

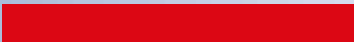


KOS

persone
per servire
persone

Bilancio Consolidato

2017



KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

Capitale Sociale € 8.848.103,70 = i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1400104
Codice Fiscale 02058910874
Partita IVA 10674520159

Direzione e Coordinamento
art. 2497 C.C: CIR SpA

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com



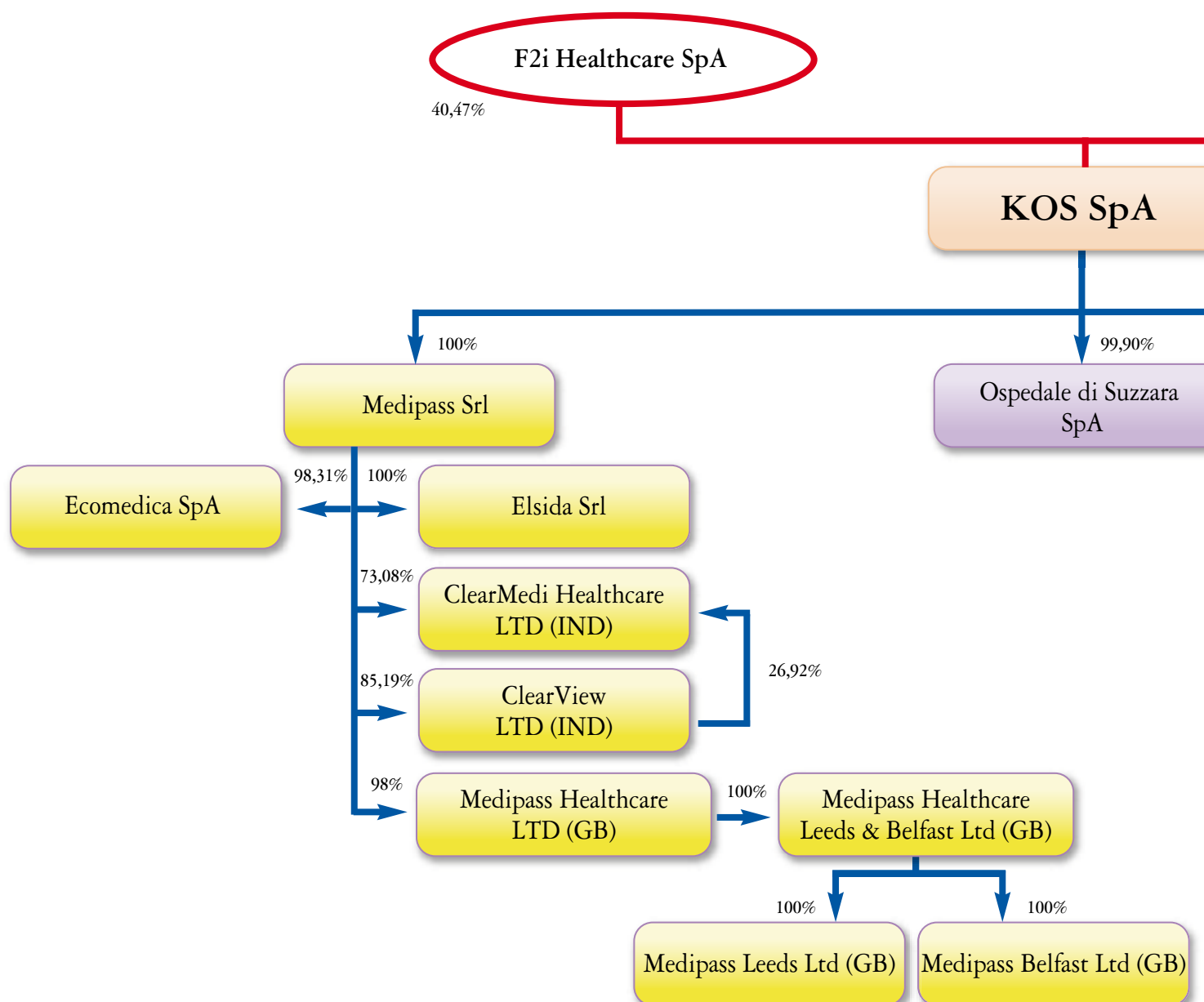
KOS

persone
per servire
persone

Bilancio Consolidato

2017

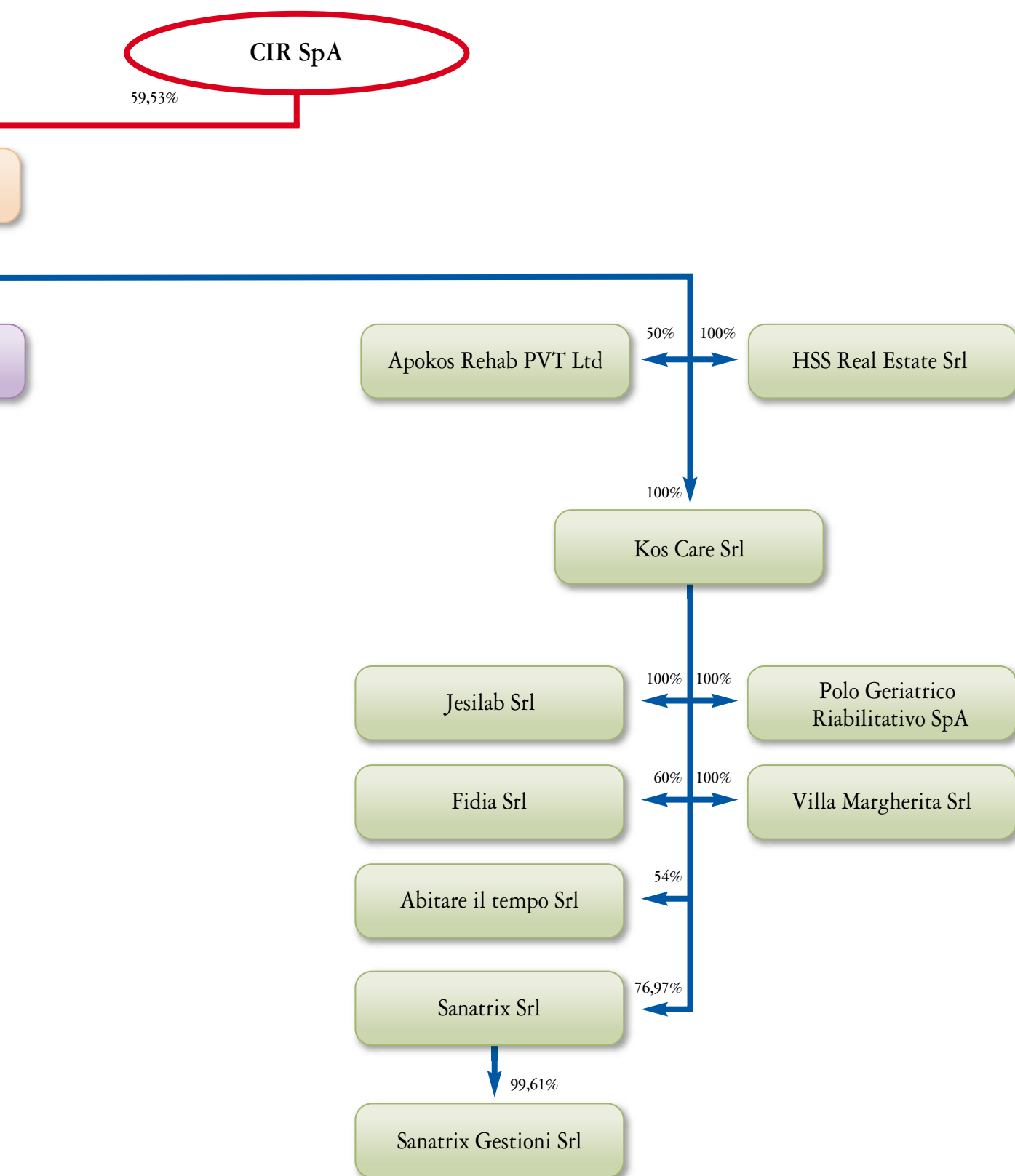




KOS Servizi	Kos S.p.A	3,68%
	KOS Care S.r.l.	83,05%
	Medipass S.r.l.	2,07%
	Elsida S.r.l.	0,23%
	Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%
	Abitare il Tempo S.r.l	4,94%
	Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%
	Fidia S.r.l.	0,43%
	Jesilab S.r.l.	0,43%



Struttura del Gruppo





KOS

persone
per servire persone



indice

Cariche Sociali

Informazioni sulla gestione

Bilancio consolidato Gruppo KOS

- Conto Economico Consolidato
- Conto Economico Complessivo Consolidato
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
- Rendiconto Finanziario Consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Bilancio Consolidato

2017

7
9
61

66

177



KOS

persone
per servire persone

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Carlo Michelini
Vice Presidente Francesco Dini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Giuseppe Vailati Venturi

Consiglieri Monica Mondardini
Matteo Ambroggio
Rosaria Calabrese
Giuseppe Gianoglio
Michele Cavigioli

7

Collegio Sindacale

Presidente Luca Aurelio Guarna

Sindaci effettivi Luigi Nani
Luigi Macchiorlatti Vignat

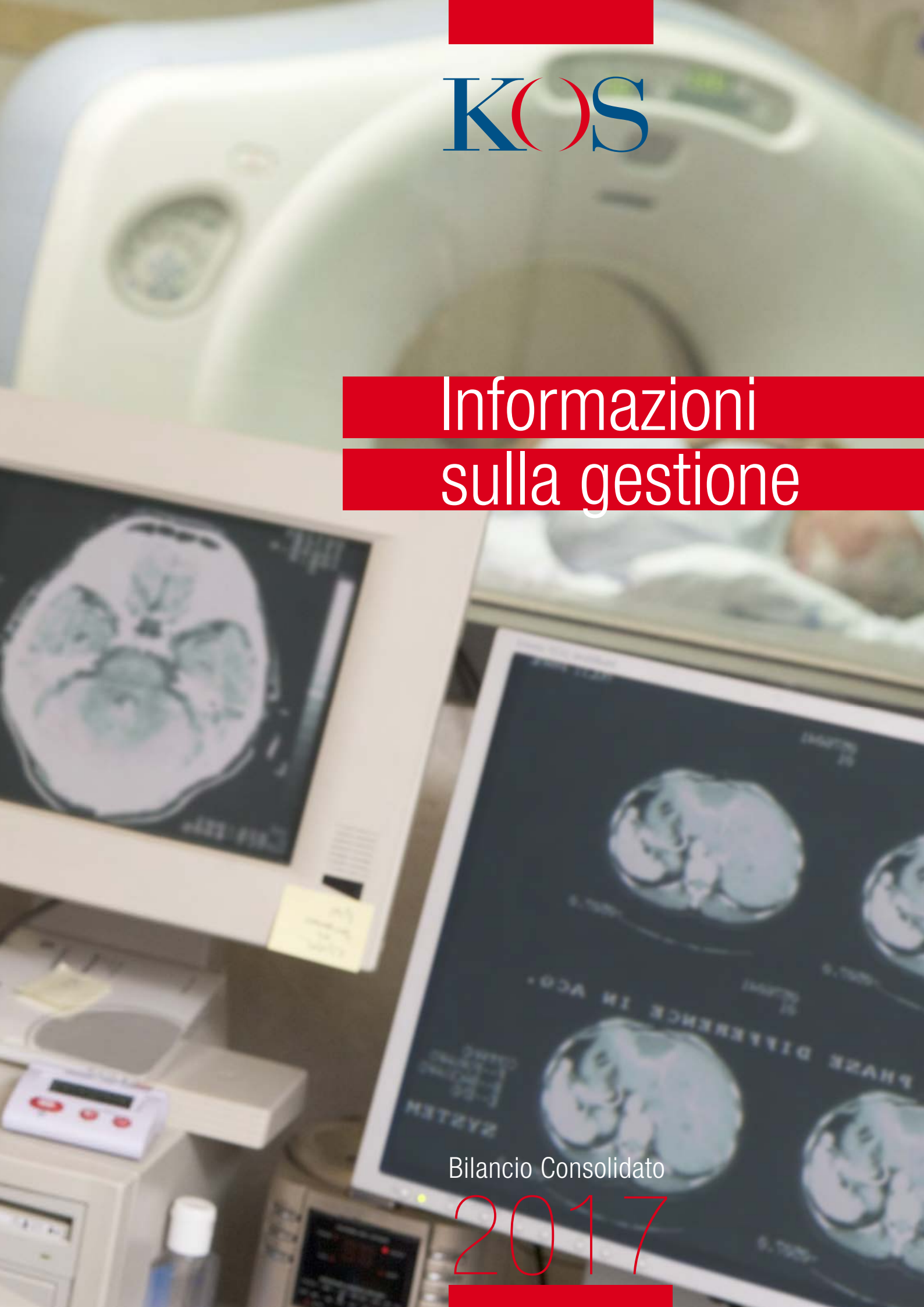
Sindaci supplenti Sergio Valter Finulli
Renato Colavolpe

Società di Revisione KPMG S.p.A.

Bilancio Consolidato

2017





KOS

Informazioni sulla gestione

Bilancio Consolidato

2017

Informazioni generali sul Gruppo KOS

L'attività del Gruppo KOS nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un polo aggregante nel settore sanitario privato, in particolare nell'area dell'assistenza agli anziani e della riabilitazione.

La crescita del Gruppo KOS dal 2003 ad oggi, anche in considerazione delle caratteristiche tipiche del settore sanitario nonché degli ambiziosi obiettivi di crescita del Gruppo, è avvenuta principalmente tramite acquisizioni di strutture o società esistenti e solo in misura minore attraverso l'acquisizione di terreni e la costruzione di nuove strutture per l'assistenza agli anziani e per la riabilitazione.

L'attuale configurazione organizzativa del gruppo prevede, in conformità alla reportistica gestionale interna e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, 2 ASA (Aree Strategiche di Affari) a loro volta suddivise in 3 segmenti operativi. Si segnala inoltre che i costi corporate ed i costi relativi a servizi comuni per il gruppo sono evidenziati separatamente nell'informativa finanziaria per segmento operativo. Nell'ambito dell'attività del Gruppo, la capogruppo KOS S.p.A. svolge attività di coordinamento e di indirizzo strategico in alcune aree quali lo sviluppo, le politiche di gestione del personale e degli immobili, gli acquisti di beni e servizi, l'amministrazione, finanza e controllo di gestione, il controllo interno (risk management), i sistemi informativi, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e il marketing, al fine di assicurare l'uniformità di indirizzo sulle scelte gestionali più rilevanti nonché la tempestiva assunzione di informazioni di natura commerciale, tecnica e contrattuale, allo scopo di consentire al Gruppo di sfruttare le sinergie esistenti tra le diverse aree. Si segnala che in data 1 luglio ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Residenze Anni Azzurri S.r.l. nella società Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. Quest'ultima è stata rinominata KOS Care S.r.l. ed opera in otto regioni italiane attraverso i marchi Santo Stefano (riabilitazione), Anni Azzurri (residenze per anziani) e Neomesia (psichiatria). A seguito del cambiamento dell'assetto organizzativo le attività dell'area della riabilitazione funzionale, psichiatrica e di gestione di residenze sanitarie assistenziali sono state incluse nell'ASA Long term care.

La struttura per ASA e settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Aree Strategiche di Affari	Settori operativi	Attività
Long term care	Long term care	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche psichiatriche e centri ambulatoriali.
Gestioni ospedaliere	Acuti	Gestione in concessione dell'Ospedale di Suzzara
	Cure oncologiche e diagnostica	Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture ospedaliere, gestione centri radiologici accreditati e poliambulatori

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione nelle Regioni del Centro-Nord come rappresentato nella tabella

che segue:

	RSA	Riabilitazione	Gestioni Ospedaliere		Totale
Regione			Acuti	Cure oncologiche e diagnostica ⁽²⁾	
Lombardia	17	5	1	2	25
Piemonte	13	2		1	16
Liguria	7	6			13
Marche ⁽¹⁾	4	9			13
Emilia Romagna	3	3		10	16
Toscana	1	2		1	4
Veneto	3	1		2	6
Trentino		1			1
Lazio	1			1	2
Campania		1			1
Umbria		1			1
Esteri				18	18
Totale	49	31	1	35	116

Nota (1): Nella Regione Marche sono inoltre presenti 15 centri ambulatoriali inclusi nell'ASA Long term care

Nota (2): Nell'ambito dei servizi di cure oncologiche e diagnostica si fa riferimento alle strutture presso la quali vengono svolte le attività di Medipass.

L'allocazione delle strutture tra RSA, Riabilitazione, Acuti riflette l'attuale configurazione organizzativa del Gruppo in conformità con la reportistica gestionale interna. Tuttavia si segnala che alcune strutture svolgono attività promiscue nell'ambito dei settori RSA, Riabilitazione e Acuti come evidenziato nelle tabelle del paragrafo successivo.

11

Gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)

Nel settore delle residenze sanitarie assistenziali il Gruppo è il principale operatore privato in Italia per fatturato e numeri di posti letto gestiti ed opera prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri".

Le RSA rappresentano una soluzione di assistenza socio-sanitaria di base rispondente alle specifiche esigenze di persone prevalentemente di età superiore a 65 anni non autosufficienti, complementare ad altre strutture quali ospedali, centri di riabilitazione e assistenza a domicilio, finalizzata ad ottenere il benessere psico-fisico per le persone anziane la cui assistenza non può essere più assicurata presso tali strutture e/o presso il nucleo familiare originario.

Le RSA Anni Azzurri sono tutte autorizzate al funzionamento in base alla normativa vigente, requisito necessario affinché la struttura possa operare. Inoltre, le RSA Anni Azzurri sono parzialmente o integralmente accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per poter operare per conto dello stesso e, conseguentemente, porre a carico del Servizio Sanitario Nazionale il pagamento di una parte della tariffa applicata dalla RSA. La tabella di seguito riportata elenca le RSA Anni Azzurri gestite dal Gruppo alla data di redazione del bilancio, con indicazione dei posti letto autorizzati presso ciascuna residenza.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Lombardia	Milano	S. Faustino	150		150
Lombardia	Milano	S. Luca	91		91
Lombardia	Milano	Navigli	87		87
Lombardia	Milano	Parco Sempione	94		94
Lombardia	Cassina de' Pecchi (MI)	San Rocco	150		150
Lombardia	Segrate (MI)	Il Melograno	150		150
Lombardia	Caglio (CO)	Villa Dossel	60		60
Lombardia	Mozzate (CO)	S. Alessandro	53		53
Lombardia	Opera (MI)	Mirasole	204	56	260
Lombardia	Rezzato (BS)	Rezzato	166	38	204
Lombardia	Monza	Monza	120		120
Lombardia	Bergamo	San Sisto	120		120
Lombardia	Villanuova sul Clisi (BS)	S. Francesco	124		124
Lombardia	Milano	Polo Geriatrico Riabilitativo Milano	204		204
Lombardia	Cinisello Balsamo (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello	109	103	212
Lombardia	Milano	Sant'Ambrogio	150		150
Lombardia	Bollate (MI)	San Martino	147		147
Totale Lombardia			2.179	197	2.376
Piemonte	Carmagnola (TO)	Carmagnola	122		122
Piemonte	Dogliani (CN)	Dogliani	40		40
Piemonte	Dormelletto (NO)	Palladio	88		88
Piemonte	Gattinara (VC)	San Lorenzo	78		78
Piemonte	Marene (CN)	La Corte	111		111
Piemonte	Santena (TO)	Santena	86	20	106
Piemonte	Scarnafigi (CN)	Scarnafigi	52		52
Piemonte	Tonengo d'Asti (AT)	Le Colline del Po	120		120
Piemonte	Vespolate (NO)	Vespolate	20		20
Piemonte	Volpiano (TO)	Volpiano	219	21	240
Piemonte	Dogliani (CN)	Biarella	80		80
Piemonte	Montanaro (TO)	Montanaro	120		120
Piemonte	Torino	Cit Turin	140		140
Totale Piemonte			1.276	41	1.317
Liguria	Botasi (GE)	La Margherita	25		25
Liguria	Chiavari (GE)	Castagnola	72		72
Liguria	Favale (GE)	Casteldonnino	30		30
Liguria	Genova	Rivarolo	94		94
Liguria	Riva Ligure (IM)	Le Grange	95		95
Liguria	Sanremo (IM)	B. Franchiolo	78		78
Liguria	Rapallo (GE)	Minerva	67		67
Totale Liguria			461	-	461
Emilia Romagna	Modena	Ducale 1	89		89
Emilia Romagna	Modena	Ducale 2/3	114		114
Emilia Romagna	Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo	80		80
Totale Emilia Romagna			283	-	283
Veneto	Favaro Veneto (VE)	Mestre	150	16	166
Veneto	Quarto d'Altino (VE)	Quarto d'Altino	152		152
Veneto	Villadose	Villadose	120		120
Totale Veneto			422	16	438
Toscana	Borgo S. Lorenzo (FI)	Beato Angelico	58		58
Totale Toscana			58	-	58
Marche	Ancona	Conero	84		84
Marche	Fossombrone (PU)	Casargento	60		60
Marche	Ancona	Residenza Dorica	129		129
Marche	Montecosaro	Santa Maria in Chienti	85		85
Totale Marche			358	-	358
Lazio	Roma	Parco di Veio	118		118
Totale Lazio			118	-	118
Totale			5.155	254	5.409

Le residenze gestite con il marchio “Anni Azzurri” si occupano della cura dell’anziano sotto tutti gli aspetti, offrendo cure mediche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilitazione e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell’igiene e cura della persona, animazione, ristorazione con diete personalizzate ed assistenza religiosa. Le residenze offrono inoltre interventi sanitari e riabilitativi specifici. Alcune di esse sono specializzate nel trattamento di patologie specifiche e accolgono anche anziani che presentano disabilità acquisite, patologie psichiatriche, stati vegetativi persistenti, sclerosi multipla ed il morbo di Alzheimer.

Oltre all’assistenza medico-sanitaria, tutte le RSA Anni Azzurri offrono, tra gli altri, anche i seguenti servizi:

- area abitativa: camere con relativi servizi igienici;
- servizi di nucleo: spazio soggiorno-gioco-tv, cucina, saletta da pranzo, servizi igienici e bagno assistito, locali per il personale di assistenza; e
- centro servizi e servizi di vita collettiva: reception e uffici amministrativi, soggiorno comune/musica lettura, bar, sala polivalente, locali per attività occupazionali, locali per il culto, parrucchiere ed estetista, servizi ambulatoriali, servizio di podologia, palestra/spogliatoio, servizi generali, cucina/dispensa, lavanderia.

Le strutture di **riabilitazione psichiatrica** gestite dal Gruppo operano sotto il marchio “Neomesia”.

Nell’ambito della riabilitazione psichiatrica il Gruppo si avvale di un’équipe di professionisti nel campo della salute mentale (psichiatri, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri) che lavorano in sinergia all’interno di gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla definizione del progetto terapeutico individuale del paziente. Il progetto individuale prende in considerazione il paziente nella sua dimensione psicopatologica, comportamentale, relazionale, familiare, sociale, lavorativa, funzionale e delle risorse residue con lo scopo di definire un percorso di cura e riabilitazione specifico volto al suo benessere.

Riabilitazione Psichiatrica			Posti letto
Lombardia	Milano	Cima	19
Lombardia	Pavia	Casa Maura	20
Piemonte	Sampeyre (CN)	Sampeyre	25
Piemonte	Sanfrè (CN)	Sanfrè	20
Liguria	Varazze (SV)	Varazze	40
Liguria	Mioglia (SV)	Mioglia	22
Liguria	Varazze (SV)	Redalloggio	15
Liguria	Sanremo (IM)	Red West	25
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga	15
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga 2	15
Emilia Romagna	Modena	Villa Rosa*	82
Emilia Romagna	Riolo Terme (RA)	Casa di cura Villa Azzurra	100
Toscana	Lucca	Ville di Nozzano*	40
Toscana	Camaione (LU)	Villamare*	10
Marche	Maiolati Spontini (AN)	Villa Jolanda	74
Marche	Serrapetrona (MC)	Beata Corte	20
Totale			542

* Struttura di riabilitazione psichiatrica

14

Riabilitazione

Il Gruppo è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano della gestione di strutture di riabilitazione funzionale (ospedaliera, extra ospedaliera ed ambulatoriale), in cui opera prevalentemente con il marchio “Santo Stefano” (per la riabilitazione funzionale).

Le strutture di **riabilitazione funzionale** operano principalmente nelle Marche, Regione in cui il Gruppo è il primo operatore privato ed il principale erogatore di prestazioni di riabilitazione (incluse anche le strutture pubbliche). Alla data di redazione del bilancio il Gruppo gestisce con il marchio “Santo Stefano” complessivamente 13 strutture di riabilitazione funzionale, 2 RSA, e 15 centri ambulatoriali.

Relazione degli amministratori

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati			
			Posti letto riabilitazione	Posti letto anziani	Posti letto acuti	Totale

RIABILITAZIONE FUNZIONALE

Strutture di riabilitazione

Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Porto Potenza Picena	430			430
Marche	Ancona	Villa Adria	80			80
Marche	Cagli (PU)	Cagli	20			20
Marche	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	80			80
Marche	Macerata Feltria (MC)	Macerata Feltria	40			40
Marche	Civitanova Marche (MC)	Villa dei Pini	15	65	105	185
Marche	Loreto (AN)	Abitare il Tempo	50	82		132
Emilia Romagna	Fontanellato (PR)	Centro Cardinal Ferrari	103			103
Trentino	Arco (TN)	S. Pancrazio	111			111
Lombardia	Anzano al Parco (CO)	Villa S. Giuseppe	88			88
Lombardia	Casorate Primo (PV)	Ospedale di Casorate Primo	38			38
Lombardia	Mede (PV)	Ospedale di Mede	18			18
Veneto	Arcugnano (VI)	Casa di cura Villa Margherita	147			147
Campania	Benevento	Casa di cura Villa Margherita	135			135
Umbria	Foligno (PG)	Foligno	83			83

Centri ambulatoriali

Marche	Ascoli Piceno	Centro ambulatoriale				
Marche	Camerino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Fabriano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Filottrano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Macerata	Centro ambulatoriale				
Marche	Matelica (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Severino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Benedetto T. (AP)	Centro ambulatoriale				
Marche	Tolentino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale JesiLab				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale Fidia				
Marche	Pesaro	Centro ambulatoriale				

Totale			1.438	147	105	1.690
---------------	--	--	--------------	------------	------------	--------------

Attraverso le proprie strutture, il Gruppo offre ai pazienti servizi che rispondono alle diverse esigenze di riabilitazione, prendendo in carico persone di ogni età ed in ogni fase del relativo percorso clinico, garantendo la continuità di cure anche dopo la dimissione.

15

Obiettivo dei servizi di riabilitazione offerti dal Gruppo è il recupero della massima autonomia funzionale possibile e la capacità di partecipazione socio/familiare/lavorativa, compatibilmente con l'entità del danno e la disabilità residua dopo eventi che hanno causato menomazioni multifattoriali.

Gestioni ospedaliere

Il Gruppo è attivo, con il marchio “Medipass”, nella fornitura in *outsourcing* di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, in fase di sviluppo) a favore di ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private. Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì il presidio ospedaliero di Suzzara (MN).

Nell'ambito dell'area Gestioni ospedaliere il Gruppo opera principalmente attraverso *partnership* tra pubblico e privato che vengono realizzate sia attraverso operazioni di *project financing* sia attraverso la gestione privata in concessione da enti pubblici. Tale strategia aziendale consente al Gruppo di porsi quale *partner* per il settore pubblico in tutte le aree in cui è operativo e quindi soddisfarne tutte le esigenze di fornitura di servizi legati all'assistenza socio-sanitaria.

Servizi di cure oncologiche e diagnostica (Gruppo Medipass)

Il Gruppo Medipass mette a disposizione di strutture sanitarie pubbliche e private soluzioni “chiavi in mano” per la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi sanitari avanzati che consentono al cliente l'erogazione di prestazioni diagnostiche o terapeutiche al paziente. Elemento caratterizzante dell'offerta di servizi Medipass è l'impiego di tecnologie medicali complesse. In particolare, Medipass integra le risorse della struttura sanitaria cliente necessarie per:

- Accelerare e semplificare l'adozione di nuove metodologie e tecnologie;
- Consentire l'utilizzo ottimale e appropriato dei sistemi diagnostici e terapeutici, delle risorse umane e dei reparti;
- Migliorare la capacità di soddisfare la domanda esistente o raggiungere gli obiettivi assistenziali specialistici.

Medipass è in grado di fornire un servizio integrato che, a seconda delle effettive esigenze del cliente, può comprendere:

- Identificazione del fabbisogno e sostenibilità delle attività oggetto di progettualità;

- Definizione del layout, la progettazione e la realizzazione del sito che ospiterà il servizio;
- Fornitura iniziale e l'eventuale rinnovo periodico delle tecnologie medicali;
- Supervisione delle procedure di installazione e di collaudo delle tecnologie;
- Supporto alla gestione dell'iter autorizzativo e dell'avvio del servizio;
- Manutenzione pluriennale delle apparecchiature esistenti e di nuova fornitura;
- Messa a disposizione di personale sanitario specialistico (es. medico, fisico, tecnico) e amministrativo a integrazione delle risorse del cliente, nonché il nucleo di specialisti a supporto dell'intera gestione (ingegnere biomedico, project-manager, risk manager, ...);
- Formazione del personale.

I principali settori di intervento comprendono:

Diagnostica per Immagini Avanzata ("DIA")

- Procedure diagnostiche che si basano sull'analisi anatomico-funzionale del corpo umano mediante strumenti diagnostici che utilizzano oltre alle tecniche delle Radiologia tradizionale (convenzionale, TAC, emodinamica, mammografia), anche tecnologie ad Ultrasuoni (Ecografi) e a Risonanza Magnetica (RM). Nell'ambito di tale settore Medipass gestisce dalla singola apparecchiatura (es. RM, TAC) del reparto (es. Radiologia) all'intero parco tecnologico della struttura cliente.

Diagnostica e Terapia per la Cura del Cancro ("CC")

- Medicina Nucleare (es. PET-TAC): tecnica diagnostica metabolica usata estensivamente in oncologia clinica (per avere rappresentazioni dei tumori e per la ricerca di metastasi) e nelle ricerche cardiologiche e neurologiche. Nell'ambito di tale settore Medipass gestisce le attività per la preparazione e l'uso dei radio farmaci (isotopi con vita breve prodotti con ciclotrone) per conto dell'ospedale e supporta l'erogazione della prestazione diagnostica, integrando le risorse esistenti nelle strutture sanitarie.
- Radioterapia: disciplina clinica che si serve di radiazioni ad alta energia (es. fotoni o elettroni) per la cura dei tumori. Nell'ambito di questo settore Medipass gestisce dalla singola apparecchiatura (es. Acceleratore Lineare) all'intera dotazione tecnologica dell'unità operativa di radioterapia della struttura cliente. Il "parco" di acceleratori in gestione a fine 2017 include circa 50 Acceleratori Lineari in Italia e all'estero (UK e India).

In ambito CC Medipass è quindi in grado di seguire parte significativa del percorso assistenziale diagnostico-terapeutico del paziente oncologico, dalla diagnosi per immagini (produzione radiofarmaco, realizzazione, interpretazione e refertazione dell'esame PET-CET) al trattamento radioterapico (pianificazione del trattamento ed erogazione della dose).

Medipass opera nei settori sopra descritti attraverso diversi modelli di servizio a seconda delle specifiche esigenze del cliente. Tra di essi si distinguono in particolare:

- **Servizi Integrativi.** Messa a disposizione di un numero circoscritto di apparecchiature, dei servizi ad esse connesse e integrazione delle risorse del cliente (es. personale medico, fisico, tecnico e amministrativo) necessarie al loro utilizzo ottimale. La durata del servizio è generalmente allineata alla vita utile delle apparecchiature messe a disposizione e la remunerazione è in funzione del numero di prestazioni erogate.
- *Managed Equipment Services* ("MES"). Modello di servizio, prevede la gestione pluriennale di parchi estesi di tecnologie medicali (prima fornitura e rinnovo periodico) e i relativi servizi manutentivi con l'obiettivo di garantire al cliente il funzionamento e l'aggiornamento della dotazione tecnologica a costi certi. La durata del servizio è maggiore (>15 anni) e la remunerazione avviene attraverso un corrispettivo fisso (es. canone di disponibilità), pur nell'ambito di una contrattualistica adatta a opportune variazioni o modifiche.

Medipass inoltre eroga servizi diagnostici e attività specialistiche in ambito ambulatoriale nella provincia di Bologna in 6 poliambulatori pubblici accreditati e in 2 poliambulatori privati accreditati di proprietà (attraverso la società controllata Elsida Srl), oltre ad uno nella provincia di Firenze (la società controllata Ecomedica SpA di Empoli) che comprende un reparto di radioterapia.

Il Gruppo è presente all'estero attraverso le sue controllate Clearmedi Healthcare LTD (India) e Medipass Healthcare LTD (UK). In particolare:

- Clearmedi è uno dei primi provider di Servizi Integrativi in India. Fondata nel 2011 conta oggi circa 14 contratti di servizio presso strutture private, prevalentemente in ambito Radioterapia e *Cancer Care*.
- Medipass Healthcare è un operatore "vendor independent" di Servizi MES nel Regno Unito. Ad oggi gestisce anche il parco tecnologico di due tra i principali Cancer Center del Regno Unito con oltre 20 Acceleratori Lineari e numerose apparecchiature diagnostiche ancillari.

Medipass eroga ogni anno oltre 500.000 prestazioni di diagnostica e terapia in 35 centri tra Italia ed estero. Il parco di apparecchiature di alta tecnologia in gestione (es. Acceleratori Lineari, PET-TC, Ciclotroni, Risonanze RM, TAC, ...) supera le 100 unità, oltre alle centinaia di apparecchiature medicali ancillari.

La seguente tabella illustra i servizi forniti da Medipass anche attraverso le controllate Elsida S.r.l. e Ecomedica SpA, oltre alle controllate estere con indicazione delle strutture nelle quali tali servizi sono offerti.

Nazione/regione	Città	Ospedale/struttura di riferimento
Italia:		
Veneto	Mestre	Nuovo Ospedale di Mestre
Veneto	Castelfranco Veneto	Ospedale di Castelfranco Veneto
Emilia Romagna	Bologna	Casa di Cura Toniolo
Lazio	Roma	Ospedale Gemelli U.C.S.C.
Lombardia	Brescia	Spedali Civili di Brescia
Lombardia	Milano	Casa di Cura Pio X
Piemonte	Alessandria	Ospedale pubblico San Biagio
Emilia Romagna	Bologna	6 Poliambulatori pubblici accreditati
Emilia Romagna	San Giovanni Persiceto (BO)	1 Poliambulatorio privato accreditato
Emilia Romagna	Anzola Emilia (BO)	1 Poliambulatorio privato accreditato
Emilia Romagna	Bologna	Ospedale privato Villa Laura
Toscana	Empoli	xxx Poliambulatorio Ecomedica
Europa:		
U.K.	Leeds	St. James Institute of Oncology
U.K.	Belfast	Belfast city Hospital Cancer centre
U.K.	Norfolk	Norfolk Hospital
Altre nazioni:		
India	Hisar	Jindal Institute of cancer and research
India	Indore	Synergy Hospital
India	Meerut	Valentis Cancer Care Hospital
India	Madhya Pradesh	Jan Seva Trust Bimr Hospitals
India	Vadovra	Kailash Cancer Hospitals
India	Mumbai	Sushrut Hospital
India	Bihar	Paras HMRI Hospital
India	New Delhi	Jamia Hamdard Hospital
India	Mysore	Radiant Global Solutions Hospital
India	Nanded	Jija Mata Hospital
India	Coimbatore	Aswin Hospital
India	Madurai	Guru Hospital
India	Gurgaon	Paras Hospital
India	Vasundhara	Vasundhara Hospital
India	Shanti	Shanti Hospital

Acuti (Ospedale di Suzzara)

La gestione dell'Ospedale di Suzzara consiste in una sperimentazione gestionale (ai sensi dell'art. 9 *bis* del D.lgs. 502/92), avviata a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica nel novembre 2004 da parte della società Ospedale di Suzzara S.p.A., controllata da KOS S.p.A. con una partecipazione pari al 99,9%. La concessione, di durata pari a 18 anni, riguarda la completa gestione del complesso ospedaliero nonché la sua ristrutturazione e messa a norma.

In particolare, la gestione dell'Ospedale di Suzzara è la prima sperimentazione in Italia di ospedale pubblico gestito da privati, tramite la quale il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

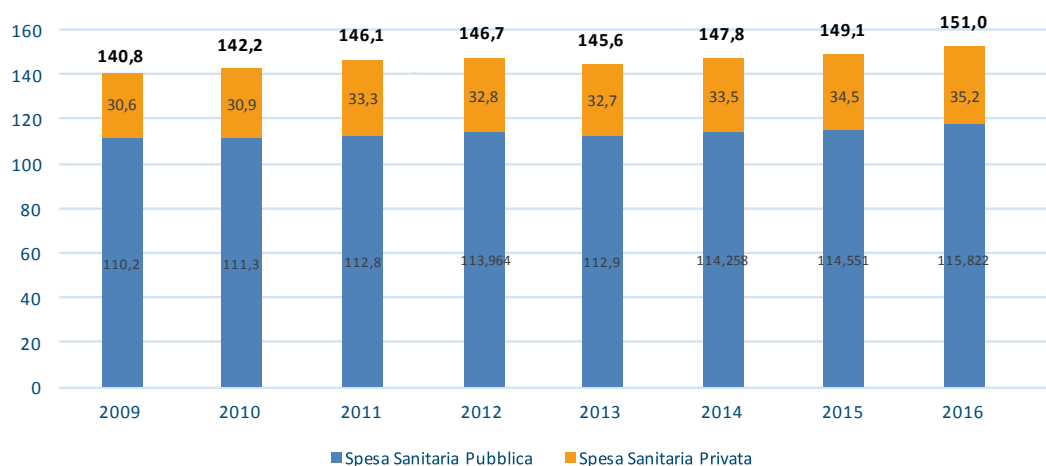
- recupero della situazione economica negativa riportando la gestione ad una situazione di economicità;
- adeguamento della struttura ai requisiti di accreditamento ed alle norme di sicurezza e antincendio;
- dotazione dell'Ospedale di risorse necessarie all'aggiornamento tecnologico e professionale della struttura;
- realizzazione di nuovi investimenti in struttura, tecnologia diagnostica, tecnologia sanitaria e manutenzione straordinaria, nonché realizzazione di una nuova Unità Operativa di Riabilitazione;
- miglioramento della capacità di attrazione dell'Ospedale;

Tale struttura ospedaliera dispone complessivamente di 123 posti letto (30 dei quali destinati a riabilitazione funzionale) ed è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale sia per le prestazioni di ricovero e cura, sia per le prestazioni ambulatoriali.

Scenario settore sanitario

Nel 2016 la spesa sanitaria corrente complessiva, rilevata a consuntivo, è cresciuta di circa l'1,3% rispetto al 2015 (Euro 151 miliardi nel 2016 ed Euro 149,1 miliardi nel 2015). La quota di spesa sanitaria a carico del SSN attribuibile a Regioni, Province Autonome e altri enti, pari ad Euro 115,8 miliardi, è cresciuta di circa 1,3% nel 2016, in maniera più rilevante rispetto all'anno precedente ed in linea con la crescita del PIL evidenziando una incidenza del 6,9% (7% nel 2015). Infatti la crescita complessiva in valore assoluto della spesa sanitaria quest'anno è dovuta prevalentemente alla componente pubblica rispetto alla componente privata.

Spesa Sanitaria - €/mld

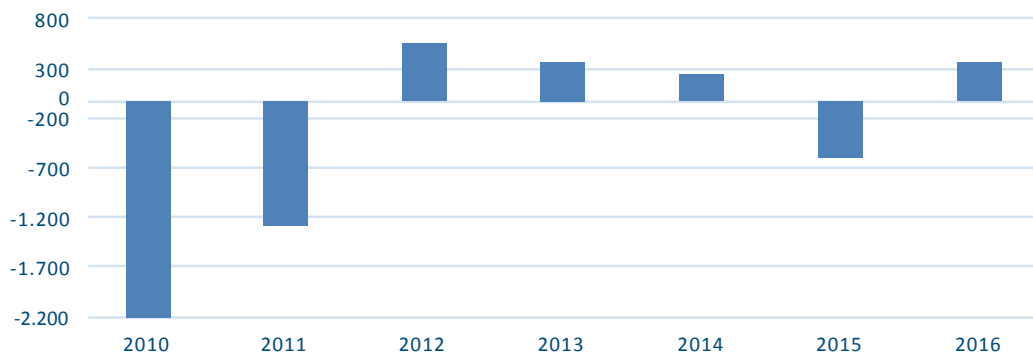


Fonte: Rapporto OASI 2017

La spesa privata corrente, che si distingue tra spesa sanitaria out-of-pocket (interamente o parzialmente a carico delle famiglie) e spesa sanitaria intermediata da assicurazioni, è stata pari ad Euro 35,2 miliardi in crescita del 2% anche se meno dell'anno precedente. La crescita tendenziale parallela per tre anni consecutivi di spesa pubblica e spesa privata in un contesto di ridimensionamento dell'offerta e della spesa pubblica (compartecipazione/liste di attesa ecc.) e di crescita della domanda di servizi sanitari, evidenzia che la spesa privata non ha sostituito completamente la parte pubblica. Infatti la crescita della spesa sanitaria privata non dipende solo dalla riduzione dell'offerta pubblica ma anche dal reddito delle famiglie e dalla capacità di spesa, pertanto sembra che non vi sia un aumento effettivo dei consumi sanitari, ma vi è una tendenza alla rinuncia alle cure, in particolare quelle preventive, visto i maggiori vincoli di bilancio sulle famiglie. Il bilancio della sanità chiude l'anno 2016 con un avanzo di Euro 329 milioni, positivo negli ultimi 5 anni nonostante il disavanzo del 2015 dovuto però a costi di natura straordinaria non ripetibili.

Andamento 2010-2016 Avanzo/Disavanzo Sanitario dopo coperture

€/mln

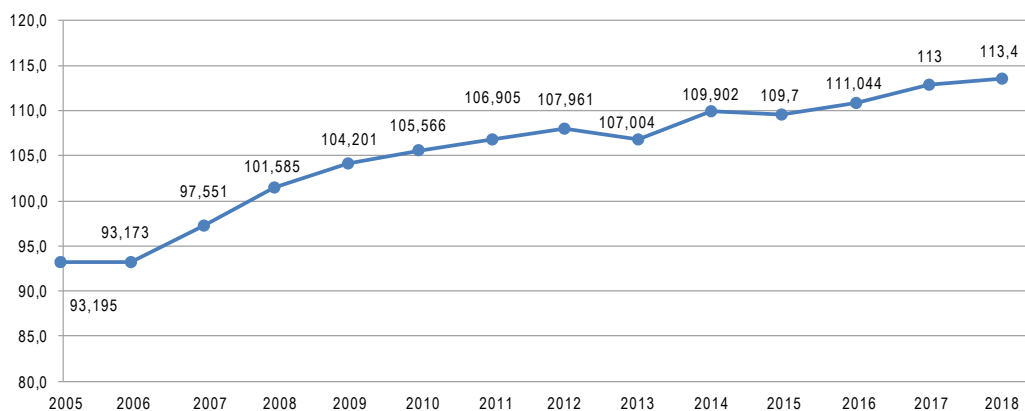


Fonte: Rapporto OASI 2017

Nonostante l'avanzo di bilancio, diverse sono le realtà regionali, alcune regioni presentano ancora dei risultati negativi dopo le coperture, come la Sardegna, mentre tra le regioni in Piano di Rientro il Lazio, Sicilia e la Campania hanno chiuso il 2016 con un avanzo di bilancio (Euro 547, 143 e 74 milioni rispettivamente). La nuova legge finanziaria per il 2018 prende atto di una riduzione (stabilita dal Dlg del 5 giugno 2017) di Euro 0,6 milioni del Finanziamento Pubblico al SSN per gli anni 2018 e 2019. Il finanziamento pubblico sarà rispettivamente pari ad Euro 113,4 milioni ed Euro 114,4 milioni; questo in seguito alla mancata copertura da parte delle Regioni a statuto speciale e delle Provincie autonome delle riduzioni di spesa stabilite del governo nel 2016.

Finanziamento Pubblico 2005-2018 stanziato dal Governo per il SSN

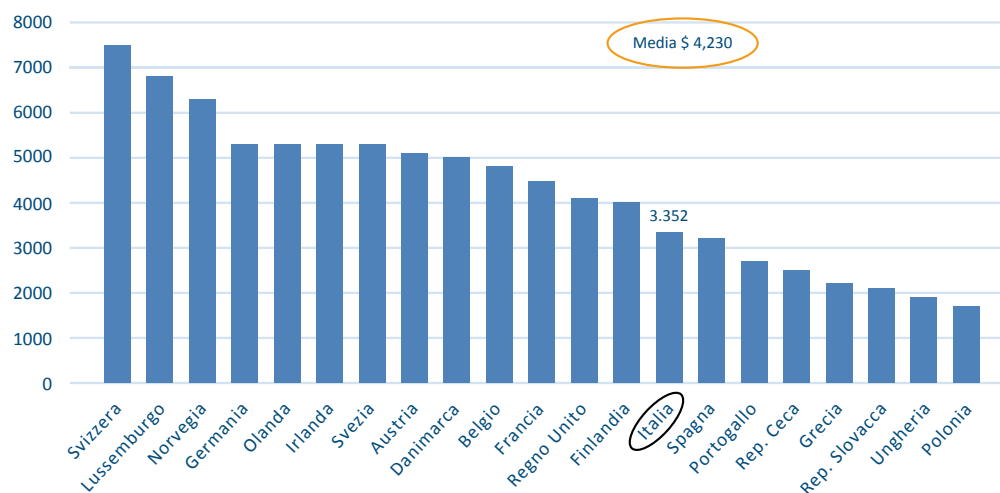
€/mld



Fonte: Ministero della Salute e Rapporto 2017 Meridiano Sanità

Per quanto riguarda l'incidenza della spesa sanitaria sul PIL, la Corte dei Conti (Corte dei conti, Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali: Esercizio 2015, giugno 2017) rileva che "la spesa sanitaria mostra di avere raggiunto un livello di sostenibilità nell'ambito del quadro finanziario e macroeconomico dato: l'incidenza sul Pil, pari al 6,7% nel 2016, è stimata, dal DEF 2017, in progressiva riduzione nel prossimo triennio, fino a raggiungere il 6,4% del Pil nel 2020; già ora, in ambito europeo, la quota di spesa sanitaria italiana in termini di Pil si rivela superiore solo a quella di Polonia, Spagna, Grecia e Portogallo, mentre è la più bassa tra le maggiori economie dell'area euro, risultando inferiore di quasi due punti percentuali a quella di Francia (nel 2015, 8,6% del Pil) e di quasi tre punti percentuali a quella di Germania (nel 2015, 9,4%). Nel 2016, la spesa pro capite sanitaria italiana è stata pari a 1.858 euro, in aumento dell'1,3% rispetto al precedente anno, ma comunque inferiore al livello del 2010 (1.866 euro), mentre quella del 2015, pari a 1.834 euro, risulta inferiore di circa il 35% alla spesa pro capite francese (2.840 euro) 304 e di quasi il 50% a quella tedesca (3.511 euro)".

Spesa sanitaria in termini nominali totale pro-capite in \$PPA (2015)



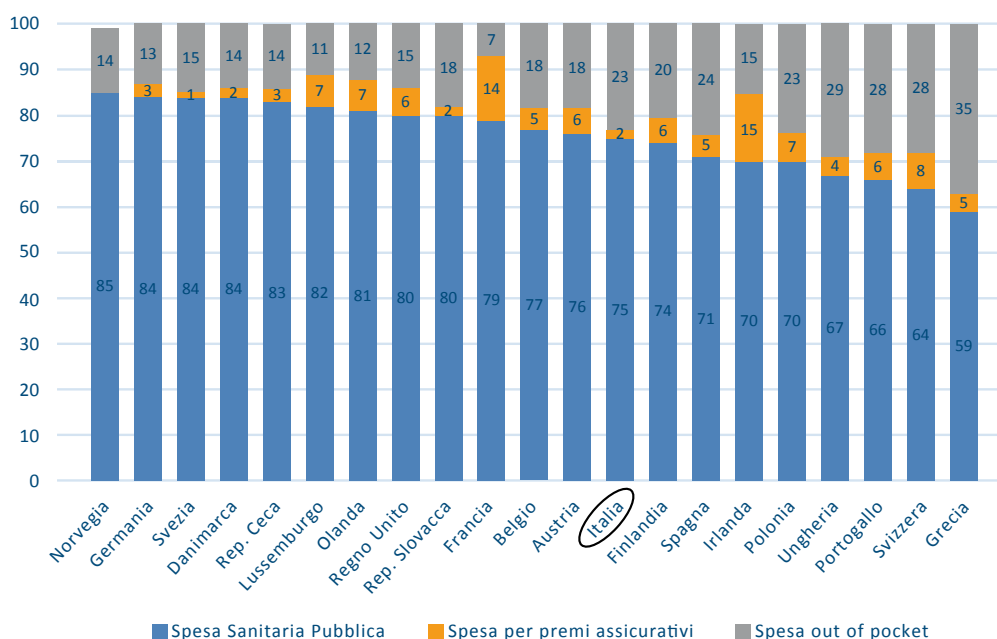
Fonte: Rapporto OASI 2017

Rispetto alla media europea l'Italia è un paese con un basso livello di spesa sanitaria complessiva, sia in termini pro-capite che come incidenza sul PIL, inoltre il contenimento della spesa è andato a scapito della quota coperta dal sistema pubblico che rappresenta il 75% della spesa complessiva, un livello inferiore rispetto ad altri paesi Europei che operano con un Sistema Sanitario Nazionale pubblico (Germania 84%, Francia 79%, Regno Unito 80%).

La spesa out-of-pocket è mediamente pari al 24,3% in europa ed inferiore al 20% in tutti i principali paesi europei (Francia, Germania, Nord Europa) ad esclusione dell'Italia, della Spagna, del Portogallo e dei paesi dell'Est. In Italia tale quota

è relativamente elevata (23%), ovvero, oltre un quinto della spesa sanitaria del nostro paese ricade direttamente sul paziente essendo ancora marginale la spesa intermediata da assicurazioni private pari al 2% della spesa sanitaria complessiva.

Spesa sanitaria pro-capite pubblica, out-of-pocket e per assicurazioni private (2015, % composizione)



Fonte: Rapporto OASI 2017

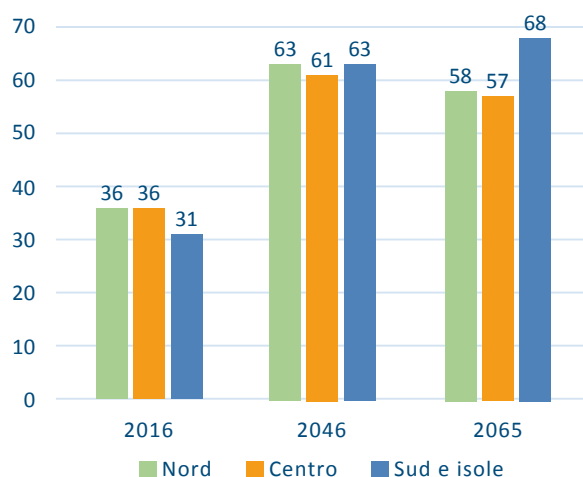
Inoltre, in confronto con i principali paesi europei, l'Italia presenta un livello di crescita della spesa pubblica in sanità molto più basso, questo è imputabile prevalentemente alle politiche di contenimento della spesa e alle continue revisioni al ribasso della stessa. Dal 2010 fino al 2016, la spesa pubblica in sanità si è ridotta ad un tasso medio annuo pari allo 0,1% in Italia, mentre è aumentata nel Regno Unito (+5,1%), in Germania (+3,9%) e in Francia (+2,3%); tale tendenza alla riduzione si è invertita nel nostro Paese a partire dal 2014.

La crescita della spesa sanitaria inferiore all'inflazione degli ultimi 5 anni, la previsione di una spesa inferiore per i prossimi tre anni alla crescita del PIL, la spesa italiana complessivamente inferiore a quella di altri paesi Europei, mette in evidenza che la sanità pubblica si trova in sostanziale equilibrio finanziario (avanzo nel 2016 di 329 milioni di Euro) con la conseguente necessità di tornare a reinvestire nel settore sanitario al fine di evitare il rischio di tornare indietro in

termini di assistenziali, di prevenzione e di qualità.

Nonostante i continui tagli nel finanziamento della sanità, la lenta crescita della spesa, la non diretta sostituzione della spesa pubblica con quella privata ed una evidente rinuncia alle cure, l'Italia non solo rimane il paese più longevo, ma anche quello in cui gli anni vissuti in buona salute sono superiori agli altri paesi; parallelamente però con la longevità sono anche aumentati gli anni di vita non in buona salute e con diversi gradi di disabilità.

Questo aumento della vita media, unito ad un continuo calo demografico e ad una sempre maggiore emigrazione di giovani italiani verso l'estero, si stima porterà ad un drastico cambiamento dell'indice di dipendenza degli anziani (ovvero il numero di anziani over 65 ogni 100 persone di età compresa fra 15 e 64enni) e ad una crescita della domanda oggi solo parzialmente coperta dall'attuale offerta socio-sanitaria.



Fonte: Elaborazioni OASI su dati ISTAT, previsioni demografiche e stato di salute

Nei prossimi 30 anni l'indice di dipendenza degli anziani si stima raddoppierà (circa 60 anziani ogni 100 abitanti tra i 15-64 anni) e la maggior parte sarà senza figli.

Il trend della composizione dei nuclei familiari evidenzia come negli ultimi 5 anni le coppie con figli siano in calo mentre aumentano le coppie senza figli e le persone sopra i 60 anni che vivono sole, in particolare ad oggi le ultime due categorie rappresentano il 53% dei nuclei familiari esistenti. Questo evidenzia un potenziale riduzione delle figure che potranno fungere da *caregiver* informali che fino ad oggi è stato di supporto in Italia al settore socio-sanitario.

L'evoluzione demografica e ciò che comporta - incremento dei fabbisogni

assistenziali legati all'età anziana e delle relative patologie non sempre di natura acuta oltre alle demenze e disabilità - necessiterà nel medio periodo di maggiore attenzione ed un maggior supporto in termini di offerta e finanziamenti.

Il settore socio-sanitario e di cura agli anziani evidenzia una serie di criticità (*ISTAT e Rapporto Oasi*):

- Bassa offerta di posti letto con disparità fra le diverse regioni, lunghe liste d'attesa per l'ingresso in struttura (RSA) e incremento delle badanti come *caregiver* informali in sostituzione di figli e parenti;
- Quasi tutte le regioni del Sud d'Italia presentano un numero di posti letto inferiori alla media italiana, la stessa inferiore ai livelli dei principali paesi Europei;
- Stima del tasso di copertura dei servizi socio-sanitari relativamente ai bisogni potenziali per non autosufficienza e disabilità inferiori di circa il 30%;
- Nelle diverse regioni si sono consolidati pattern di ricorso ai servizi ospedalieri da parte degli anziani che contraddicono le aspettative della programmazione sanitaria, smentendo l'atteso effetto sostitutivo tra setting assistenziali: territoriale verso ospedaliero;
- Nel 2015 sono stati ricoverati 2,1 milioni di anziani over 65, per oltre 3,2 milioni di ricoveri e di questi ricoveri, il 30% è riferito a pazienti che in 12 mesi rientrano una o più volte in reparti acuti di medicina, senza poi alcuna forma di presa in carico strutturata post-dimissione;
- Il fenomeno dei ricoveri ospedalieri multipli si collega a bisogni sanitari e assistenziali non necessariamente caratterizzati da acuzie o emergenza, ma piuttosto derivanti da condizioni di cronicità o non autosufficienza; tali ricoveri rappresentano quindi un bacino di prestazioni ospedaliere che potenzialmente vanno a colmare un'assenza di alternative sociosanitarie o di cure intermedie, spostando nel perimetro degli interventi sanitari casi che teoricamente non dovrebbero trovare in questo setting una risposta in termini di presa in carico;
- Le dimissioni al domicilio rappresentano oltre l'80% delle dimissioni ospedaliere, evidenziando delle forti lacune nella presa incarico efficiente del paziente;
- L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) non rappresenta ancora un'alternativa, anche per mancanza di adeguati fondi messi a disposizione dalle regioni a supporto; i dati disponibili sono del 2013 ed evidenziano una riduzione delle prestazioni;
- A fronte di una progressiva riduzione dei posti letto per acuti e delle giornate di degenza ospedaliera, non si sono potenziati i posti letto di diversa tipologia assistenziale più intensiva di una RSA (definititi come posti letto sub-acuto o cure intermedie o case della salute);

- L'assistenza territoriale e distrettuale (ambulatori, laboratori, strutture residenziali e semi-residenziali, ADI, ecc.) è gestita prevalente dal privato accreditato, spesso integrato con attività puramente privata.

Si sta evidenziando quindi per le persone over 65 un uso scorretto dell'assistenza, questo per mancanza di adeguata offerta, l'incremento dei ricoveri tra gli anziani per patologia spesso non appropriate in un ospedale per acuti evidenzia bisogni non coperti, inoltre all'atto delle dimissioni i pazienti vengono dimessi al domicilio per la mancanza di disponibilità i posti in strutture residenziali. L'attività di assistenza domiciliare, promossa di recente da molte regioni, non trova adeguato sviluppo sia per la mancanza qualitativa sia per la mancanza di finanziamenti pubblici dedicati.

Le future politiche di governo dovranno quindi focalizzarsi sulla revisione e sulla innovazione dei modelli di servizio e prevedere una riorganizzazione e rilancio il settore socio-assistenziale in modo che diventi più strutturato e sia in grado di prendere in carico i pazienti di sua competenza nel rispetto dell'eticità e del libero accesso alle cure, con l'obiettivo di affrontare nel medio-lungo periodo la criticità assistenziale rappresentata dalle patologie legate all'invecchiamento della popolazione che possono essere prese in carico in strutture diverse dall'ospedale.

Servizi di cure oncologiche e diagnostica

In Italia, principale mercato di attività di Medipass, il "Service Integrativo" per ospedali pubblici e privati ha raggiunto una significativa diffusione in particolare per quanto riguarda ambiti ad elevato impatto tecnologico, come ad esempio la gestione dei laboratori di analisi, dei laboratori di emodinamica, dei reparti di radiologia, medicina nucleare e radioterapia (questi ultimi ambiti di attività Medipass).

I forti investimenti richiesti per l'acquisizione delle tecnologie favoriscono il ricorso a modelli di servizio in outsourcing che permettono di "spalmare" l'impegno finanziario su di un orizzonte pluriennale garantendo allo stesso tempo certezza nei tempi di avvio e messa a regime delle tecnologie, efficienza nell'utilizzo e standard qualitativi elevati.

La necessità di adeguamento tecnologico alle più recenti acquisizioni medico scientifiche e di rinnovamento del parco tecnologico installato, che in Italia presenta un'età mediamente superiore agli standard europei, sommato ai crescenti vincoli ad investimenti in conto capitale e all'assunzione di personale qualificato da parte dell'operatore pubblico pongono le basi per un'ulteriore sviluppo del mercato.

In questo contesto particolare impulso è atteso nel settore della Diagnostica

per Immagini e Diagnosi e cura in oncologia, in particolare nel segmento radioterapia, oggetto negli ultimi anni di continue innovazioni tecnologiche e dove si riscontrano oggi i maggiori “gap” tra la domanda di prestazioni da parte dei pazienti oncologici e l’offerta di tecniche più moderne ed appropriate.

Lo sviluppo di Servizi “MES” nato negli anni ’90 congiuntamente alla diffusione di grandi *Project Financing* in ambito Ospedaliero nel Regno Unito, si è poi affermato in altre nazioni Europee (Svezia, Finlandia, Olanda, Danimarca) con importanti esempi di Ospedali che hanno messo a gara la fornitura e gestione dell’intero Parco Tecnologico per un congruo numero di anni.

Il “MES” in Italia è invece ancora in uno stadio embrionale e ha trovato applicazione prevalente nelle nuove realizzazioni ospedaliere in *Project Financing*: le caratteristiche del modello ben si adattano con l’orizzonte temporale, la struttura economico finanziaria e le esigenze di trasferimento del rischio di questa tipologia di progetti.

A partire dalla Gran Bretagna, si evidenzia una più ampia diffusione di modelli di outsourcing tecnologico e servizi connessi alle tecnologie, in particolare nella Diagnostica per Immagini Avanzata, la Diagnostica e Terapia Oncologica, i laboratori di analisi, ecc., con passaggio quindi verso contratti MES di scala e durata minore (es. dalla gestione dell’intera dotazione tecnologica di un ospedale alla gestione dell’alta tecnologia di specifici reparti; da contratti trentennali a contratti di 10-20 anni). Dopo una fase di rallentamento/adeguamento la domanda di mercato è tornata a crescere anche grazie alle politiche governative mirate a favorire e semplificare l’outsourcing tecnologico: tra queste il nuovo Codice Appalti a favore della più chiara regolamentazione dei Partnership Pubbliche Private (PPP).

Per quanto riguarda le attività in India, si evidenzia come la sanità di questo paese stia attraversando un momento di forte sviluppo. Il settore dell’Healthcare in India valeva circa 55Mld di US\$ nel 2010 ed è atteso crescere al 15% all’anno nei prossimi anni e raggiungere la dimensione di circa 160 Mld di US\$ nel 2017. Buona parte di questa crescita dovrebbe indirizzarsi verso la sanità privata grazie a:

- Forte carenza di posti letto
- Domanda in crescita per servizi di qualità e aumento della capacità di spesa;
- Diffusione delle malattie tipiche dei paesi avanzati (es. diabete, asma, malattie oncologiche);
- Sviluppo del turismo medico;
- Aumento della penetrazione delle assicurazioni mediche.

Circa il 20% dei posti letto appartengono a Catene di Ospedali Privati, “corporate” hospitals, ma è un numero in forte crescita. Si tratta di ospedali avanzati tecnologicamente e con buone competenze, fra i quali Apollo Hospitals (65 ospedali in India e diffusione in Africa e Gulf Area), Max Healthcare, Fortis, Sterling. Tali società operano principalmente con clientela privata che paga “*out-of-pocket*” (nel caso delle prestazioni di radioterapia, anticipatamente) ed appartengono ad azionisti spesso internazionali (venture capital, assicurazioni, industrie di altri settori) e diretti da management team con esperienze internazionali. Alcune di queste catene sono quotate allo Stock Exchange Indiano. La domanda di trattamenti e ricoveri supera sempre l’offerta. Sono diffusi i modelli di outsourcing tra differenti brand, basati su modalità “revenue sharing”. Esistono quindi brand clinici (oncologici, laboratorio) all’interno di Ospedali appartenenti ad affermati gruppi. Per esempio il Comprehensive Blood and Cancer Center è all’interno di Sterling.

Il mercato dell’outsourcing di servizi è in forte crescita, sia nei corporate hospital (di interesse per il Gruppo) che negli ospedali pubblici, perché il bisogno di tecnologia e competenze è altissimo. Molto spesso infatti, negli Ospedali in cui il Gruppo KOS offre i propri servizi le apparecchiature installate rappresentano le uniche a fronte di bacini d’utenza di qualche milione di abitanti. Molto bassi sono anche i costi del personale e dei servizi.

Posizionamento competitivo

Nel corso dell'anno si sono verificate diverse operazioni a livello europeo: il Gruppo francese Korian ha perfezionato in Belgio l'acquisizione del gruppo *Senior Assist* con 1.000 posti letto destinati all'assistenza per anziani. Korian sta inoltre consolidando la sua presenza in Germania con piani di sviluppo di greenfield e 3 nuovi business acquisti a fine anno. L'altro colosso francese, il Gruppo Orpea, nel corso del 2017 ha completato un'acquisizione nella Repubblica Ceca (Gruppo Anavita, 932 posti letto) diventando l'operatore leader sul mercato RSA. Nel settore riabilitazione e post-acuto ha invece acquisito il Gruppo *DR. Wagner* in Austria con 1.812 posti letto. Sempre nello scenario europeo, Orpea sta costruendo 1.000 posti letto in Portogallo, il paese con la più alta percentuale di over 75 in Europa. Al di fuori dell'Europa Orpea, oltre alla presenza Cina, ha in progetto di costruire 2.000 posti letto in Brasile nelle principali città. Per lo sviluppo in Portogallo ed in Brasile, il Gruppo ha costituito una joint venture con *SIS Group*, operatore *real estate* che ha già investito quasi esclusivamente nel settore della sanità privata e della long term care.

30

Il settore **dell'assistenza residenziale agli anziani** risulta fortemente frammentato. La presenza del settore pubblico è maggiormente concentrata nelle regioni del Nord, nelle Marche, in Umbria ed in Basilicata. Nelle restanti regioni è il settore no profit che offre la maggiore accoglienza, con il concorso più o meno rilevante delle imprese private. Nell'area delle strutture residenziali per anziani i principali operatori privati oltre al Gruppo KOS sono Segesta 2000 (Gruppo Korian-Medica - Francia), AETAS-Senior Service (Gruppo Korian-Medica - Francia), Orpea Italia (Gruppo Orpea Francia).

Anche nello specifico settore della **riabilitazione psichiatrica**, operano principalmente strutture pubbliche o gestite da enti religiosi ed è ancora molto limitata la presenza di operatori privati accreditati. Le strutture di tipo residenziale sono comunità terapeutiche con un massimo di 20 posti letto ad alta, bassa e media intensità di intervento riabilitativo.

Anche nell'area delle **strutture di riabilitazione funzionale** l'organizzazione dell'offerta è caratterizzata da una forte frammentazione di servizi gestiti da singole aziende sanitarie pubbliche o da piccoli operatori sia per tipologia di servizi offerti che per copertura geografica. I principali operatori, come nello scorso anno sono: Fondazione Maugeri, Fondazione Don Gnocchi, il Gruppo San Raffaele, KOS.

Il settore ospedaliero privato è caratterizzato dalla presenza di pochi grandi gruppi: San Donato (facente capo all'imprenditore Rotelli), Gruppo Villa Maria (facente capo alla famiglia Sansavini), Humanitas (Gruppo Techint). In tale mercato, la presenza di KOS si è sviluppata attraverso una iniziativa in partnership con la regione Lombardia e gli Enti Locali nella sperimentazione gestionale dell'Ospedale di Suzzara (Mn) attraverso una concessione della durata di 18 anni. La sperimentazione gestionale dell'Ospedale di Suzzara, nasce dall'esigenza di preservare e migliorare un ospedale fortemente voluto dalla comunità e dal territorio di riferimento, a fronte di un'attività in declino, costi alti di gestione e necessità di investimenti in sicurezza e tecnologia.

Altre sperimentazioni gestionali sanitarie di rilievo in Italia sono quelle relative al Nuovo Ospedale di Sassuolo, alla Fondazione San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere, all'Ospedale Ortopedico di Omegna e al Nuovo Ospedale di Mondovì (Alba).

Per quanto riguarda l'area dei **Servizi di cura oncologica e diagnostica**, si evidenzia innanzitutto come gli elevati investimenti richiesti per l'acquisizione delle tecnologie utilizzate nei servizi offerti nonché l'elevato know-how clinico, tecnico e gestionale necessario, conferiscono al settore sostanziali barriere all'entrata in tutti i mercati di presenza del Gruppo.

Il numero di fornitori attuali è comunque sufficientemente elevato da mantenere e garantire un buon livello concorrenziale, soprattutto in ambito delle forniture delle tecnologie medicali. Inoltre le economie di scala derivanti dai crescenti volumi di acquisto (di gran lunga superiori a quelli di una singola struttura sanitaria) permettono a Medipass di proporre al cliente soluzioni di servizio in outsourcing realmente competitive.

In Italia Medipass è tra i principali fornitori di Servizi Integrativi in ambito Diagnostica per Immagini Avanzata e Diagnostica e Terapia Oncologica. Oltre a Medipass operano sul mercato alcuni player di dimensioni considerevoli tra cui **Alliance Medical** (controllata italiana dell'omonimo gruppo Inglese) e **Fora** (sebbene più focalizzata sui servizi di gestione laboratori di analisi). Nello spettro di mercato più allargato a settori affini si registra la tendenza alla creazione di agglomerati di aziende di Ingegneria Clinica, Servizi Ospedalieri, Manutenzione Tecnologica, sotto la spinta di investitori finanziari o industriali che stanno aggregando aziende allo scopo di formare gruppi pan-europei dedicati alla gestione delle tecnologie del settore Sanità (es. Hospital Consulting acquistata dal gruppo Vamed, Asteral, Mesa, IBSL e EBM dal gruppo Anthea). In questo contesto Medipass è l'unico operatore con un significativa presenza nel segmento

Diagnostica e Terapia Oncologica e particolare focus nell'erogazione di prestazioni Radioterapiche.

Nel Regno Unito i principali concorrenti di Medipass Healthcare includono:

- **CPUK**, gruppo privato che gestisce centri di Radioterapia e Chemio privati.
- **InHealth**: il più importante player di Servizi Diagnostici Clinici in Radiologia, Medicina Nucleare ed Emodinamica.
- **MESL** è un player finanziario di nicchia che partecipa a gare MES dell'NHS. Ha un accordo di partecipazione con BMI (hospital group privato) per la fornitura di servizi clinici su trattamenti Gamma Knife;
- **UME** ha un importante contratto MES in Bromley Hospital (vinto nel 2002), dove collabora con GE. Nel 2006 UME ha fatto parte del Consorzio aggiudicatario del MES per l'Ospedale di Peterborough, ma è stato sostituito da Asterol (più gradito all'Ospedale);
- Gli **OEM** (ovvero i produttori di Tecnologie come Siemens, GE, and Philips) competono attivamente sul mercato forti del presidio diretto delle tecnologie e di un know-how esteso, sebbene non siano *vendor independent*.

In India ad oggi non si registrano operatori consolidati attivi nella gestione in outsourcing di servizi ad alta tecnologia attraverso i modelli Servizi Integrativi e/o MES. Clearmedi è probabilmente il primo e principale operatore nel settore.

Andamento della Gestione

La struttura organizzativa del gruppo, con riferimento alla reportistica gestionale interna e ai principi IAS/IFRS, prevede 2 ASA (Aree Strategiche di Affari) a loro volta suddivise in 3 segmenti operativi.

La struttura per ASA e settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Aree Strategiche di Affari	Settori operativi	Attività
Long term care	Long term care	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e gestione di comunità terapeutiche psichiatriche
Gestioni ospedaliere	Acuti	Gestione in concessione dell'Ospedale di Suzzara
	Cure oncologiche e diagnostica	Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture ospedaliere, gestione centri radiologici accreditati e poliambulatori

Occorre segnalare che in data 1 luglio ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Residenze Anni Azzurri S.r.l. nella società Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. Quest'ultima è stata rinominata KOS Care S.r.l. ed opererà in otto regioni italiane attraverso i marchi Santo Stefano (riabilitazione), Anni Azzurri (residenze per anziani) e Neomesia (psichiatria). A seguito del cambiamento dell'assetto organizzativo le attività dell'area della riabilitazione funzionale, psichiatrica e di gestione di residenze sanitarie assistenziali sono state incluse nell'ASA Long term care, inoltre per effetto delle acquisizioni ed operazioni straordinarie effettuate nel corso degli esercizi 2017 e 2016, i dati al 31 dicembre 2017 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Per una più corretta lettura del bilancio 2017 e confrontabilità con il bilancio 2016 si riportano pertanto, preliminarmente, le operazioni significative che sono state effettuate nel corso degli ultimi due esercizi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2016 si evidenziano le principali operazioni avvenute nel periodo:

Long Term Care:

Nel mese di dicembre 2015 era stato siglato un contratto per la cessione del ramo aziendale relativo alla gestione della residenza RSD Archè di Lovenò (CO). A seguito del verificarsi della condizione sospensiva relativa alla voltura dell'accreditamento al nuovo soggetto gestore, la struttura è stata ceduta a far data 1 maggio 2016.

Nel corso del 2016 la struttura di Tuga (Psichiatria), a seguito della sopravvenuta inagibilità dell'immobile, è stata trasferita dal comune di Borzonasca a Carcare mantenendo invariate le caratteristiche di accreditamento con il SSR e raggiungendo un buon livello di saturazione.

È proseguito nel corso del 2016 l'avviamento della struttura di Torino "Cit Turin" che già nel corso dei primi mesi del 2016 ha raggiunto dei buoni livelli di saturazione.

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'internalizzazione dei servizi sanitari e assistenziali nelle strutture ex Argento Vivo di Bollate (Mi) e Milano precedentemente gestite attraverso un contratto di Global Service da una cooperativa esterna.

Nel mese di gennaio, attraverso la controllata Sanatrix Gestioni S.r.l., è stato perfezionato l'acquisto di un ramo di azienda denominato "Casa Marchetti", di 10 posti letto per acuti.

Nel mese di luglio la società Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l. ha acquisito, tramite aggiudicazione di un bando da parte del Tribunale di Torino, dalla società Imato S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo, il ramo d'azienda costituito dalla RSA "Barbarano" sita in Roma. La struttura è accreditata e autorizzata al funzionamento per complessivi 118 posti letto. L'efficacia della cessione è sospensivamente condizionata all'assenso autorizzazione della Regione Lazio previsto per l'ultimo trimestre del 2016.

Nel mese di settembre la società Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l. ha acquisito il 100% delle quote della società Villa Jolanda S.r.l., titolare della gestione di una struttura di riabilitazione psichiatrica di 74 p.l. autorizzati, oltre a 6 p.l. non autorizzati, nel comune di Maiolati Spontini (AN).

Gestioni Ospedaliere

Servizi di cure oncologiche e diagnostica

Attraverso la controllata Medipass Healthcare, il Gruppo è stato selezionato come *preferred bidder* della procedura di gara ad evidenza pubblica che prevede la fornitura, la manutenzione e i servizi gestionali relativi al parco tecnologico del reparto di radioterapia del Norfolk and Norwich University Hospital Foundation Trust (NNUH). L'avvio del servizio è subordinato al buon esito dell'iter amministrativo previsto per la stipula del contratto definitivo.

In data 10 giugno 2016 è stato siglato l'accordo transattivo tra Regione Veneto e consorzio PTC Veneto (di cui Medipass Srl fa parte). Tale accordo prevede un indennizzo ai consorziati pari a € 5.820 migliaia per il mancato rispetto degli accordi contrattuali che prevedevano la realizzazione del Centro di Terapia Protonica di Mestre. La quota parte relativa alla società Medipass S.r.l. di € 1.234 migliaia è stata corrisposta nel mese di settembre a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione da parte della Corte dei Conti.

Nel corso del terzo trimestre 2016 il Gruppo ha proceduto all'acquisizione delle quote terzi (pari al 45%) nella società Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd, ora partecipata integralmente dal Gruppo.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017 si evidenziano le principali operazioni avvenute nel periodo:

Long Term Care:

Nel mese di gennaio, attraverso la controllata Sanatrix Gestioni S.r.l., è stato perfezionato l'acquisto dell'azienda Laboratorio Salus Macerata S.r.l., laboratorio di analisi cliniche accreditato dal servizio sanitario nazionale ed operativo a Macerata. La società è stata successivamente fusa per incorporazione in Sanatrix Gestioni S.r.l.

Nel mese di aprile 2017 è stato acquisito il restante 4% della società Polo Geriatrico Riabilitativo S.p.A che quindi è diventata controllata al 100% della società Residenze Anni Azzurri S.r.l. (ora Kos Care S.r.l.)

Nel secondo trimestre 2017 la società Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. (ora Kos Care S.r.l.) ha incorporato la società Villa Jolanda S.r.l. acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

Nel mese di luglio 2016 la società Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l. (ora Kos care S.r.l.) aveva acquisito, tramite aggiudicazione di un bando da parte del Tribunale di Torino, dalla società Imato S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo, il ramo d'azienda costituito dalla RSA "Barbarano" sita in Roma. La struttura è accreditata e autorizzata al funzionamento per complessivi 118 posti letto. L'efficacia della cessione, ottenuto l'assenso autorizzativo della Regione Lazio, ha avuto effetto a partire dal 1 aprile 2017.

In data 3 luglio è stata acquisita la partecipazione del 100% della società Psicogest S.r.l. che attraverso una struttura denominata “Villa Maura”, gestisce una comunità Terapeutica Psichiatrica ad alta intensità di 20 posti letto di degenza e 15 posti di Centro diurno a Pavia. Psicogest è stata successivamente fusa per incorporazione in KOS CARE S.r.l.

Nel corso del mese di dicembre è stato acquisito il 100% di Casa di Cura Villa Margherita S.r.l., società attiva nella riabilitazione funzionale attraverso la gestione di due strutture nei comuni di Arcugnano (VI) e Benevento, per un totale di 282 posti letto.

Gestioni Ospedaliere

Servizi di cure oncologiche e diagnostica

Nel corso del mese di luglio è stata acquisita attraverso la società Medipass la società toscana Ecomedica S.p.A., con sede a Empoli specializzata in diagnostica e radioterapia con ricavi annui di circa € 9 milioni.

La Clearmedi Healthcare LTD ha siglato due contratti presso le seguenti strutture:

- Shanti Mukand Hospital Delhi: gestione di tutte le attività (radioterapia, chirurgia, chemioterapia) relative ai dipartimenti di oncologia e radiologia, incluso tutto il personale medico, tecnico e amministrativo, per una durata contrattuale di 10 anni rinnovabile. Tale contratto prevede la sostituzione dell'intero parco tecnologico esistente (Linac 1,5T, MRI e Pet CT).
- Family Healthcare Hospital Delhi: gestione dell'intero reparto di oncologia di tutta la struttura sotto il marchio Clearmedi, incluso tutto il personale correlato, per una durata di 20 anni. Il contratto prevede l'acquisto di nuovi macchinari (CT, Linac) e l'aggiornamento delle altre apparecchiature entro la fine del quinto anno.

La società Clearmedi Healthcare Pvt Ltd. ha inoltre sottoscritto con Kotak Mahindra Bank una nuova linea di finanziamento a medio – lungo termine finalizzata allo sviluppo (acquisto di apparecchiature medicali e copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante) per INR 900 milioni pari a circa € 12,3 milioni, della durata di 7 anni.

Ospedale di Suzzara

Si ricorda che nel dicembre 2012 l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ha unilateralmente rescisso il contratto a fare data dal 1 gennaio 2013 adducendo problemi di equilibrio di bilancio mai documentati. A tale lettera è seguito uno scambio di corrispondenza che ha ribadito due opposte interpretazioni delle clausole di salvaguardia del contratto, con l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma che confermava la sua lettera iniziale e Ospedale di Suzzara che contestava la non corretta applicazione della clausola di salvaguardia, ribadendo la validità del contratto fino al 31/12/2013.

In attesa della conclusione del contenzioso la Società ha sospeso il pagamento delle fatture emesse dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma avente come riferimento il costo del personale riferito all'annualità 2013 eccedente l'accordo del febbraio 2011. Tale gestione riguarda solo il personale distaccato in quanto il personale Sumaista continua ad essere addebitato al costo effettivo.

Nel corso 2016 e del 2017 sono proseguiti gli incontri che hanno portato l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova a deliberare nel mese di marzo 2017 una istanza di revisione della Concessione che è stata inviata alla Regione Lombardia per la relativa approvazione. L'istanza di revisione a fronte dei lavori già svolti ed ipotizzando ulteriori lavori per l'adeguamento anti sismico dell'Ospedale prevedeva il prolungamento di ulteriori 8 anni della Concessione. A fronte di questa delibera la Regione Lombardia, nel mese di novembre 2017, ha rimandato la decisione circa la scelta del prolungamento all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova, dalla quale si attende una decisione.

37

Area Corporate e servizi comuni

KOS SpA data 6 aprile 2017 ha sottoscritto una nuova linea bancaria in pool, committed a medio lungo termine dell'importo di 75 milioni di euro della durata di 5 anni, con ING Bank NV, e Natixis S.A. Kos SpA potrà utilizzare la linea esclusivamente per finanziare gli investimenti e le acquisizioni effettuate dalle sue controllate, mediante la concessione di finanziamenti infragruppo a favore della controllata che effettuerà l'acquisizione e/o investimento.

Nel mese di luglio 2017, la controllante, ha stipulato con un pool di banche un finanziamento di gruppo per complessivi euro 200 milioni col quale ha estinto anticipatamente un precedente finanziamento per euro 100 milioni (debito iniziale pari a euro 120 milioni). A ottobre KOS ha emesso due prestiti obbligazionari nella forma di private placement sottoscritti da investitori istituzionali per complessivi euro 99 milioni, con i quali ha rimborsato per pari importo il finanziamento bancario acceso in luglio 2017.

La società KOS Servizi S.c.a r.l. ha proseguito nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state avviate nuove commesse relative al servizio di ristorazione presso alcune strutture operative.

Si riportano di seguito in sintesi gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2017:

(euro/000)		
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO KOS	31/12/17	31/12/16
ATTIVO NON CORRENTE	630.897	580.299
ATTIVO CORRENTE	161.631	152.314
TOTALE ATTIVO	792.528	732.613
PATRIMONIO NETTO	293.553	276.363
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.547	5.852
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	287.006	270.511
PASSIVO NON CORRENTE	308.857	250.700
PASSIVO CORRENTE	190.118	205.550
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	792.528	732.613
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(237.145)	(213.615)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI GRUPPO KOS	31/12/17	31/12/16
RICAVI	490.559	461.074
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	87.798	82.430
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	53.766	48.650
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	42.084	38.208
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	30.692	24.583
UTILE/PERDITA DI TERZI	1.643	1.212
UTILE/PERDITA DI GRUPPO	29.049	23.371

Nel corso del 2017 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a € 490.559 migliaia contro € 461.074 migliaia dell'esercizio 2016.

La tabella che segue evidenzia il contributo ai ricavi derivante da ciascun settore operativo:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Long term care	398.656	81%	381.607	83%	17.049
Acuti	36.774	7%	35.936	8%	838
Cure oncologiche e diagnostica	55.091	11%	43.509	9%	11.582
Altro	38	0%	22	0%	16
Totale Ricavi	490.559	100%	461.074	100%	29.469

La variazione dei ricavi è principalmente dovuta:

- nell'area Long term care si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, grazie alle acquisizioni del periodo (Villa Maura il cui impatto è stato pari ad € 793 migliaia), Villa Jolanda S.r.l. (impatto pari ad € 2.883 migliaia), il ramo d'azienda costituito dall'RSA "Barbarano" (impatto pari ad € 3.568 migliaia), Laboratorio Salus S.r.l. (impatto pari ad € 731 migliaia) e Villa Margherita S.r.l. (impatto pari ad € 1.547 migliaia) oltre ad un mix saturazione/rette medie favorevole. Tale variazione risulta in parte compensata dall'effetto negativo correlato alla cessione della RSA di Lovenò avvenuta nel corso del 2016 (€ 441 migliaia);
- nell'area cure oncologiche e diagnostica ed acuti si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto al periodo di confronto di € 12.420 migliaia, principalmente grazie ai nuovi service avviati nel corso del 2017 dalle società Medipass Srl e Clearmedi Healthcare Pvt Ltd e all'acquisizione di Ecomedica S.p.A., il cui impatto risulta pari ad € 4.082 migliaia.

Il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è pari a € 87.798 migliaia rispetto a € 82.430 migliaia dell'esercizio 2016. L'effetto complessivo sull'EBITDA derivante dalla variazione di perimetro a seguito delle citate acquisizioni e sviluppi di attività ammonta a € 2.888 migliaia.

Nel corso del periodo in oggetto si sono registrati ammortamenti e svalutazioni per circa € 34.032 migliaia, in aumento rispetto a € 33.780 migliaia dell'esercizio 2016. La variazione in aumento risulta in parte correlata all'impatto delle sopra citate acquisizioni ed avvio nuove strutture, per un importo pari a € 688 migliaia, in parte agli effetti legati agli investimenti effettuati nel corso del 2016 ed entrati a regime nel periodo 2017. Da segnalare inoltre la svalutazione di alcuni assets il cui value in use è risultato inferiore rispetto al valore netto contabile per € 190 migliaia.

Si riportano di seguito i risultati per area di business:

ASA	LONG TERM CARE		GESTIONI OSPEDALIERE				Corporate ed altri servizi comuni		Elisioni IC		Totale	
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Ricavi verso terzi	398.656	381.607	36.774	35.936	55.091	43.509	38	22	-	-	490.559	461.074
Ricavi intercompany	1.263	15	15	-	52	180	23.515	21.540	(24.845)	(21.735)	-	-
Totale ricavi	399.919	381.622	36.789	35.936	55.143	43.689	23.553	21.562	(24.845)	(21.735)	490.559	461.074
EBITDA	71.275	67.215	2.750	2.863	17.543	15.550	(3.770)	(3.198)	-	-	87.798	82.430
EBIT	51.549	47.326	355	510	7.059	5.736	(5.197)	(4.922)	-	-	53.766	48.650
PROVENTI/ONERI FINAN.											(11.682)	(10.442)
IMPOSTE											(11.392)	(13.625)
RISULTATO NETTO TOTALE											30.692	24.583
RISULTATO NETTO TERZI											1.643	1.212
RISULTATO NETTO GRUPPO											29.049	23.371

DATI PATRIMONIALI	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Immobilizzazioni materiali*	266.265	270.757	7.310	8.183	53.877	48.023	352	366			327.804	327.329
Immobilizzazioni immateriali	237.957	212.865	273	302	37.870	19.591	580	446			276.680	233.204
Altre attività non correnti	2.316	2.305	36	36	8	8	24.053	17.417			26.413	19.766
Attività destinate a dismissione											0	0
Attivo corrente	75.512	73.416	996	804	26.692	18.614	58.431	59.480			161.631	152.314
Totale attività	582.050	559.343	8.615	9.325	118.447	86.236	83.416	77.709	0		792.528	732.613
Patrimonio netto							293.553	276.363			293.553	276.363
Passivo non corrente	25.204	22.706	543	110	2.020	1.249	281.090	226.635			308.857	250.700
Passività destinate a dismissione											0	0
Passivo corrente	107.773	100.164	12.150	11.860	20.284	16.393	49.911	77.133			190.118	205.550
Totale passività	132.977	122.870	12.693	11.970	22.304	17.642	624.554	580.131	0		792.528	732.613

* Include gli investimenti immobiliari

Long term care

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2017 mostra ricavi verso terzi per € 398.656 migliaia (+4,5% rispetto a € 381.607 migliaia nel 2016). L'EBITDA è pari a € 71.275 migliaia, in aumento del 6 % rispetto a € 67.215 migliaia del 2016. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto all'esercizio 2016 passa dal 17,6% al 17,9% in leggero aumento grazie principalmente all'entrata a pieno regime delle strutture avviate nel 2016.

Gestioni ospedaliere

Nelle settore delle gestioni ospedaliere, il gruppo KOS ha chiuso il periodo con ricavi complessivi per € 91.865 migliaia (€ 79.445 migliaia nel 2016) di cui € 36.774 migliaia nel settore operativo degli acuti e € 55.091 migliaia nel settore operativo delle cure oncologiche e diagnostica. L'EBITDA è stato pari a € 20.293 migliaia (+10,2% rispetto a € 18.413 migliaia nel 2016).

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è risultato pari a € 53.766 migliaia, rispetto a € 48.650 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione in aumento è correlata principalmente alla piena contribuzione delle acquisizioni fatte nel corso del 2016 e alle nuove acquisizioni avvenute nel periodo 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 si registrano oneri finanziari netti pari a € 11.682 migliaia rispetto a € 10.442 migliaia nel corrispondente periodo del 2016. Tale voce include rettifiche di valore di attività finanziarie pari ad € 231 migliaia (€ 100 migliaia nel periodo di confronto) e dividendi incassati per € 33 migliaia (€ 74 migliaia nell'esercizio di confronto).

Si ricorda che il Gruppo Kos al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti tra le società del gruppo ha deciso di implementare tra tutte le società del gruppo una gestione accentrata, cercando così di eliminare le coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società con evidenti vantaggi sia a livello di gruppo che a livello di società in termini di maggiore e più flessibile disponibilità di fido.

Le imposte sono state pari a € 11.392 migliaia in diminuzione in valore assoluto rispetto al 2016. L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari al 27% in diminuzione rispetto al 35,7% del precedente periodo. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 l'aliquota IRES è passata dal 27,5% al 24%.

Si ricorda altresì che la componente IRAP, a causa della sostanziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria del 27,9% (24% IRES e 3,9% IRAP).

Il numero dei dipendenti del gruppo è pari al 31 dicembre 2017 a 6.421 (5.560 al 31 dicembre 2016).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo, si segnalano nel periodo investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 21,8 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 16,2 milioni. Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle principali attività svolte nel corso del 2017:

Per quanto riguarda l'ASA Long Term Care:

- € 0,2 milioni si riferiscono a caparre confirmatorie versate per l'acquisto di due terreni, nelle province di Verona e Brescia, sui quali il Gruppo, ottenuti

- gli appositi permessi a costruire, intende realizzare due RSA;
- € 1,3 milioni sono stati investiti per la costruzione di una struttura nel comune di Campofilone;
- € 2,2 milioni si riferiscono alla realizzazione di un fabbricato da adibire a RSA per complessivi 120 posti letto nel comune di Vimercate;
- € 2,2 milioni si riferiscono ad altri investimenti di sviluppo delle strutture già esistenti effettuati dal Gruppo nel corso del 2017;

Per quanto riguarda l'ASA Gestioni Ospedaliere:

- € 10,3 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato alle controllate Medipass S.r.l. e ClearMedi HealthCare Ltd;

A livello consolidato si segnala inoltre un incremento delle immobilizzazioni immateriali a seguito principalmente delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, in particolare Ecomedica S.p.A. (€ 18.262 migliaia), il ramo d'azienda "Barbarano" (€ 2.770 migliaia), la società Villa Margherita S.r.l. (€ 18.891 milioni), le società Psicogest Srl e Laboratorio Salus S.r.l. (successivamente fuse per incorporazione rispettivamente in KOS CARE S.r.l. e Sanatrix Gestioni S.r.l.) per € 3.323 migliaia, solo in parte compensati dagli effetti cambio sulla traduzione dei bilanci in valuta estera (€ 212 migliaia) e dalla svalutazione degli avviamenti registrati sulle società Medipass Leeds e Medipass Belfast (€ 617 migliaia).

Per quanto riguarda il capitale commerciale circolante, ammonta a € 31.235 migliaia, in aumento rispetto a € 23.322 migliaia alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputarsi principalmente all'aumento dei volumi e alla dinamica degli incassi e pagamenti alla fine dei due esercizi. Da segnalare inoltre alcuni ritardi di pagamento nei confronti di una certa tipologia di pazienti c.d. "extra regionali" la cui fatturazione non avviene più alla Regione Marche ma alle rispettive Regioni di provenienza dei pazienti.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 237 milioni, rispetto a € 214 milioni a fine esercizio 2016; la variazione negativa per circa € 23 milioni della posizione finanziaria è da imputarsi principalmente (i) alla distribuzione di riserve per circa € 13 milioni, (ii) alle acquisizioni del periodo per circa € 45 milioni, alla variazione del capitale circolante netto parzialmente compensata dalla riduzione del debito correlato alla cessione dell'immobile di Fontanellato (Centro Cardinal Ferrari) per circa € 10 milioni e dal cash flow generato dall'attività operativa.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 32,8, milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 17,4 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 3,3 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 56,6 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per € 53,3 milioni); (iv) indebitamento a medio/lungo termine per € 283,3 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 151,6 milioni.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2017:

(in euro/milioni)	31/12/17			31/12/16		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	56,6	3,3	53,3	55,3	1,7	53,6
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	434,9	283,3	151,6	282,1	258,7	23,4
Totali	491,5	286,6	204,9	337,5	260,4	77,0

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017:

(euro/000)	31/12/17	31/12/16
(A) Cassa e disponibilità liquide	32.820	38.131
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	32.820	38.131
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	17.401	9.814
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	50.221	47.945
(F) Debiti verso banche C/C passivi	3.330	1.727
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	7.171	5.763
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	1.312	33.031
(I) Prestiti obbligazionari	675	-
(J) Debiti per leasing finanziari	10.863	10.371
(K) Debiti verso altri finanziatori	190	286
(L) Strumenti finanziari derivati	718	1.094
(M) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I) + (J) + (K) + (L)	24.259	52.272
(N) Indebitamento finanziario corrente netto (M)-(E)	(25.962)	4.327
(O) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	37.213	33.379
(P) Debiti verso banche per finanziamenti	64.758	89.245
(Q) Prestiti obbligazionari	98.308	-
(R) Debiti per leasing finanziari	61.685	85.329
(S) Debiti verso altri finanziatori	1.143	1.335
(T) Indebitamento finanziario non corrente (O) + (P) + (Q) + (R) + (S)	263.107	209.288
(U) Indebitamento finanziario netto (N)+(T)	237.145	213.615

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 46 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate per € 77,7 milioni.

Il periodo si chiude con un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari ad € 29.049 migliaia ed un risultato positivo di terzi pari a € 1.643 migliaia, per un risultato positivo totale di € 30.692 migliaia.

Uso di strumenti finanziari

Il Gruppo ha stipulato contratti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2017 di circa € 70,8 milioni (€ 65,2 milioni al 31 dicembre 2016); il valore mark to market di questi contratti è negativo per circa € 0,7 milioni (negativo per € 1,1 milioni al 31 dicembre 2016), ed è incluso nella posizione finanziaria netta consolidata.

Nell'ottica dell'imminente emissione del prestito obbligazionario (emesso in data 18 ottobre 2017), il 2 agosto 2017 Kos S.p.A. ha stipulato un contratto di Pre Hedge, uno swap avente le seguenti caratteristiche: *trade date* 2 agosto 2017, *effective date* 31 ottobre 2017, *termination date* 31 ottobre 2024, nozionale € 25 milioni, tasso swap 0,6250%. Il derivato è stato chiuso a metà ottobre, in concomitanza all'emissione del prestito. Il *Fair Value* alla data di chiusura è stato negativo per € 150 migliaia. Essendo uno strumento di copertura il *Fair Value* alla data di chiusura è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge* e verrà riversato a conto economico, pro quota, lungo la vita del prestito obbligazionario di riferimento.

Sempre nel mese di agosto 2017, KOS S.p.A. ha stipulato, con primari Istituti di Credito due contratti di Interest Rate Swap a copertura dei tiraggi della linea ING Natixis effettuati nell'esercizio 2017 per complessivi € 26 milioni.

I due contratti di IRS hanno le seguenti caratteristiche: *start date* 31 dicembre 2017, *termination date* 6 aprile 2022. Tasso IRS rispettivamente 0,37% e 0,385% contro euribor 6 mesi. Entrambe gli strumenti, speculari ai finanziamenti sottostanti, sono risultati di copertura al 31 dicembre 2017, di conseguenza il *Fair Value* è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge*.

Rimandando per una più dettagliata descrizione alle note al bilancio consolidato si riportano di seguito le caratteristiche principali dei contratti di copertura sui finanziamenti e su debiti finanziari per leasing in essere al 31 dicembre 2017.

Relazione degli amministratori

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Kos Care Srl	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	6.805	7.132	(292)	(371)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	3.214	3.857	(15)	(22)
Kos Care Srl	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	4.750	5.750	(35)	(52)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	3.573	3.684	(21)	(33)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	4.850	4.999	(27)	(42)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	4.579	5.211	(43)	(65)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	13.000	-	(78)	-
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	13.000	-	(72)	-
Totale Interest Rate Swap							53.771	30.633	(583)	(585)
Medipass Srl	2010	Trimestrale		4,00%	1,00%	Euribor 3M	-	1.000	-	(3)
Totale Collar							-	1.000	-	(3)
Medipass Srl	2011	Trimestrale		3,25%		Euribor 3M	111	586	-	-
Kos Care Srl	2010	Mensile		4,00%		Media mensile Euribor 1M	-	4.141	-	-
Kos Care Srl	2010	Mensile		4,00%		Media mensile Euribor 1M	-	1.382	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	3.748	-	6	11
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	3.181	3.514	2	5
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	3.948	4.261	3	6
Totale Interest Rate Cap							10.988	13.884	11	22
Totale strumenti derivati con copertura efficace							64.759	45.517	(572)	(566)
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	2.542	2.988	-	4
HSS Real Estate Srl	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	3.150	4.050	(133)	(220)
Polo Geriatrico di Riabilitazione SpA	2010	Trimestrale	2,680%			Euribor 3M	-	12.639	-	(285)
Ecomedica Srl	2013	Mensile	0,900%			Euribor 1M	83	-	-	-
Ecomedica Srl	2015	Mensile	0,200%			Euribor 1M	181	-	(1)	-
Ecomedica Srl	2016	Mensile	-0,180%			Euribor 1M	112	-	-	-
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							6.068	19.677	(134)	(501)
Totale strumenti derivati							70.827	65.194	(706)	(1.067)

Si tratta di Interest Rate Swap (IRS) o collar o Interest Rate Cap che prevedono il pagamento di interessi a tasso fisso contro l'incasso di un tasso variabile.

Per una parte degli strumenti derivati di copertura sono state rispettate integralmente, le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell' "hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace). Pertanto gli stessi sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (intrinsic value). Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Per i contratti derivati per i quali non si è realizzata la piena copertura prevista dall'applicazione dei principi contabili si è reso necessario "discontinuare" l'operazione, riversando gradualmente a conto economico la riserva che si era formata fino alla data di efficacia e imputando a conto economico le successive variazioni di *fair value* dalla data di inefficacia.

Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione principali rischi e incertezze.

Le crescenti esigenze di contenimento della spesa pubblica, la generalizzata tendenza alla riduzione dei tempi di degenza nelle strutture per acuti, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della cronicità sono tutti elementi che porteranno ad un ulteriore incremento della domanda di prestazioni di riabilitazione e residenzialità nel prossimo futuro.

Occorre inoltre sottolineare la presenza di barriere all'entrata legate sia alla stringente regolamentazione del settore, che impone il rispetto di requisiti di tipo normativo oltre a investimenti strutturali necessari allo sviluppo di nuove strutture.

L'attività socio-sanitaria rivolta agli anziani e le attività legate alla riabilitazione devono infatti rispettare vincoli normativi di tipo sia strutturale che organizzativo, previsti in via generale da norme a livello statale e definiti, anche con criteri significativamente differenziati, a livello regionale. Il rispetto di tali requisiti è necessario per l'ottenimento dell'accreditamento della struttura e della copertura da parte del sistema sanitario pubblico di una parte dei costi di erogazione del servizio (la quota sanitaria).

L'attuale scenario economico nazionale e regionale, caratterizzato da sempre maggiore scarsità di risorse, impone una coerente revisione del sistema dell'offerta, una

rimodulazione dell'assetto organizzativo-gestionale e lo sviluppo di nuove iniziative in funzione di nuovi ed emergenti bisogni. Si dovranno porre in essere una serie di azioni che, nello specifico, si sintetizzano qui di seguito:

- Orientamento sempre maggiore verso prestazioni ad alta complessità assistenziale, in particolare nel settore della riabilitazione;
- Maggiore integrazione e complementarietà con il Pubblico ed il territorio;
- Miglioramento dell'efficienza produttiva con interventi mirati a rimodulare il modello organizzativo e i processi, allineando i costi "gestibili" a quelli sostenuti dalle strutture più efficienti (consumo di gas medicali, consumo farmaci, smaltimento rifiuti, utenze, ecc...).
- Prosecuzione delle azioni sui principali fattori di produzione al fine di continuare nel processo di razionalizzazione e efficientamento del sistema.
- Forte impulso ad attività rivolta a pazienti privati, differenziata e modulabile in funzione della domanda;
- Sviluppo di convenzioni con associazioni di categoria e compagnie di assicurazione.

Continueranno inoltre anche per l'esercizio 2018 le attività volte all'integrazione e al rafforzamento delle società operative controllate e alla identificazione di nuove opportunità attraverso le quali consolidare la presenza nel settore sanitario, in Italia e, laddove ritenuto opportuno, all'estero.

In tal senso, si è conclusa, nell'arco del 2017, la fusione delle due principali società del Gruppo Residenze Anni Azzurri S.r.l. e Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l.

Proseguiranno inoltre le attività per rafforzare le politiche di marketing al fine di rendere maggiormente visibile ed omogenea l'immagine della società presso il pubblico dei consumatori e presso le istituzioni.

Per quanto riguarda le attività di cura oncologica e diagnostica si evidenzia che, la crescente complessità tecnologica della diagnostica per immagini, la necessità di rinnovamento del parco macchine a disposizione delle strutture pubbliche nonché le problematiche di tipo finanziario connesse alla gestione diretta degli investimenti lasciano prevedere un ulteriore sviluppo di tale mercato in Italia ma anche all'estero.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile dell'Ospedale di Suzzara, proseguiranno nel 2018 gli incontri con la stessa azienda ospedaliera Carlo Poma per la richiesta di prolungamento della concessione.

Gestione rischi

Si evidenziano di seguito i principali rischi e incertezze cui la società ed in genere il gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del C.C.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo è influenzata dalle previsioni sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, dalle condizioni di restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al settore del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica. Anche durante il 2017 si sono succeduti alcuni provvedimenti normativi aventi ad oggetto misure finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e, in particolare, della spesa sanitaria. Tali provvedimenti sono stati o dovranno essere recepiti ed attuati a livello regionale. Si segnala che gli stessi provvedimenti rappresentano un potenziale rischio per la redditività futura della società, sebbene il Gruppo abbia costantemente posto in essere attività di analisi e monitoraggio degli stessi il cui risultato è riflesso, laddove necessario, sia nelle stime effettuate nel bilancio ai fini della valutazione della recuperabilità degli attivi patrimoniali, sia nella predisposizione delle informazioni finanziarie future (piani industriali).

Rischi connessi alla dipendenza del GRUPPO KOS dal settore pubblico

I risultati del Gruppo KOS dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con enti pubblici, quali Comuni e Regioni. In particolare, circa il 63% dei ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo KOS al 31 dicembre 2017 sono derivati dai rapporti commerciali sopra menzionati.

Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli altri enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con gli enti pubblici, potrebbe, pertanto, pregiudicare l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie

Le strutture sanitarie in cui operano le società controllate da KOS sono esposte a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di energia elettrica o combustibili, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività presso le strutture sanitarie, dovuta sia agli eventi sopra descritti, sia ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative.

Rischi connessi all'indebitamento delle società del GRUPPO KOS

Il rimborso dell'indebitamento finanziario dipenderà dalla capacità delle società del gruppo di generare flussi di cassa sufficienti; la mancata capacità delle società del gruppo di rimborsare l'indebitamento o il mancato rispetto dei ratio finanziari (c.d. *covenants*) determinerebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente i finanziamenti erogati a tali società e potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi al contenzioso

Alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse e hanno, pertanto, stanziato in bilancio fondi a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti, fondi il cui ammontare è stato determinato sulla base di criteri prudenziali.

Non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute a far fronte a passività non coperte dai fondi a tal fine stanziati e correlate all'esito delle vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento

Alcune delle società del Gruppo svolgono la propria attività in settori disciplinati da norme di legge e regolamentari europee, nazionali, regionali.

In particolare, le società del Gruppo sono soggette alle normative nazionali in materia: (i) di accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose; (iii) edilizia; (iv) di prevenzione incendi; (v) di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al personale distaccato

La società Ospedale di Suzzara S.p.A. si avvale del personale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, in possesso dei requisiti di legge, presente presso Ospedale di Suzzara alla data del 31/10/04 nello svolgimento della propria attività come previsto dal contratto di Concessione. Detto personale mantiene il rapporto di dipendenza dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma per tutta la durata del contratto conservando il diritto al trattamento giuridico ed economico previsto dai C.C.N.L. del personale del S.S.N. Nel mese di febbraio 2011 è stato raggiunto un accordo con l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma volta a ridefinire alcune delle regole che presiedono alle sperimentazioni regionali, in modo da stabilire un contesto di maggior chiarezza e stabilità nei rapporti fra concessionario e concedente e di evitare il riaddebito di costi del personale distaccato che non derivano da scelte gestionali del nuovo gestore. L'accordo di cui sopra regolamentava i criteri di determinazione del riaddebito del costo del personale da parte dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ed ha validità quinquennale dal 01/01/2009 al 31/12/2013, mentre per gli anni precedenti al 2009 andava a definire, su basi maggiormente certe, le modalità di calcolo dei fondi contrattuali. Occorre peraltro rilevare che l'accordo prevedeva clausole di salvaguardia per l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma.

L'accordo sul costo del personale distaccato siglato con l'Azienda Ospedaliera nel 2011, è stato disdettato dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma a far data dal 1 gennaio 2013 adducendo problemi di equilibrio di bilancio contestati dalla società. Ai fini della redazione dei bilanci 2014, 2015 e 2016 la valorizzazione del costo del personale distaccato è stata effettuata al loro costo effettivo così come regolamentato dall'accordo originariamente stipulato. La società ha per ora sospeso

i pagamenti delle fatture contestate relative al periodo ante 31.12.2013 in attesa che venga definito il contenzioso legale.

L'azienda Ospedaliera Carlo Poma ha ripreso da fine anno 2014 i richiami del personale distaccato continuando tale attività anche per il 2017.

Altri rischi

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'esposizione delle società del Gruppo ad eventi accidentali che possono manifestarsi nell'esercizio dell'attività tipica e che generano richieste di risarcimento danni per responsabilità civile (per esempio riferite ad errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.).

A questo proposito, il Gruppo definisce le politiche assicurative a livello centrale per renderle sempre più coerenti rispetto al profilo di rischio delle diverse società e del Gruppo nel suo insieme. Ciò ha comportato la sottoscrizione di polizze con livelli personalizzati di autoritenzione del rischio e l'istituzione di Comitati Valutazione Sinistri per il monitoraggio degli stessi. Precisiamo, che i massimali delle polizze rct/rco, ricompresi tra i 5 e i 10 milioni di euro, si sono sempre rivelati di gran lunga superiori alle richieste di risarcimento pervenute e che comunque il mercato assicurativo si è sempre reso disponibile alla copertura del rischio proposto.

Per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni avanzate dai pazienti, le stesse sono gestite insieme alle compagnie assicurative che coprono la responsabilità civile delle società del Gruppo. In base alle riserve da queste definite, viene valutata l'esposizione dell'azienda e sono stanziati in bilancio specifici fondi a copertura del rischio. Il 1° aprile 2017 è entrata in vigore la Legge Gelli – Bianco (Legge 24/2017) che, ribadendo il diritto alla salute dei cittadini, è intervenuta a tutela della dignità professionale e personale dell'esercente la professione sanitaria. Gli effetti della nuova Legge non sono ancora quantificabili, le società del Gruppo si sono però attrezzate per la compliance normativa e hanno previsto accantonamenti di bilancio per far fronte a tale rischio.

Da ultimo altri rischi potrebbero riguardare gli immobili concessi in locazione. È infatti possibile che, una volta giunti alla scadenza, i contratti di locazione non vengano rinnovati oppure lo siano a condizioni più onerose di quelle attuali incidendo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo KOS è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari, ed in particolare, il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il gruppo oltre a perseguire una copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha stipulato specifici contratti di copertura sia su finanziamenti in valuta sia su operazioni di tipo commerciale.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

Risorse Umane

Il Gruppo impiega prevalentemente personale proprio e solo in misura residuale liberi professionisti cui vengono prevalentemente assegnate funzioni non strategiche. Il Gruppo ritiene infatti che un rapporto lavorativo diretto possa garantire maggiore stabilità ed un presidio costante della qualità del servizio erogato e delle risorse impiegate. Al riguardo si segnala tuttavia che la gestione di alcune strutture di riabilitazione psichiatrica è totalmente affidata a cooperative locali. Si ritiene infatti che, in talune aree, il maggior radicamento territoriale degli enti gestori, si traduce oggi in un miglior rapporto costi/benefici globali per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo erano 6.421 rispetto a 5.560 del 2016. Tale incremento è dovuto principalmente alle variazioni di perimetro e all'apertura di nuove strutture in particolare nell'area RSA.

Le società del Gruppo applicano le seguenti tipologie di contratti collettivi nazionali:

KOS S.p.A:

- CCNL per i dirigenti di aziende industriali;
- CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Medipass S.r.l./Elsida S.r.l:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi (Confcommercio);
- CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.

Ospedale di Suzzara S.p.A.:

- CCNL per il personale medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.

KOS CARE S.r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo ANASTE.
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Abitare il Tempo S.r.l., Sanatrix Gestioni S.r.l, Jesilab Srl e Fidia Srl:

- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Kos Servizi S.c. a r.l.:

- CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Ex Redancia:

- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Decreto legislativo 231, privacy e sicurezza.

La società ha adottato, il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e nominato gli Organismi di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti del Modello Organizzativo, fino a giungere alla versione in vigore, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2013. Anche tra la fine del 2014 e il 2015 vi sono stati ulteriori interventi del legislatore, quali: il D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 39, contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile; il recepimento di una Direttiva Europea in merito alla prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario; la previsione del reato di autoriciclaggio e le disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. Rispetto a queste previsioni, l'OdV ha ritenuto di monitorare l'evoluzione normativa che specifichi e circostanzi l'impatto dei reati di autoriciclaggio, al fine di aggiornare efficacemente il Modello

Organizzativo, la cui revisione è programmata per il 2016.

L'Organismo di Vigilanza di KOS S.p.A., è composto da tre membri di cui uno è nominato Presidente, in accordo con quanto previsto dal proprio Regolamento Interno. Esso opera in stretto contatto con gli Organismi di Vigilanza delle società operative, secondo programmi di attività definiti annualmente. La costante interrelazione presente tra l'OdV della Capogruppo e gli OdV delle società operative, consente il rafforzamento della vigilanza complessiva a livello di Gruppo.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha continuato a sviluppare le attività volte a garantire la compliance al D. Lgs. 231/01, attività che si integrano con il più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance, ovvero dall'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati sia all'interno dell'azienda e del Gruppo che verso l'esterno, nelle sue relazioni con le terze parti, e dal Sistema di Controllo Interno in essere.

Si è consolidato il sistema dei controlli interni con l'obiettivo di valutare l'irrepressibilità dei comportamenti decisionali, la corretta esecuzione dei processi ed il regolare uso delle risorse aziendali. Le verifiche hanno riguardato sia processi organizzativi e gestionali che aspetti sanitari ed assistenziali. Tutti gli audit sono condotti in stretta relazione con le funzioni aziendali che operano nelle aree sensibili, collaborando con esse alla revisione dei processi operativi per renderli sempre più rispondenti ai dettati della normativa, garantire la trasparenza e la tempestività informativa, migliorando la governance complessiva.

Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza inoltre mantiene un costante e proficuo flusso informativo con il Collegio Sindacale della società, partecipando a tutti gli incontri indetti dallo stesso e aggiornando circa le attività condotte e le evidenze emerse.

Nell'ambito dello svolgimento della loro attività, le società del Gruppo KOS raccolgono una quantità significativa di dati personali e informazioni riservate, che si impegnano a trattare in ottemperanza della normativa sulla privacy. Questo patrimonio di informazioni deve essere efficacemente protetto e tutelato, al fine di prevenire possibili alterazioni o abusi nell'utilizzo. Diversi dati trattati, inoltre, afferiscono alla sfera personale dei propri assistiti, i quali hanno diritto a ricevere garanzie sulle modalità del loro trattamento e utilizzo.

A garanzia di questo, negli ultimi anni è stata sviluppata una revisione di tutto il sistema documentale per il D. Lgs. 196/03, che ha portato le diverse società del Gruppo a definire una struttura comune dei Documenti Programmatici della Sicurezza (DPS) e dei documenti a corollario. Sono inoltre state emanate procedure per la gestione delle nomine e degli incarichi e la "Procedura per il governo degli adempimenti Privacy".

Consapevoli della delicatezza e dell'importanza dei dati gestiti, nonostante le recenti semplificazioni normative, tutte le società del Gruppo hanno deciso di con-

tinuare anche per il futuro ad aggiornare il DPS, per garantire un'efficace tutela al patrimonio informativo.

Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della capogruppo ed i dati del bilancio consolidato

(euro/000)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	127.178	(4.625)	144.629	(3.716)
Patrimoni netti e Risultati netti delle Società consolidate al netto dei dividendi distribuiti	375.679	36.933	315.210	29.176
Sorno plusvalenza cessione cespiti infragruppo				
Risultato deconsolidamento partecipazioni				
Sorno svalutazione su Società consolidate	7.658		7.658	
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate e avviamenti	(214.367)		(188.732)	
Differenze di consolidamento e goodwill				
Allocazione differenza di consolidamento a immobilizzaz materiali				
Allocazione differenza di consolidamento ad immobilizzazioni immaterili				
Rettifica fondo svalutazione suzara				
Svalutazione Partecipazione				
Fair value strumenti derivati	(559)		(452)	
Sorno dividendi				
Altro	(2.036)	(1.616)	(1.949)	(877)
TFR				
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO TOTALE	293.553	30.692	276.364	24.583
di cui Patrimonio e Risultato di terzi	(6.547)	1.643	(5.852)	1.212
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	287.006	29.049	270.512	23.371

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2018 è stata acquisita la società Prora S.r.l. controllante della società Ideas S.r.l che gestisce una struttura residenziale per anziani non autosufficienti, autorizzata e accreditata con la regione Marche per 90 posti letto di degenza e 20 posti letto di centro diurno.

In data 22 febbraio 2018 è stato sottoscritto un contratto per una linea di finanziamento concessa da Cassa Depositi e Prestiti fino ad un massimo di € 25 milioni. Il finanziamento, complementare a quello BEI stipulato nel 2017, è finalizzato alla realizzazione di investimenti nel settore delle attrezzature mediche, concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica, da realizzarsi per mezzo della società controllata Medipass S.r.l.

Rapporti con entità correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati. Il dettaglio dei rapporti con entità correlate è riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Milano, 23 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Micheli





KOS

Bilancio
consolidato 2017

Bilancio Consolidato

2017

Conto economico consolidato

(euro/000)	Note	31/12/17	31/12/16
RICAVI	4	490.559	461.074
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	5	(35.454)	(31.536)
COSTI PER SERVIZI	6	(173.197)	(168.029)
COSTI PER IL PERSONALE	7	(181.999)	(167.410)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	8	6.449	6.703
ALTRI COSTI OPERATIVI	9	(18.480)	(18.205)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	18	(80)	(167)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		87.798	82.430
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	10	(34.032)	(33.780)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		53.766	48.650
PROVENTI FINANZIARI	11	1.183	2.595
ONERI FINANZIARI	12	(12.667)	(13.011)
DIVIDENDI	11	33	74
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13	(231)	(100)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		42.084	38.208
IMPOSTE SUL REDDITO	14	(11.392)	(13.625)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		30.692	24.583
UTILE (PERDITA) DI TERZI		1.643	1.212
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		29.049	23.371
Utile (perdita) per azione	39	0,328	0,267
Utile (perdita) diluito per azione	39	0,328	0,264

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	31/12/17	31/12/16
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	30.692	24.583
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda utili (perdite) attuariali	(133)	(1.021)
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	32	281
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	(202)	(161)
Variazioni che si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda della riserva di <i>cash flow hedge</i>	49	142
Effetto fiscale su variazione della riserva di <i>cash flow hedge</i>	(12)	36
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	30.426	23.860
Soci della controllante	28.794	22.717
Interessenze di pertinenza di terzi	1.632	1.143

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(euro/000)	Note	31/12/17	31/12/16
ATTIVO NON CORRENTE		630.897	580.299
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15	276.680	233.204
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16	323.113	322.511
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	17	4.691	4.818
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	18	856	936
PARTECIPAZIONI	18	1.813	1.797
ALTRI CREDITI	19	3.126	531
IMPOSTE DIFFERITE	20	20.618	16.502
ATTIVO CORRENTE		161.631	152.314
RIMANENZE	21	3.358	2.970
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	22	1.392	1.522
CREDITI COMMERCIALI	23	96.724	87.518
ALTRI CREDITI	24	9.936	12.359
CREDITI FINANZIARI	25	17.049	9.814
TITOLI	26	352	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	26	32.820	38.131
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	35	-	-
TOTALE ATTIVO		792.528	732.613
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	27	293.553	276.363
CAPITALE SOCIALE		8.848	8.848
RISERVE		119.477	136.017
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI		158.681	125.646
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		287.006	270.511
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		6.547	5.852
PASSIVO NON CORRENTE		308.857	250.700
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	28	98.308	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	164.799	209.288
ALTRI DEBITI	34	98	94
IMPOSTE DIFFERITE	29	14.406	13.719
FONDI PER IL PERSONALE	30	24.774	22.511
FONDI PER RISCHI ED ONERI	31	6.472	5.088
PASSIVO CORRENTE		190.118	205.550
BANCHE C/C PASSIVI	28	3.330	1.727
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	28	675	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	20.254	50.545
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	32	5.869	8.663
DEBITI COMMERCIALI	33	68.847	67.166
ALTRI DEBITI	34	52.306	44.060
FONDI PER RISCHI ED ONERI	31	38.837	33.389
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	35	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		792.528	732.613

Rendiconto finanziario consolidato

(euro/000)	31/12/17	31/12/16
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	30.692	24.583
RETIFICHE:		
Ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato	29.629	29.079
Accantonamento ai fondi del personale, al netto degli utilizzi e stock options	2.547	1.936
Accantonamento ai fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	6.832	6.375
Variazione capitale circolante netto al netto delle acquisizioni	(4.764)	(3.507)
Variazione altre attività/passività correnti al netto delle acquisizioni	3.469	3.073
Altre variazioni (crediti/debiti non correnti) al netto delle acquisizioni	(6.020)	(4.482)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	62.385	57.057
<i>di cui</i> INTERESSI PAGATI E (INCASSATI)	8.183	8.166
IMPOSTE PAGATE (INCASSATE)	16.355	11.875
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(Acquisto)/cessione di attivo immobilizzato	(24.126)	(29.220)
Flusso assorbito dall'acquisizione di attività al netto del saldo banche	(42.516)	(8.792)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(66.642)	(38.012)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incassi per aumenti di capitale di terzi	77	10.548
Altre variazioni di patrimonio netto	(360)	(1.967)
Variazione di altri crediti finanziari	(7.235)	4.605
Accensione/(estinzione) di altri debiti finanziari	18.448	11.545
Dividendi e riserve distribuite	(13.587)	(30.360)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.657)	(5.629)
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	(6.914)	13.416
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	36.404	22.988
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	29.490	36.404
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	32.820	38.131
BANCHE C/C PASSIVI	(3.330)	(1.727)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	29.490	36.404

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALU- TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DA CONVER- SIONE BILAN- CI IN VALUTA ESTERA	RISULTA- TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA- TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO- RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2015	8.565	1.713	159.599	1.748	(338)	(1.302)	75.553	480	19.775	265.793	1.595	5.954	273.342
Aumenti di capitale	283		10.178							10.461		87	10.548
Utile/(Perdita) del periodo									23.371	23.371	1.212		24.583
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					(114)		280			166		12	178
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(725)				(725)		(15)	(740)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(95)		(95)		(66)	(161)
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	(114)	(725)	280	(95)	23.371	22.717	1.212	(69)	23.860
Incremento riserva piani di stock option				779						779			779
Acquisto quote terzi							648			648		(2.454)	(1.806)
Destinazione risultato esercizio precedente		57	(4.611)				24.329		(19.775)	0	(1.595)	1.595	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(29.887)							(29.887)		(473)	(30.360)
Esercizio piani di stock option				(1.080)			1.080			0			0
Saldo al 31/12/2016	8.848	1.770	135.279	1.447	(452)	(2.027)	101.890	385	23.371	270.511	1.212	4.640	276.363

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALU- TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DA CONVER- SIONE BILAN- CI IN VALUTA ESTERA	RISULTA- TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA- TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO- RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2016	8.848	1.770	135.279	1.447	(452)	(2.027)	101.890	385	23.371	270.511	1.212	4.640	276.363
Aumenti di capitale										0		77	77
Utile/(Perdita) del periodo									29.049	29.049	1.643		30.692
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					(107)		144			37			37
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(101)				(101)			(101)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(191)		(191)		(11)	(202)
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	(107)	(101)	144	(191)	29.049	28.794	1.643	(11)	30.426
Incremento riserva piani di stock option				385						385			385
Acquisto quote terzi MHE							44			44		(73)	(29)
Acquisto quote terzi PGR							331			331		(382)	(51)
Diluizione terzi CMH							(59)			(59)		(19)	(78)
Acquisto partecipazioni con terzi (ECO)										0		47	47
Destinazione risultato esercizio precedente							23.371		(23.371)	0	(1.212)	1.212	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(13.000)							(13.000)		(587)	(13.587)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(3.717)				3.717			0			0
Saldo al 31/12/2017	8.848	1.770	118.562	1.832	(559)	(2.128)	129.438	194	29.049	287.006	1.643	4.904	293.553

Note esplicative al Bilancio Consolidato

1) Profilo del Gruppo KOS

Il Gruppo KOS (precedentemente Gruppo HSS) è attivo dal 2003 nel settore sanitario e assistenziale in Italia. Il suo sviluppo è proseguito nel corso degli ultimi anni attraverso le seguenti linee:

- acquisizioni di singole unità di business o catene private già attive;
- partecipazione a gare pubbliche di concessione per ristrutturazioni e/o gestioni integrale;
- partecipazione a gare per affidamenti di investimenti e/o gestioni settoriali (tecnologia avanzata, radiologia, sale operatorie, ecc.) in aziende sanitarie o socio-sanitarie pubbliche;
- iniziative green field con o senza soci locali.

Il Gruppo indirizza i propri investimenti nella gestione di residenze per la cura della cronicità (residenze sanitarie, psichiatriche, riabilitative e per disabili), nella gestione di tecnologia diagnostica e terapeutica ad alta complessità in ospedali pubblici e privati (RMN, Pet, Acceleratori, centri di terapia protonica) e nelle concessioni pubbliche per la gestione di ospedali.

In particolare, il Gruppo opera nelle seguenti aree di *business*:

Long Term Care: il Gruppo è attivo nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani non autosufficienti prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri" e nella gestione di centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica prevalentemente con i marchi "Santo Stefano" (riabilitazione funzionale) e "Neomesia" (riabilitazione psichiatrica). Nell'area di business riabilitazione vengono inoltre incluse le attività relative al Gruppo Sanatrix e i centri ambulatoriali;

Gestioni ospedaliere: il Gruppo è attivo nella fornitura di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, quest'ultima in fase di sviluppo) in outsourcing, principalmente con il marchio "Medipass". Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì in regime di concessione l'Ospedale F.lli Montecchi di Suzzara (MN).

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione in otto regioni del Nord e Centro Italia (Liguria, Piemonte, Lom-

bardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Marche e Umbria).

Gruppo KOS, che al 31 dicembre 2017 gestisce 81 strutture nel centro-nord Italia, per un totale di 7.764 posti letto, ai quali se ne aggiungono circa 800 in fase di realizzazione, è attivo in due Aree strategiche di affari (ASA):

- Long term care: gestione di residenze per anziani con 49 strutture RSA per un totale di 5.409 posti letto operativi e di 31 strutture di riabilitazione, per un totale di 2.232 posti letto operativi, oltre a 15 centri ambulatoriali;
- Gestioni ospedaliere: gestione di un ospedale per un totale di 123 posti letto e fornitura di servizi relativi a cure oncologiche e diagnostica all' interno di strutture pubbliche e private, presso 35 strutture;

Le ASA sono a loro volta suddivise in 3 settori operativi: Long term care, Acuti e Diagnostica e cure oncologiche.

KOS S.p.A. ha sede legale in via Ciovassino, 1 Milano e sede operativa in via Durini, 9. Le azioni ordinarie sono detenute rispettivamente:

- 59,53% da C.I.R S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Italiano gestito da Borsa Italiana;
- 40,47% da F2i Healthcare SpA, società controllata dal Secondo Fondo F2i.

Area di consolidamento e acquisizioni

I prospetti contabili consolidati comprendono i dati periodici della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa direttamente e indirettamente controllate al 31 dicembre 2017 uniformati ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo della “integrazione globale”:

Partecipazioni controllate consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo
LONG TERM CARE						
KOS Care S.r.l.	Milano	2.550.000	€	Kos S.p.A.	100,00%	100,00%
Polo Geriatrico Riabilitativo SpA	Milano	320.000	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
Hss Real Estate S.r.l.	Milano	2.064.000	€	Kos S.p.A.	100,00%	100,00%
Jesilab S.r.l.	Jesi (AN)	80.000	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto (AN)	100.826	€	KOS Care S.r.l.	54,00%	54,00%
Fidia S.r.l.	Corridonia (MC)	10.200	€	KOS Care S.r.l.	60,00%	60,00%
Sanatrix S.r.l.	Macerata	843.700	€	KOS Care S.r.l.	76,97%	76,97%
Villa Margherita S.r.l.	Arcugnano (VI)	20.000	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
Sanatrix Gestioni S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	300.000	€	Sanatrix S.r.l.	99,61%	76,67%
GESTIONI OSPEDALIERE						
Medipass S.r.l.	Bologna	700.000	€	Kos S.p.A.	100,00%	100,00%
Elsida S.r.l.	San Giovanni in Persiceto (BO)	100.000	€	Medipass S.r.l.	100,00%	100,00%
Ecomedica S.p.A.	Empoli (FI)	380.000	€	Medipass S.r.l.	98,31%	98,31%
Medipass Healthcare Ltd	London (GB)	5.997	GBP	Medipass S.r.l.	98,00%	98,00%
Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	London (GB)	1.000	GBP	Medipass Healthcare Ltd	100,00%	98,00%
Medipass Leeds Ltd	London (GB)	2	GBP	Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	100,00%	98,00%
Medipass Belfast Ltd	London (GB)	2	GBP	Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	100,00%	98,00%
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Medipass S.r.l.	85,19%	85,19%
ClearMedi Healthcare Ltd	New Delhi (IND)	10.717.240	INR	Medipass S.r.l.	79,14%	79,14%
				ClearView Healthcare LTD	20,86%	17,77%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	Suzzara (MN)	120.000	€	Kos S.p.A.	99,90%	99,90%
CORPORATE ED ALTRI SERVIZI COMUNI						
KOS Servizi Società Consortile a r.l.	Milano	115.000	€	Kos S.p.A.	3,68%	96,85%
				KOS Care S.r.l.	83,05%	
				Medipass S.r.l.	2,07%	
				Elsida S.r.l.	0,23%	
				Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%	
				Abitare il Tempo S.r.l.	4,94%	
				Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%	
				Fidia S.r.l.	0,43%	
				Jesilab S.r.l.	0,43%	

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%
Fondo Spazio Sanità	Roma	80.756.000	€	KOS Care S.r.l	1,11%	1,11%
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%
Altre imprese						

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

Nel corso del 2017 si segnala l'acquisizione in data 24 Luglio del 100% della società Laboratorio Salus Macerata Srl, la cui definizione ha determinato un avviamento di € 761 migliaia a fronte di un prezzo pagato di € 820 migliaia, a far data 1 aprile l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dalla RSA "Barbarano", il cui prezzo è stato pari a € 2.970 migliaia, che ha determinato un avviamento pari a € 2.770 migliaia, l'acquisto in data 3 Luglio delle società Psicogest Srl ed in data 26 luglio di Ecomedica SpA (rispettivamente al 100% e al 98,31%), che hanno dato origine ad un avviamento rispettivamente di € 2.562 migliaia e € 18.262 migliaia a fronte di prezzi pagati di € 5.728 migliaia ed € 20.984 migliaia ed infine l'acquisto in data 5 dicembre 2017 del 100% della società Villa Margherita S.r.l. che ha dato origine ad un avviamento pari ad € 18.890 migliaia a fronte di un prezzo pagato di € 18.771 migliaia.

Per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2016 e del 2017 si rileva che i dati al 31 dicembre 2017 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2016.

Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento alle acquisizioni effettuate si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 *revised*, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione

del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo KOS si è avvalso di questa facoltà e pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati identificati i seguenti valori.

Valori in migliaia di Euro		31/12/17
Attivo immobilizzato (*)	G	9.659
Capitale circolante		3.149
Attività/(Passività) nette non correnti		(4.536)
Debiti finanziari	C	(5.792)
Disponibilità liquide nette	B	6.810
Terzi		(47)
Avviamento	H	40.083
Riserve di Patrimonio Netto		0
Prezzo di acquisto		(49.326)
di cui:		
Debiti verso cessionari per importi da pagare in esercizi successivi		(5.378)
Prezzo pagato al netto di acconti	A	(43.948)
Effetto sull'indebitamento finanziario	D= A+B+C	(42.930)
Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide nette	E=A+B	(42.516)
Incasso da vendita immobile	F	-
Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide e dell'incasso della cessione di immobile	(E+F)	(42.516)
Attivo immobilizzato derivante dall'acquisizione	I=G+H	49.742

(*) tale voce comprende immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali (con l'esclusione dell'avviamento).

L'effetto sui ricavi dalla data di acquisizione derivante dalle succitate acquisizioni ammonta a circa € 13.604 migliaia mentre l'effetto sull'EBITDA è positivo e pari ad € 2.888 migliaia.

Le acquisizioni sopra citate hanno comportato costi accessori pari ad € 1.083 migliaia.

2) Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e alle relative interpretazioni (SIC / IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 (nel seguito gli “IFRS”).

I principi contabili IFRS 8 “Settori operativi” e IAS 33 “Utile per azione” non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l’informativa contenuti nel presente bilancio d’esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Si ricorda che il Gruppo KOS ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2008.

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio del Gruppo KOS è costituito dal Conto Economico Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato e dalle Note Esplicative al Consolidato.

2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell’andamento della normale gestione operativa.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” delle società del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il “conto economico complessivo consolidato”, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l’evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 37 “rapporti con controparti correlate”.

2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa controllate, direttamente e/o indirettamente, tenuto conto delle date dalle quali tale controllo si considera acquisito.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo come definito dal nuovo principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. KOS S.p.A. controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a KOS S.p.A. la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono deconsolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Ove necessario sono state effettuate rettifiche ai bilanci singoli delle società controllate al fine di allineare i principi contabili con quelli utilizzati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento".

Se, dopo un'ulteriore verifica, il costo dell'acquisizione è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza è riconosciuta in una riserva di patrimonio netto.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo vengono eliminati.

Le perdite non realizzate vengono eliminate e, allo stesso tempo, considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Società collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. In caso di transazioni tra società del Gruppo e società collegate, gli eventuali utili e le eventuali perdite sono eliminate sulla base delle quote di partecipazione detenute.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, che non sono qualificabili come joint operations, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'eventuale differenza negativa avviamento negativo, dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

Azionisti terzi

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Acquisizione di quote di minoranza

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza

tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Il principio IFRS 10 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono eliminati dal conto economico consolidato.

2.4 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche l'avviamento quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale. Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità

(detta anche *impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo “Perdita di valore delle attività”.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria a cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo “Perdita di valore delle attività”. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 “oneri finanziari”, vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione

o produzione di qualifying assets, a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. La revisione del principio non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del gruppo KOS.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono relativi ad immobili non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo stesso.

Gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in sede di allocazione di parte del prezzo pagato per il Gruppo Sanatrix al *fair value* basato sul loro stato d'uso. Il *fair value* è determinato sulla base di apposite valutazioni commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla data di prima iscrizione, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile risultante dalla valutazione commissionata alla società indipendente di cui sopra.

La componente terreni non è ammortizzata.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato ed il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Tali beni sono ammortizzati sulla loro stimata vita utile o, se minore, sulla durata dei contratti di riferimento. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce "altri debiti finanziari".

I pagamenti dei canoni di leasing sono suddivisi tra oneri finanziari e rimborso della quota capitale del debito raggiungendo un tasso di interesse stabile sul debito residuo iscritto a bilancio. Gli oneri finanziari sono riconosciuti in bilancio immediatamente, salvo i casi in cui gli stessi siano relativi ad *asset* non ancora pronti per l'uso e pertanto capitalizzati sugli stessi.

Nel caso in cui i contratti posti in essere dal Gruppo, pur non avendo la forma legale del leasing, prevedano il diritto di utilizzo e di riscatto di alcuni beni ed altre condizioni specifiche previste allo IAS 17 e dall'IFRIC 4, questi sono ritenuti assimilabili ad un leasing finanziario e rilevati coerentemente con quanto disposto dallo IAS 17.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni (che per il Gruppo assumono particolare rilevanza nel caso degli immobili presso i quali vengono svolte le attività, in caso particolare quando presso gli stessi risultino essere presenti autorizzazioni specifiche di posti letto), sono classificate come leasing operativi. I ricavi (costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente nel conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri a essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo KOS sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *available for sale*), sono inizialmente rilevate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presunto realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti tributari

Sono iscritti al valore recuperabile e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche a immediata esigibilità.

Sono considerati mezzi equivalenti gli investimenti a breve termine, immediatamente esigibili e prontamente convertibili in valori conoscibili e non soggetti a rischi significativi di modifiche degli stessi.

Le giacenze in Euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate in un'apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Riserva di Fair Value

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita” sono rilevati nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita integralmente al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita di valore della stessa.

Riserva cash flow hedge

La riserva di copertura (*hedging*) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati (per la quota di *intrinsic*) che, ai fini dello IAS 39, sono stati designati come “strumenti a copertura dei flussi di cassa” (*Cash Flow Hedge*). La porzione di utile o perdita ritenuta “efficace” viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico dell'esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a conto economico.

83

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate nello stato patrimoniale solo quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie per strumenti derivati sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione.

La passività finanziaria viene eliminata dallo stato patrimoniale quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita a un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare

dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari" o alla voce "Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "*a contributi definiti*" e programmi "*a benefici definiti*".

Nei programmi "*a contributi definiti*" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS).

Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda al paragrafo "Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità" per maggiori dettagli.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo alla tempistica o all'importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Si segnala che il Gruppo opera quasi esclusivamente nel mercato italiano, eventuali crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo. I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti resi ed abbuoni. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando risultano relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico, per competenza, nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Utile per azione

Base:

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie

Diluito:

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la citata media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Come previsto dallo IAS 33, l'effetto diluitivo è calcolato esclusivamente quando dallo stesso emerge un valore di utile (perdita) per azione minore (maggiore) rispetto all'utile (perdita) base.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono i costi delle stock option in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.

Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio da parte del personale è richiesta (*vesting period*).

Il *fair value* delle stock option e dei warrant è rilevato con contropartita alla voce “Riserve”.

Il *fair value* delle stock option e dei warrant viene determinato al momento dell’assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l’ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L’impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d’esercizio con corrispondente contropartita nella voce “Riserve di Stock Option” di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime riviste.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *Debiti Tributari*. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *metodo patrimoniale (liability method)* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classifi-

cate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *Attività per imposte anticipate*, se passivo, alla voce *Passività per imposte differite*.

KOS S.p.A. (triennio 2016-2018), Medipass S.r.l. (triennio 2016-2018), Residenze Anni Azzurri S.r.l. ora fusa in Kos Care (triennio 2014-2016), HSS Real Estate S.r.l. (triennio 2014-2016), Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. ora Kos Care (triennio 2016-2018) e Jesilab S.r.l. (triennio 2016-2018) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Le società che partecipano al consolidato fiscale nazionale trasferiscono alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare, per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

88

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, ad esempio la copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività finanziarie a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili

e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Il principio IFRS7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari. Per questa ragione, ed al fine di consentire una migliore e più chiara comprensione dei fenomeni finanziari, si è ritenuto opportuno riservare una sezione specifica alla trattazione dei principi contabili IAS 32 e 39 e IFRS7.

In base al principio IAS 39 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

- strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico in applicazione della *fair value option* (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*held for trading*);
- attività possedute fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
- finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
- attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

89

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*held for trading*);
- sono un'attività finanziaria designata in adozione della *fair value option* il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.

Il concetto di negoziazione generalmente riflette un'attività frequente di acquisto e di vendita, con la finalità di generare utili dalle variazioni di prezzo nel breve periodo.

Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

La designazione iniziale delle attività finanziarie diverse dai derivati e da quelle destinate alla negoziazione (*held for trading*) come poste valutate al *fair value* direttamente a conto economico in adozione della *fair value* option è limitata a quegli strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- la designazione secondo la *fair value option* elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio di investimento, e
- uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza.

Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*), ove ritenuto rilevante, al netto di eventuali svalutazioni.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso.

Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario.

In caso di alienazione anticipata (a meno a che di ammontare più che insignificante) e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come *Held to maturity* deve essere riclassificato come attività disponibile per la vendita e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (e i debiti) commerciali, che sono classificati nelle partite correnti a eccezione della parte scadente oltre i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione (che sono classificati nelle partite non correnti).

La valutazione di questi strumenti è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato over ritenuto rilevante, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende le attività finanziarie che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedenti.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa (*bid price*) rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (per esempio, il *discounted cash flow*).

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

2.5 Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento e attività immobilizzate

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento. In particolare il Gruppo KOS ha effettuato, con modalità differenti a seconda dei singoli settori operativi, un test di primo livello all'interno del quale è stato determinato, per ciascuna CGU (identificata su base regionale), il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali e un test di secondo che

considera l'intero settore operativo (Long Term Care, Acuti, Servizi diagnostici e cure oncologiche).

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili;

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nelle sue condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Maggiori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota Perdite di valore e alla nota relativa alle immobilizzazioni immateriali.

Il piano aziendale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test d'*impairment* si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito partendo dal Budget 2018, sviluppato sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e per il restante periodo utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo, sebbene correlate a servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, possano subire una contrazione dovuta all'attuale crisi finanziaria e ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria.

A tal fine il piano industriale tiene in considerazione gli importanti cambiamenti normativi intervenuti nel corso degli ultimi (effetti "spending review") volti alla riduzione della spesa pubblica sia a livello nazionale che a livello regionale.

Pur tuttavia il management ritiene che, anche tenuto conto delle variabili demografiche di progressivo invecchiamento della popolazione, della pregressa dinamica assunta dalla spesa sanitaria e dai piani di sviluppo del business che interessano aree geografiche specifiche, il tasso di occupazione dei posti letto per specifica iniziativa possa raggiungere migliori livelli di saturazione per le nuove iniziative avviate di recente e per le strutture in merito alle quali sono state intraprese azioni specifiche e/o possa mantenersi in linea con i risultati degli anni precedenti per le restanti strutture.

Inoltre, in termini generali, il tasso di crescita delle tariffe ritenuto ragionevole ai fini delle proiezioni è stato considerato in linea con l'inflazione e quindi con gli aumenti attesi dei costi.

In tale contesto si è inoltre ipotizzato che nel medio periodo i termini di pagamento dei servizi accreditati da parte delle Regioni mantengano una sostanziale stabilità. Analogamente si è operato sulle quote di rette corrisposte dai privati in relazione al settore di attività Anziani, si sono ipotizzati parziali incrementi "ad hoc" struttura per struttura.

Per quanto concerne l'Ospedale di Suzzara, che ha sostenuto perdite nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno avviato e ipotizzato sull'arco di piano una serie di azioni di riorganizzazione e razionalizzazione di forte discontinuità con il passato, volte sia all'incremento dei volumi nel segmento ricoveri giovandosi della riabilitazione extra regione e delle prestazioni diagnostico-ambulatoriali, sia ad un aumento dei ricavi.

Le ipotesi di piano, sono state fatte in continuità con l'accordo in essere relativo al costo del personale.

Pur avuto riguardo alle incertezze che caratterizzano tale situazione e l'alea che distingue il realizzarsi degli obiettivi del piano, gli Amministratori ritengono che lo stesso sia realizzabile e che pertanto non siano ipotizzabili perdite di valore sulle attività iscritte da tale partecipata alla data di bilancio.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, la società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 in periodi futuri.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita (*c.d. available for sale*) avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Fair value di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il *fair value* di:

- 12 contratti contratti di IRS - *Interest Rate Swap*;
- 7 contratti *Interest Rate Cap*

Gli strumenti di cui sopra sono stati stipulati al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Ad eccezione di alcuni strumenti, per tutti gli strumenti derivati sono state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) e sono stati quindi trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*).

Gli strumenti per i quali non sono rispettate integralmente tutte le condizioni poste dallo IAS 39 sono un IRS attivato nel 2013 dalla HSS Real Estate S.r.l., un CAP mensile attivato da Sanatrix Gestioni S.r.l. oltre a quattro contratti IRS di cui il Gruppo è diventato titolare dopo l'acquisizione delle società Polo Geriatrico Riabilitativo S.p.A. ed Ecomedica S.p.A., contratti dimostratosi non efficaci subito dopo l'acquisizione.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di *intrinsic*) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nell'esercizio 2017 nell'ottica dell'imminente emissione del prestito obbligazionario (emesso in data 18 ottobre 2017), il 2 agosto 2017 Kos Spa ha stipulato un contratto di Pre Hedge, uno swap avente le seguenti caratteristiche: *trade date* 2 agosto 2017, *effective date* 31 ottobre 2017, *termination date* 31 ottobre 2024, nozionale € 25 milioni, tasso swap 0,6250%. Il derivato è stato chiuso a metà ottobre, in concomitanza all'emissione del prestito. Il FV alla data di chiusura è stato pari a € -150 migliaia. Essendo uno strumento di copertura il FV alla data di chiusura è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge* e verrà riversato a conto economico, pro quota, lungo la vita del prestito obbligazionario di riferimento.

Sempre nel mese di agosto 2017, Kos Spa ha stipulato, con primari Istituti di Credito due contratti di Interest Rate Swap a copertura dei tiraggi della linea ING Natixis effettuati nell'esercizio 2017 per complessivi €26 milioni.

I due contratti di IRS hanno le seguenti caratteristiche: *start date* 31 dicembre 2017, *termination date* 6 aprile 2022. Tasso IRS rispettivamente 0,37% e 0,385% contro euribor 6 mesi. Entrambe gli strumenti, speculari ai finanziamenti sottostanti, sono risultati di copertura al 31 dicembre 2017, di conseguenza il FV è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge*.

Stock options e warrants

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di stock option e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di KOS S.p.A. e sue controllate.

In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del *fair value* dei diritti assegnati in anni passati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione, rivisto per valutare le *vesting condition* alla data di bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni ana-

loghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Passività potenziali

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte delle direzioni del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita

dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando la migliore interpretazione della normativa e le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

Costi del personale distaccato

Con lettera del 28 dicembre 2012 l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ha unilateralmente rescisso il contratto a fare data dal 1 gennaio 2013 adducendo problemi di equilibrio di bilancio mai documentati. A tale lettera è seguito uno scambio di corrispondenza che ha ribadito due opposte interpretazioni delle clausole di salvaguardia del contratto, con l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma che confermava la sua lettera iniziale e Ospedale di Suzzara che contestava la non corretta applicazione della clausola di salvaguardia, ribadendo la validità del contratto fino al 31/12/2013.

In attesa della conclusione del contenzioso la Società ha sospeso il pagamento delle fatture emesse dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma avente come riferimento il costo del personale riferito all'annualità 2013 eccedente l'accordo del febbraio 2011. Tale gestione riguarda solo il personale distaccato in quanto il personale Sumaista continua ad essere addebitato al costo effettivo.

2.5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

Emendamenti allo IAS 12 – *Income tax*

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.

Emendamenti allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows*

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove *disclosure* per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea al 31 dicembre 2017

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per la società si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15

La società, che dovrà adottare l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* a partire dal 1° gennaio 2018, ha analizzato gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 sul bilancio d'esercizio.

La stima di tali effetti sul patrimonio netto della società al 1° gennaio 2018 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora che hanno evidenziato quanto segue:

- per quanto concerne l'IFRS 15, la società non si aspetta impatti significativi sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi dalla clientela;
- per quanto concerne l'IFRS 9, la società, sebbene siano significative le masse critiche impattate da tale principio soprattutto con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie (*impairment*), non prevede effetti rilevanti sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto:

- il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d'esercizio della società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al *fair value*). Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il nuovo *standard*, anche a seguito dell'*Amendment* pubblicato dallo IASB l'11 settembre 2015, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. È comunque consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 9 – *Financial instruments*

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 – *Leases*

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Emendamenti all'IFRS 4 – *Insurance Contracts*

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – “Contratti assicurativi”. Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea al 31 dicembre 2017

In data 31/12/2017, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory Deferral Accounts*", l'*interim standard* relativo al progetto *Rateregulated activities*. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 sarebbe applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all'IFRS 10 – *Consolidated financial statements* e allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche stabiliscono che, in caso di vendita/conferimento di *asset* a una *joint venture* o a una collegata, o di vendita di interessenze partecipative che determinano la perdita di controllo, mantenendo il controllo congiunto o l'influenza notevole sulla collegata o *joint venture*, l'ammontare dell'utile (perdita) rilevato dipende dal fatto se gli *asset* o la partecipazione rappresentano, o meno, un *business* secondo quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". In particolare se gli *asset*/partecipazione costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato integralmente; se gli *asset*/partecipazione non costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato soltanto per la quota di competenza degli azionisti terzi della collegata o della *joint venture*, che rappresentano le controparti della transazione. Nel dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

Emendamenti all'IFRS 2 – *Classification and measurement of Sharebased payment transactions*

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.

IFRIC 22 – *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*”, al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Emendamenti allo IAS 40 – *Transfers of Investment Property*

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “*Investment Property*”. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax*

Treatments. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti all'IFRS 9 - *Prepayment features with Negative Compensation*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments*. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbe dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*.

3) Informativa su rischi e strumenti finanziari

3.1 Definizione dei rischi

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità – dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il Gruppo oltre a perseguire la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha posto in essere contratti di copertura su rischio cambio relative ad alcune operazioni di finanziamento e ad alcune operazioni di tipo commerciale.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni stru-

menti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie. Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

3.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e *fair value*

Nelle tabelle di seguito riportate si forniscono, rispettivamente per l'esercizio 2017 e 2016, le differenti metodologie di valutazione utilizzate per classe di strumenti finanziari.

(euro/'000)							Altri dati	
Categorie di attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2017	31.12.17	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico + RICAVI - COSTI	Effetto a patrimonio netto + POSITIVE - NEGATIVE
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre partecipazioni *	2.669			2.669		2.669		
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)	825	825				825		
Titoli								
ATTIVO CORRENTE								
Crediti verso controllante	1.392	1.392				1.392		
Crediti commerciali	96.725	96.725				96.725	(1.503)	
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)	7.472	7.472				7.472		
Crediti finanziari	17.049					17.049	269	
Titoli	352							
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Disponibilità liquide	32.820	32.820				32.820	2	
PASSIVO NON CORRENTE								
Prestiti obbligazionari	(98.308)				(98.308)	(98.308)		
Altri debiti finanziari	(164.799)				(164.799)	(164.799)	(8.743)	
Debiti commerciali non correnti								
PASSIVO CORRENTE								
Banche c/c passivi	(3.330)				(3.330)	(3.330)	(65)	
Prestiti obbligazionari	(675)				(675)	(675)		
Debiti verso controllante	(5.869)				(5.869)	(5.869)		
Altri debiti finanziari	(20.254)				(20.254)	(20.254)	(532)	(106)
Debiti commerciali	(69.301)				(69.301)	(69.301)		

* In assenza del *fair value* è stato indicato il costo

note esplicative al bilancio consolidato

(euro/'000)

(euro/'000)							Altri dati	
Categorie di attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2016	31.12.16	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico + RICAVI - COSTI	Effetto a patrimonio netto + POSITIVE - NEGATIVE
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre partecipazioni *	2.733			2.733		2.733		
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)	161	161				161		
Titoli								
ATTIVO CORRENTE								
Crediti verso controllante	1.522	1.522				1.522		
Crediti commerciali	87.518	87.518				87.518	(2.508)	
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)	8.323	8.323				8.323		
Crediti finanziari	9.814					9.814	881	
Titoli								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Disponibilità liquide	38.131	38.131				38.131	6	
PASSIVO NON CORRENTE								
Altri debiti finanziari	(209.288)				(209.288)	(209.288)	(8.264)	
Debiti commerciali non correnti								
PASSIVO CORRENTE								
Banche c/c passivi	(1.727)				(1.727)	(1.727)	(50)	
Debiti verso controllante	(8.663)				(8.663)	(8.663)		
Altri debiti finanziari	(50.545)				(50.545)	(50.545)	(893)	(114)
Debiti commerciali	(67.166)				(67.166)	(67.166)		

* In assenza del fair value è stato indicato il costo

Nelle tabelle di seguito riportate distinguono, rispettivamente per l'esercizio 2017 e 2016, le classi di strumenti finanziari per differenti livelli di esposizione ai rischi finanziari:

Classi di rischio Esercizio 2017 (euro/'000)	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio di mercato	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE				
Altre partecipazioni			2.669	
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)				825
ATTIVO CORRENTE				
Crediti verso controllante				1.392
Crediti commerciali				96.725
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)				7.472
Crediti finanziari				17.049
Disponibilità liquide				32.820
PASSIVO NON CORRENTE				
Prestiti obbligazionari	(98.308)			
Altri debiti finanziari	(164.799)			
PASSIVO CORRENTE				
Banche c/c passivi	(3.330)			
Prestiti obbligazionari	(675)			
Debiti verso controllante	(5.869)			
Altri debiti finanziari	(20.254)			
Debiti commerciali	(69.301)			

Classi di rischio Esercizio 2016 (euro/'000)	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio di mercato	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE				
Altre partecipazioni			2.733	
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)				161
ATTIVO CORRENTE				
Crediti verso controllante				1.522
Crediti commerciali				87.518
Altri crediti (con esclusione dei crediti tributari)				8.323
Crediti finanziari				9.814
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
Disponibilità liquide				38.131
PASSIVO NON CORRENTE				
Debiti commerciali				
Altri debiti finanziari	(209.288)			
PASSIVO CORRENTE				
Banche c/c passivi	(1.727)			
Debiti verso controllante	(8.663)			
Altri debiti finanziari	(50.545)			
Debiti commerciali	(67.166)			

Le disponibilità liquide sono costituite in prevalenza da depositi bancari immediatamente disponibili.

Esse, unitamente alle attività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime siano oggetto di valutazione al *fair value* e non al costo ammortizzato, presentano un grado di rischio finanziario assai ridotto, di fatto circoscritto alla fattispecie del rischio di credito.

Tale ultima circostanza si ricollega allo status di primario standing delle controparti rappresentate da istituti bancari con rating elevato nei confronti dei quali spesso sono in essere anche rapporti di debito per effetto di finanziamenti e/o anticipazioni.

La maggior parte dei crediti verso clienti sono nei confronti di istituti pubblici sanitari, di conseguenza soggetti ad un basso rischio di credito.

I restanti crediti verso clienti nascono da un processo strutturato di selezione della clientela e riconoscimento del credito e, successivamente, di monitoraggio del credito stesso. Va rilevato che in passato non si sono verificati fenomeni di insolvenza tali da produrre effetti economico-finanziari di rilievo.

I debiti verso fornitori sono soggetti al rischio di incapacità da parte del Gruppo di onorare puntualmente gli impegni di pagamento assunti (rischio di liquidità).

I debiti finanziari, ivi incluse le passività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime risultino valutate al *fair value* e non al costo ammortizzato, si caratterizzano rispetto ai debiti verso fornitori per l'esposizione alla medesima tipologia di rischio ma con un grado di rischiosità che tiene conto di una presumibile minore forza contrattuale verso gli istituti finanziari e la maggiore rigidità implicita nell'esistenza di *covenants* e obblighi usuali sui debiti finanziari a medio-lungo termine.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Bilancio al 31 dicembre 2017				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
ATTIVO CORRENTE				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Crediti finanziari				
- derivati		13		13
- Crediti verso factor pro-soluto		17.036		17.036
Titoli dell'attivo corrente				
PASSIVO CORRENTE				
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(583)		(583)
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(134)		(134)
Totale Altri debiti finanziari	-	(134)	-	(134)
Bilancio al 31 dicembre 2016				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
ATTIVO CORRENTE				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Crediti finanziari				
- derivati		26		26
- Crediti verso factor pro-soluto		9.788		9.788
PASSIVO CORRENTE				
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(588)		(588)
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(505)		(505)
Totale Altri debiti finanziari	-	(505)	-	(505)

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e delle valute, il gruppo KOS ha stipulato contratti di *IRS-Interest Rate Swap*, *Collar* e *Interest Rate Cap*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al *fair value* e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Il Gruppo a volte ricorre all'anticipo fatture cedendo, pro solvendo, alcuni crediti a fronte di anticipazioni di disponibilità liquide; inoltre ha in essere due contratti di cessione del credito pro soluto.

Il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed in quello precedente tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali pubblici e privati, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	31/12/16	Incrementi	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	Differenza cambio	31/12/17
Fondo svalutazione crediti	21.205	2.085	(1.325)	1.842	406	(7)	24.206

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Di seguito l'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, con l'indicazione di quelli verso il settore pubblico e verso il privato.

31/12/17

(euro/000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	3.126	3.126	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	3.126	3.126	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali privati	25.619	14.535	11.084	3.183	2.005	1.808	3.452	66	323	138	26	22	61
credito lordo	31.243	14.974	16.269	3.183	2.005	1.808	3.766	955	1.619	777	412	313	1.431
f.do svalutazione	-5.624	-439	-5.185	0	0	0	-314	-889	-1.296	-639	-386	-291	-1.370
Crediti commerciali pubblici	71.105	43.545	27.560	5.492	1.527	1.186	2.257	8.097	6.840	1.835	71	92	163
credito lordo	89.687	44.644	45.043	7.665	1.548	1.264	2.646	8.949	8.139	5.269	2.216	1.726	5.621
f.do svalutazione	-18.582	-1.099	-17.483	-2.173	-21	-78	-389	-852	-1.299	-3.434	-2.145	-1.634	-5.458
Altri crediti	9.936	9.936	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	9.936	9.936	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	109.786	71.142	38.644	8.675	3.532	2.994	5.709	8.163	7.163	1.973	97	114	224

note esplicative al bilancio consolidato

31/12/16

(euro/'000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	531	531	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	531	531	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali privati	17.932	8.548	9.384	2.479	1.719	976	3.103	1.384	-387	28	21	11	50
credito lordo	23.100	9.802	13.298	2.484	1.719	976	3.103	1.488	485	1.111	340	262	1.330
f.do svalutazione	-5.168	-1.254	-3.914	-5	0	0	0	-104	-872	-1.083	-319	-251	-1.280
Crediti commerciali pubblici	69.586	38.440	31.146	2.171	1.553	1.561	4.381	12.301	6.126	2.046	228	617	162
credito lordo	85.623	39.049	46.574	2.569	1.573	1.596	4.664	12.567	8.642	5.955	2.204	2.119	4.685
f.do svalutazione	-16.037	-609	-15.428	-398	-20	-35	-283	-266	-2.516	-3.909	-1.976	-1.502	-4.523
Altri crediti	12.359	12.359	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	12.359	12.359	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	100.408	59.878	40.530	4.650	3.272	2.537	7.484	13.685	5.739	2.074	249	628	212

3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle “Passività finanziarie”, compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2017 e 2016:

31.12.2017									
(euro/'000)	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio	
Capitale + Interessi									
Passività finanziarie non derivate									
Prestiti obbligazionari	3.225	3.225	3.225	3.225	3.225	102.225	118.350	98.983	
Altri debiti finanziari:	28.060	30.344	33.999	30.622	40.868	41.929	205.822	187.362	
- Debiti verso banche per finanziamenti	16.491	18.916	23.890	20.576	29.719	15.899	125.490	110.454	
- Bond									
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Debiti finanziari verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Debiti finanziari verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Debiti verso società di leasing	11.378	11.237	9.918	9.856	10.959	25.649	78.998	75.574	
- Debiti verso altri finanziatori	191	191	191	191	191	381	1.336	1.334	
Banche c/c passivi	3.417	0	0	0	0	0	3.417	3.330	
Debiti commerciali	63.301	0	0	0	0	0	63.301	63.302	
Passività finanziarie derivate									
Derivati di copertura	1.298	0	0	0	0	0	1.298	718	
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0		
Totale	96.076	30.344	33.999	30.622	40.868	41.929	273.838	254.711	

31.12.2016								
(euro/'000)	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio
Capitale + Interessi								
Passività finanziarie non derivate								
Prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	
Altri debiti finanziari:	58.884	53.730	62.805	24.778	22.182	60.077	282.455	258.739
- Debiti verso banche per finanziamenti	46.183	40.924	50.263	13.470	10.874	11.758	173.472	161.418
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti verso società di leasing	12.511	12.615	12.351	11.117	11.117	47.747	107.458	95.700
- Debiti verso altri finanziatori	191	191	191	191	191	572	1.527	1.621
Banche c/c passivi	1.796	0	0	0	0	0	1.796	1.727
Debiti commerciali	67.165	0	0	0	0	0	67.165	67.166
Passività finanziarie derivate								
Derivati di copertura	1.927	0	0	0	0	0	1.927	1.094
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	129.772	53.730	62.805	24.778	22.182	60.077	353.343	328.726

Gli altri debiti finanziari, pari nell'esercizio a € 187.362 migliaia (di cui € 20.254 migliaia classificati nel passivo corrente), sono costituiti da debiti verso istituti di credito per finanziamenti e leasing per € 186.028 e dalle passività finanziarie derivate, per € 1.334 migliaia. Inoltre come già descritto, KOS Spa nell'esercizio 2017 ha emesso due prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di € 99 milioni.

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

I contratti di finanziamento sopra riportati contengono in taluni casi le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei

termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

3.5 Finanziamenti e *covenants* su finanziamenti

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale e dei debiti finanziari sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività ed il rispetto dei *covenants*, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

I principali debiti finanziari e leasing al 31 dicembre 2017 sono così sintetizzabili:

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2017	Scadenza	Tasso
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario Banca delle Marche	1.251	30.06.2025	Euribor 1 mese/360
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario Banca delle Marche	3.748	30.06.2025	Euribor 1 mese/365
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario Banca delle Marche	3.181	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
Abitare il Tempo Srl	Mutuo Ipotecario Banca delle Marche	399	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
Abitare il Tempo Srl	Mutuo Ipotecario Banca delle Marche	135	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario BPO	417	31.12.2021	Euribor 6 mesi/365
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo Ipotecario Banca delle Marche	577	31.07.2021	Euribor 3 mesi/360
KOS S.p.A.	Mutuo Ipotecario Banco di Brescia - Riva Ligure	1.934	30.09.2023	Euribor 6 mesi/365
KOS S.p.A.	Mutuo Ipotecario Banco di Brescia - Sanremo	1.564	30.09.2023	Euribor 6 mesi/365
Hss Real Estate S.r.l	Mutuo Ipotecario GE	3.150	30.06.2021	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario BPO	1.037	31.03.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo Torino Delleani	11.000	31.10.2024	Euribor 3 mesi/360
Sanatrix Gestione S.r.l	Finanziamento BDM	2.542	31.01.2023	Euribor 6 mesi/360
KOS Care Srl	Leasing Padiglione F	6.779	30.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Monza	7.486	30.09.2029	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Foligno	3.940	01.04.2033	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Leasing Montecosaro	4.342	01.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Foligno	5.349	01.04.2033	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing in costruendo Ascoli	5.592	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Villa Azzurra	4.750	30.09.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Tonengo	3.214	31.12.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Ristrutturazione Arco e Villa Adria	4.579	30.06.2025	Euribor 3 mesi/365
Polo Geriatrico Riabilitativo Spa	Leasing Polo Geriatrico Riabilitativo	12.243	29.03.2022	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo	228	29.05.2023	Euribor 6 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo	692	30.10.2020	Euribor 3 mesi/360
Finanziamenti garanzie reali, mutui ipotecari e leasing immobiliari		90.129		
Ospedale di Suzzara S.p.A	Finanziamento Chirografario BPS	2.320	31.12.2018	Euribor 3 mesi/360
Ecomedica Spa - Gruppo Medipass	Finanziamento Chirografario	83	31.07.2018	Euribor 1 mese/360
Ecomedica Spa - Gruppo Medipass	Finanziamento Chirografario	181	30.09.2019	Euribor 1 mese/360
Ecomedica Spa - Gruppo Medipass	Finanziamento Chirografario	112	30.04.2019	Euribor 1 mese/360
Ecomedica Spa - Gruppo Medipass	Finanziamento Chirografario	100	31.07.2018	Euribor 1 mese/360
Medipass Healthcare - Gruppo Medipass	Finanziamento UK	826	01.10.2027	
ClearMedi Health Care - Gruppo Medipass	Finanziamenti India	18.591		Base rate
Total Finanziamenti non assistiti da garanzie reali		22.213		
KOS S.p.A.	Linee corporate Pool	20.000	25.07.2022	Euribor 6 mesi/360
	Linee corporate Pool Ing Natixis	26.000	06.04.2022	Euribor 6 mesi/360
Total Linee Corporate		46.000		
KOS S.p.A.	Prestito obbligazionario	35.000	18.10.2025	Fix
	Prestito obbligazionario	64.000	18.10.2024	Fix
Totale Bond		99.000		
Leasing strumentali		25.359		
Total Debiti per leasing finanziari Strumentali		25.359		
KOS Care Srl	Finanziamento Regionale (FRISL) Regione Lombardia	1.334		
Total Debiti verso altri finanziatori		1.334		
Totale banche C/C passivi		3.330		
Totale debiti finanziari derivati		718		
Totale debiti finanziari		288.084		

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenant* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenant* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Di seguito si presentano i previsti covenant di riferimento per gli esercizi 2017-2021:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2017	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2017 e seguenti		
					(NFD-RE DEBT)/(EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale			Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	- Linea A	1.000	25/07/22				
	- Linea B	19.000	25/07/22				
Kos S.p.A	Finanziamento pool (ING, Natixis)	26.000	06/04/22	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Finanziamento BEI	-	29/06/25	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos Care Srl	Finanziamento ICREA	4.579	30/06/25	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	Mutuo Villa Azzurra	4.750	30/09/22				
	Mutuo GE Tonengo D'Asti	3.214	18/12/22				

NFD: Posizione Finanziaria Netta

RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare

EBITDA: margine operativo lordo

OF: Oneri Finanziari Netti

Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2017	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants target 31.12.2017 IN INR	
					TNW	Gearing
Clearmedi	Finanziamenti HSBC		01/04/19	Statutory Clearmedi local gaap	>110ML	<11

Nella tabella successiva sono indicati i dati consuntivi 2017:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2017	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants 31.12.2017		
					(NFD-RE DEBT)/ (EBITDA-6,5%RE DEBT)	Pfn/ Ebitda	Ebitda/ Of
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale			Consolidato KOS	1,79	7,65	45%
	- Linea A	1.000	25/07/22				
	- Linea B	19.000	25/07/22				
Kos S.p.A	Finanziamento pool (ING, Natixis)	26.000	06/04/22	Consolidato KOS	1,79	7,65	45%
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	1,79	7,65	45%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Finanziamento BEI	-	29/06/25	Consolidato KOS	1,79	7,65	45%
Kos Care Srl	Finanziamento ICREA	4.579	30/06/25	Consolidato KOS	1,79		
	Mutuo Villa Azzurra	4.750	30/09/22				
	Mutuo GE Tonengo D'Asti	3.214	18/12/22				

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2017	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Effettivi 31.12.2017 IN INR	
					TNW	Gearing
Clearmedi	Finanziamenti HSBC		01/04/19	Statutory Clearmedi local gaap	288	7

Sulla base dei valori registrati al 31 dicembre 2017 non sussistono situazioni di violazione dei *covenants* con effetti sul Gruppo.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

Infine, relativamente alle ulteriori garanzie presenti, si rimanda al commento su debiti e passività finanziarie presente nella nota “Debiti e passività finanziarie”.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2017:

note esplicative al bilancio consolidato

(in euro/milioni)	31/12/17			31/12/16		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	56,7	3,3	53,3	55,3	1,7	53,6
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	434,9	283,3	151,6	282,1	258,7	23,4
Totali	491,6	286,6	204,9	337,5	260,4	77,0

3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Contratti di copertura in essere

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse il Gruppo KOS ha in essere contratti IRS - *Interest Rate Swap*, *Collar* e *Interest Rate Cap*.

Di seguito le caratteristiche degli strumenti al 31 dicembre 2017:

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Kos Care Srl	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	6.805	7.132	(292)	(371)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	3.214	3.857	(15)	(22)
Kos Care Srl	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	4.750	5.750	(35)	(52)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	3.573	3.684	(21)	(33)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	4.850	4.999	(27)	(42)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	4.579	5.211	(43)	(65)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	13.000	-	(78)	-
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	13.000	-	(72)	-
Totale Interest Rate Swap							53.771	30.633	(583)	(585)
Medipass Srl	2010	Trimestrale		4,00%	1,00%	Euribor 3M	-	1.000	-	(3)
Totale Collar							-	1.000	-	(3)
Medipass Srl	2011	Trimestrale		3,25%		Euribor 3M	111	586	-	-
Kos Care Srl	2010	Mensile		4,00%		Media mensile Euribor 1M	-	4.141	-	-
Kos Care Srl	2010	Mensile		4,00%		Media mensile Euribor 1M	-	1.382	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	3.748	-	6	11
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	3.181	3.514	2	5
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	3.948	4.261	3	6
Totale Interest Rate Cap							10.988	13.884	11	22
Totale strumenti derivati con copertura efficace							64.759	45.517	(572)	(566)
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	2.542	2.988	-	4
HSS Real Estate Srl	IRS - 2013	Trimestrale		2,04%		Euribor 3M	3.150	4.050	(133)	(220)
Polo Geriatrico di Riabilitazione SpA	2010	Trimestrale		2,680%		Euribor 3M	-	12.639	-	(285)
Ecomedica SpA	2013	Mensile		0,900%		Euribor 1M	83	-	-	-
Ecomedica SpA	2015	Mensile		0,200%		Euribor 1M	181	-	(1)	-
Ecomedica SpA	2016	Mensile		-0,180%		Euribor 1M	112	-	-	-
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							6.068	19.677	(134)	(501)
Totale strumenti derivati							70.827	65.194	(706)	(1.067)

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a € 70.827 migliaia. Complessivamente il totale del debito a medio/lungo termine (escluso quindi l'indebitamento per anticipo fatture, scoperto di conto corrente o altre tipologie di finanziamento del capitale circolante) a tasso variabile, coperto del Gruppo al 31 dicembre 2017 risulta pari al 38% circa del totale di tale debito. Non vi sono state pertanto coperture eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura (“*overhedge*”).

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo *fair value* limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di *fair value* conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Gli strumenti per i quali non sono rispettate integralmente tutte le condizioni poste dallo IAS 39 sono un IRS attivato nel 2013 dalla HSS Real Estate S.r.l., un CAP mensile attivato da Sanatrix Gestioni S.r.l. oltre a quattro contratti IRS di cui il Gruppo è diventato titolare dopo l'acquisizione delle società Polo Geriatrico Riabilitativo S.p.A. ed Ecomedica S.p.A., contratti dimostratosi non efficaci subito dopo l'acquisizione.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di *intrinsic*) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nell'esercizio 2017 nell'ottica dell'imminente emissione del prestito obbligazionario (emesso in data 18 ottobre 2017), il 2 agosto 2017 KOS S.p.a. ha stipulato un contratto di Pre Hedge, uno swap avente le seguenti caratteristiche: *trade date* 2 agosto 2017, *effective date* 31 ottobre 2017, *termination date* 31 ottobre 2024,

nozionale € 25 milioni, tasso swap 0,6250%. Il derivato è stato chiuso a metà ottobre, in concomitanza all'emissione del prestito. Il *fair value* alla data di chiusura è stato pari a € -150 migliaia. Essendo uno strumento di copertura il *fair value* alla data di chiusura è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge* e verrà riversato a conto economico, pro quota, lungo la vita del prestito obbligazionario di riferimento.

Sempre nel mese di agosto 2017, KOS S.p.a. ha stipulato, con primari Istituti di Credito due contratti di Interest Rate Swap a copertura dei tiraggi della linea ING Natixis effettuati nell'esercizio 2017 per complessivi € 26 milioni.

I due contratti di IRS hanno le seguenti caratteristiche: start date 31 dicembre 2017, *termination date* 6 aprile 2022. Tasso IRS rispettivamente 0,37% e 0,385% contro euribor 6 mesi. Entrambe gli strumenti, speculari ai finanziamenti sottostanti, sono risultati di copertura al 31 dicembre 2017, di conseguenza il *fair value* è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge*.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, suddiviso tra quota scadente entro ed oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia o la variazione di *time value* rilevata immediatamente a conto economico alle voci *Oneri finanziari e/o proventi finanziari*.

note esplicative al bilancio consolidato

31/12/17	Importo nozionale contratti		FV contratti ⁽¹⁾		Effetto a CE (lordo) ⁽²⁾	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale ⁽³⁾
(euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	4.053	27.245		(716)	231	(556)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	1.670	37.859	11		(17)	
Totale	5.723	65.104	11	(716)	214	(556)
31/12/16	Importo nozionale contratti		FV contratti ⁽¹⁾		Effetto a CE (lordo) ⁽²⁾	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale ⁽³⁾
(euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	16.401	30.921		(1.090)	156	(450)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Collar	1.000	-		(3)	150	(2)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	7.202	9.670	26		169	-
Totale	24.603	40.591	26	(1.093)	475	(452)

(1) Rappresenta il valore dell'attività/passività iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a *fair value* dei contratti derivati.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 per IRS e il delta time value per Interest Rate Cap e i Collar.

(3) Rappresenta l'adeguamento dell'"intrinsic value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

3.7 Analisi di sensitività

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La sensitivity analysis considera l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Poiché anche per l'esercizio 2017 i tassi di interesse hanno raggiunto anche livelli

125

negativi, si è deciso di valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%.

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+1%" nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2017, avrebbe comportato un effetto risultato ante imposte, su base annua, rispettivamente di circa - € 2.545 migliaia (- € 1.761 migliaia al 31 dicembre 2016), e un effetto sul patrimonio netto di circa - € 1.845 migliaia (- € 1.277 migliaia al 31 dicembre 2016).

Commento alle voci di conto economico

4) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017, dando evidenza della variazione delle voci rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala che a seguito del cambiamento dell'assetto organizzativo avvenuto nel corso del 2017, le attività dell'area della riabilitazione funzionale, psichiatrica e di gestione di residenze sanitarie assistenziali sono state incluse nell'ASA Long term care, per una migliore confrontabilità i dati riferiti al periodo 2016 sono stati coerentemente riclassificati.

Ricavi per settore operativo

La composizione dei ricavi per settore operativo è riportata nella seguente tabella:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Long term care	398.656	81%	381.607	83%	17.049
Acuti	36.774	7%	35.936	8%	838
Cure oncologiche e diagnostica	55.091	11%	43.509	9%	11.582
Altro	38	0%	22	0%	16
Totale Ricavi	490.559	100%	461.074	100%	29.469

127

La variazione dei ricavi è principalmente dovuta:

- nell'area Long term care si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, grazie alle acquisizioni del periodo (Psicogest S.r.l. il cui impatto è stato pari ad € 793 migliaia), il ramo d'azienda costituito dall'RSA "Barbarano" (impatto pari ad € 3.568 migliaia), Laboratorio Salus S.r.l. (impatto pari ad € 731 migliaia) e Villa Margherita S.r.l. (impatto pari ad € 1.547 migliaia) e alle strutture acquisite nel 2016 di cui si ha una piena contribuzione nel periodo in chiusura (Villa Jolanda S.r.l. impatto pari ad € 2.883 migliaia), oltre ad un mix saturazione/rette medie favorevole. Tale variazione risulta in parte compensata dall'effetto negativo correlato alla cessione della RSA di Lovenò avvenuta nel corso del 2016 (€ 441 migliaia);

- nell'area cure oncologiche e diagnostica ed acuti si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto al periodo di confronto di € 12.420 migliaia, principalmente grazie ai nuovi service avviati nel corso del 2017 dalle società Medipass S.r.l. e Clearmedi Healthcare Pvt Ltd nonché all'acquisizione di Ecomedica S.p.A., il cui impatto risulta pari ad € 4.082 migliaia;

Ricavi per tipologia di clienti

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella seguente:

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Pubblico	307.574	63%	296.428	64%	11.146
Privato	182.985	37%	164.646	36%	18.339
Totale Ricavi	490.559	100%	461.074	100%	29.485

La suddivisione del fatturato per tipologia di cliente evidenzia il crescente peso della componente privato rispetto a quella pubblica.

Ricavi per Regione

L'analisi dei ricavi per regione è riportata nella tabella seguente:

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Lombardia	150.785	31%	152.024	33%	(1.239)
Trentino Alto Adige	8.328	2%	8.492	2%	(164)
Veneto	22.890	5%	22.436	5%	454
Piemonte	46.725	10%	43.856	10%	2.869
Liguria	19.898	4%	19.688	4%	210
Toscana	9.141	2%	5.351	1%	3.790
Emilia Romagna	60.929	12%	57.202	12%	3.727
Marche	121.326	25%	104.967	23%	16.359
Abruzzo	3.099	1%	6.208	1%	(3.109)
Puglia	3.722	1%	4.864	1%	(1.142)
Lazio	19.533	4%	13.222	3%	6.311
Sicilia	654	0%	3.898	1%	(3.244)
Altre regioni	6.686	1%	7.118	2%	(432)
Esteri	16.843	2%	11.748	2%	5.095
Totale Ricavi	490.559	100%	461.074	100%	29.485

La variazione in aumento è correlata alle sopracitate acquisizioni che hanno coinvolto principalmente le regioni Marche e Lazio. Con riferimento alla componente estero, la variazione in aumento è riconducibile all'incremento dei servizi offerti dal Gruppo, in particolare nel territorio indiano.

5) Costo per acquisto di beni

La voce ammonta al 31 dicembre 2017 a complessivi € 35.454 migliaia, rispetto a € 31.536 migliaia dell'esercizio 2016. La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari a circa il 7,2% è in leggero aumento rispetto a quella riscontrata nel periodo precedente (6,8%). L'impatto correlato alle nuove acquisizioni è stato pari € 677 migliaia

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Alimenti e bevande	6.583	19%	5.481	17%	1.102
Gas medicali	555	2%	513	2%	42
Materiali di consumo diagnostico	1.921	5%	302	1%	1.619
Materiali di consumo sanitario	4.936	14%	3.908	12%	1.028
Medicinali	7.449	21%	6.954	22%	495
Presidi sanitari e materiali protesici	8.221	23%	8.769	28%	(548)
Materiali di consumo per laboratorio	1.477	4%	1.381	4%	96
Materiali di consumo generici	78	0%	43	0%	35
Materiali per la pulizia (detersivi, etc...)	1.045	3%	1.011	3%	34
Altro	3.189	9%	3.174	10%	15
Totale costi per acquisto di beni	35.454	100%	31.536	100%	3.918

129

6) Costi per servizi

Ammontano al 31 dicembre 2017 a € 173.197 migliaia contro € 168.029 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione in aumento, pari ad € 5.168 migliaia, risulta correlata principalmente alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017, il cui impatto è stato pari ad € 3.554 migliaia.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Consulenze legali, notarili e fiscali	2.242	1%	1.460	1%	782
Consulenze EDP	1.708	1%	1.349	1%	359
Consulenze tecniche	2.988	2%	1.995	1%	993
Consulenze medico-infermieristiche	41.168	24%	37.993	23%	3.175
Compensi Consiglio di Amm.ne	1.682	1%	1.610	1%	72
Compensi di collegio sindacale	170	0%	142	0%	28
Servizi per il personale	225	0%	121	0%	104
Utenze	10.772	6%	10.944	7%	(172)
Manutenzioni e riparazioni	12.839	7%	13.203	8%	(364)
Assicurazioni	2.360	1%	2.291	1%	69
Pulizia e sorveglianza uffici	988	1%	722	0%	266
Costi di subappalto	37.661	22%	37.783	22%	(122)
Servizi di assistenza e laboratorio	8.727	5%	8.978	5%	(251)
Servizi di ristorazione	2.229	1%	3.972	2%	(1.743)
Noleggi	1.678	1%	1.470	1%	208
Affitti passivi	29.897	17%	27.448	16%	2.449
Altri servizi	15.863	9%	16.548	10%	(685)
Totale costi per servizi	173.197	100%	168.029	100%	5.168

L'importo relativo agli affitti passivi si riferisce agli oneri connessi alle locazioni immobiliari inclusivi dell'IVA indetraibile.

I seguenti prospetti evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Prospetto 1)

Corrispettivi (*) di competenza dell'esercizio 2017 per servizi forniti da società di revisione a KOS SPA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	KOS S.p.A.	43

(*) I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

Prospetto 2)

Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per servizi forniti da società di revisione a società del gruppo KOS

Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	233
---------------------	-------------	---------------------	-----

7) Costi per il personale

Ammontano al 31 dicembre 2017 a € 181.999 migliaia contro € 167.410 migliaia dell'esercizio 2016.

L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto in parte alle acquisizioni e alle strutture avviate nel corso del 2016 e del 2017, in particolare Barbarano (€ 1.754 migliaia), Villa Margherita S.r.l. (€ 751 migliaia), Villa Jolanda S.r.l. (€ 1.564 migliaia) ed Ecomedica S.p.A. (€ 749 migliaia). Si segnala inoltre l'internalizzazione di alcuni servizi precedentemente acquistati esternamente il cui effetto ha portato ad un aumento del costo del personale. In termini percentuali, rispetto al fatturato, la voce passa dal 36,3% nel periodo di confronto al 35,3% del periodo in chiusura. Si segnala inoltre l'inclusione della valutazione dei nuovi piani di stock option, il cui impatto risulta pari € 385 migliaia (€ 779 migliaia nel periodo di confronto).

Di seguito si presenta la composizione della voce al 31 dicembre 2017 confrontata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Salari e stipendi	132.732	73%	121.725	73%	11.007
Oneri sociali	36.036	20%	33.274	20%	2.762
Trattamento di fine rapporto	9.148	5%	8.436	5%	712
Valutazione piani di stock option	385	0%	779	0%	(394)
Altri costi	3.698	2%	3.196	2%	502
Totale costi per il personale	181.999	100%	167.410	100%	14.589

La ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, risulta come segue:

	31/12/17	31/12/16
Dirigenti	27	25
Impiegati	3.835	3.031
Personale socio sanitario e operai	2.559	2.504
Totale	6.421	5.560
Dipendenti – Media	5.939	5.402

Si segnala, inoltre, che la controllata Ospedale di Suzzara S.p.A. effettua la propria attività mediante l'ausilio del personale distaccato dell'azienda Ospedaliera Carlo Poma, il cui costo, che nel 2017 è stato pari a € 965 migliaia e nel 2016 a € 1.484 migliaia, è riflesso nei costi per servizi. La consistenza del personale distaccato al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è rispettivamente pari a 20 unità e 25 unità.

8) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 6.449 migliaia in leggera diminuzione rispetto a € 6.703 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	3.288	51%	2.988	45%	300
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	1.024	16%	116	2%	908
Altri ricavi e proventi	2.137	33%	3.599	54%	(1.462)
Altri proventi operativi	6.449	100%	6.703	100%	(254)

La voce Sopravvenienze attive ordinarie include le differenze di stime su accantonamenti stanziati nello scorso esercizio rispetto ai dati consuntivi, mentre segnaliamo che nella voce “Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali” è stata inclusa la plusvalenza da cessione del fabbricato della struttura Cardinal Ferrari al fondo Spazio Sanità. Si ricorda che, a fronte dell'atto di transazione convenuto tra il Consorzio PTC Veneto e l'Azienda ULSS 12 Veneziana, è stato contabilizzato nel periodo di confronto un indennizzo pari a € 1.234 migliaia nella voce “Altri ricavi e proventi”.

9) Altri costi operativi

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano pari a € 18.480 migliaia rispetto a € 18.205 migliaia dell'esercizio 2016. La voce include principalmente l'IVA indebitabile sui costi (pari a € 12.583 migliaia contro € 12.369 migliaia dell'esercizio precedente) e altre imposte e tasse. Le sopravvenienze passive ordinarie includono differenze sugli accantonamenti effettuati in sede di redazione dei bilanci precedenti.

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Imposte e tasse	16.518	89%	15.801	87%	717
Sopravvenienze passive ordinarie	894	5%	1.373	8%	(479)
Minusvalenze ordinarie	29	0%	168	1%	(139)
Costi operativi diversi	1.039	6%	863	5%	176
Altri costi operativi	18.480	100%	18.205	100%	275

10) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta ad € 34.032 migliaia rispetto a € 33.780 migliaia dell'esercizio precedente, come di seguito dettagliata:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Amm. imm. Materiali	27.938	82%	25.052	74%	2.886
Amm.to imm. Immateriali	884	3%	678	2%	206
Svalutazione crediti	2.085	6%	2.508	7%	(423)
Altri accantonamenti	2.318	7%	2.194	6%	124
Altre svalutazioni	807	2%	3.348	10%	(2.541)
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	34.032	100%	33.780	100%	252

L'incremento è in parte correlato alle citate acquisizioni e strutture avviate, i cui impatti risultano pari a € 688 migliaia ed ai nuovi service dell'ASA Cure oncologiche e diagnostica la cui contribuzione risulta pari a € 1.813 migliaia.

Segnaliamo la svalutazione, pari ad € 617 migliaia (€ 660 migliaia nel periodo di confronto), dell'avviamento relativo alle società Medipass Leeds Ltd e Medipass Belfast Ltd ed una svalutazione di altre immobilizzazioni materiali per un ammontare pari ad € 190 migliaia. Si ricorda che il periodo di confronto include la svalutazione di alcuni avviamenti nell'area Long Term Care per un ammontare pari ad € 1.138 migliaia, oltre alla svalutazione di altre immobilizzazioni materiali per un ammontare pari ad € 1.550 migliaia.

11) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a € 1.183 migliaia al 31 dicembre 2017 contro € 2.595 migliaia nel 2016, come di seguito illustrato:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Interessi attivi su conti bancari	3	0%	6	0%	(3)
Interessi attivi su derivati	373	32%	881	34%	(508)
Interessi di Mora	422	36%	1.648	64%	(1.226)
Altri proventi finanziari	385	33%	60	2%	325
Totale proventi finanziari	1.183	100%	2.595	100%	(1.412)

La voce “Altri proventi finanziari” include utili su cambi per un ammontare pari ad € 92 migliaia.

La voce “interessi di mora” include interessi di mora maturati ma non ancora incassati.

La voce “interessi attivi su derivati” include la variazione imputabile al *fair value* di periodo relativo alla contabilizzazione degli strumenti *Interest rate swap* e *collar* di copertura, oltre alla componente già incassata dalle società che hanno in corso contratti derivati.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce dividendi

(euro/000)	31/12/17	31/12/16	Var.
Dividendi	33	74	(41)

La voce “dividendi”, pari ad € 33 migliaia, include la quota distribuita dal Fondo Spazio Sanità, di cui alcune società del Gruppo detengono quote di minoranza.

12) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari del periodo ammontano a € 12.667 migliaia rispetto a € 13.011 migliaia nel corrispondente periodo del 2016 come di seguito illustrato:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Interessi passivi su conti bancari	90	1%	69	1%	21
Interessi passivi derivati	739	6%	1.238	10%	(499)
Interessi passivi su mutui e finanz.	5.156	41%	4.769	37%	387
Interessi leasing	2.361	19%	2.501	19%	(140)
Finanziamenti terzi	209	2%	123	1%	86
Perdite su cambi	113	1%	421	3%	(308)
Altri oneri finanziari	3.999	32%	3.890	30%	109
Totale oneri finanziari	12.667	100%	13.011	100%	(344)

La voce “altri oneri finanziari” include le commissioni bancarie su operazioni di finanziamento.

13) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “Rettifiche di valore delle attività finanziarie” include la svalutazione di alcune partecipazioni di minoranza. Il periodo di confronto includeva la svalutazione della partecipazione nel Consorzio PTC Veneto, pari ad € 50 migliaia, a fronte di un atto di transazione convenuto con l’Azienda ULSS 12 Veneziana e altre svalutazioni di alcune partecipazioni di minoranza per € 50 migliaia.

14) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a € 11.392 migliaia, in diminuzione rispetto all’esercizio 2016, come di seguito illustrato:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Imposte correnti IRES	10.245	90%	12.189	89%	(1.944)
Imposte correnti IRAP	4.143	36%	3.758	28%	385
Imposte differite/(anticipate)	(2.996)	-26%	(2.322)	-17%	(674)
Totale imposte sul reddito	11.392	100%	13.625	100%	(2.233)

Di seguito si riporta l’incidenza delle imposte nei due periodi di riferimento:

	31/12/17	31/12/16
Aliquota effettiva	27%	36%

L’incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari a circa il 27% in diminuzione rispetto al 36% del precedente periodo.

Si ricorda che la componente IRAP, a causa della parziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale e degli oneri finanziari, contribuisce in misura significativa ad innalzare l’aliquota effettiva consolidata rispetto all’aliquota teorica ordinaria, passata nel 2017 a seguito di disposizioni normative dal 31,4% al 27,9% (24% IRES e circa il 3,9% IRAP). La variazione dell’aliquota effettiva risulta correlata, oltre alla diminuzione dell’aliquota IRES, agli effetti del super ammortamento sugli investimenti effettuati nel corso del 2017.

La riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

<i>(euro/000)</i>		31/12/17	31/12/16
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		42.084	38.208
Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)	A	10.100	10.507
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	(1.834)	208
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	b	(496)	
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b	(118)	
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	-	(43)
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b	-	-
Altro	b	(403)	(805)
Totale effetti da riprese e altro - (b)	B	(2.851)	(640)
Imposte sul reddito	A + B	7.249	9.867
IRAP e altre imposte	C	4.143	3.758
Totale imposte da bilancio	"A+B"+C	11.392	13.625

Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

15) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31 dicembre 2017 a € 276.680 migliaia, rispetto a € 233.204 migliaia al 31 dicembre 2016.

Situazione iniziale					Movimenti del periodo							Situazione finale			
(euro/000)	Costo origina- rio	Fondi ammorta- mento e svaluta- zioni	Saldo netto al 31/12/16	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassi- fiche costo origina- rio	Disinvestimenti netti		Ammor- tamenti e svaluta- zioni	Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni	Saldo netto al 31/12/17
					Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni	Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni		Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.298	(7.257)	1.041	879	941	(881)			(27)	-	-	(706)	10.091	(8.844)	1.247
Avviamento	243.714	(11.837)	231.877	40.083	9.500	(6.284)	(311)	99		-		(617)	292.986	(18.639)	274.347
Immobili- zzazioni in corso e acconti	35	-	35	149					(34)				150	-	150
Altre	773	(522)	251	1.124	-	-				(341)	80	(178)	1.556	(620)	936
Totale	252.820	(19.616)	233.204	42.235	10.441	(7.165)	(311)	99	(61)	(341)	80	(1.501)	304.783	(28.103)	276.680

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vite utili - Anni (range)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	5,0 - 25,0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	3,0 - 7,0
Altre immobilizzazioni immateriali	3,0 - 7,0
Avviamento	indefinita

Si riporta di seguito l'avviamento per area operativa e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2016:

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Long Term Care	236.849	87%	211.809	91%	25.040
Cure oncologiche e diagnostica	36.982	13%	19.552	9%	17.432
Acuti	0	0%	0	0%	0
Corporate	516	0%	516	0%	0
Totale	274.347	100%	231.877	100%	42.470

La variazione positiva di € 42.470 migliaia registrata al 31 dicembre 2017 è imputabile all'acquisizione dell'azienda Laboratorio Salus Macerata S.r.l. (€ 761 migliaia), laboratorio di analisi cliniche accreditato dal servizio sanitario nazionale ed operativo a Macerata, all'acquisizione del ramo d'azienda costituito dalla RSA "Barbarano" (€ 2.770 migliaia), all'acquisizione della società Psicogest Srl (€ 2.562 migliaia), gestore di una comunità terapeutica psichiatrica, all'acquisizione di Ecomedica SpA (€ 18.262 migliaia), società specializzata in diagnostica e radioterapia, all'acquisizione di Villa Margherita Srl (€ 18.890 migliaia) e del centro ambulatoriale CEMEF (€ 53 migliaia). Tali incrementi sono stati solo in parte compensati dalla svalutazione degli avviamenti registrati sulle società Medipass Leeds e Medipass Belfast (€ 617 migliaia). L'effetto cambio sulla traduzione dei bilanci in valuta estera risulta negativo e pari a 212 migliaia.

Come già richiamato, in relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai principi contabili di effettuare le allocazioni previste per le nuove acquisizioni in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro dodici mesi dalla data delle acquisizioni.

Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo KOS ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017. In particolare gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono assoggettati ad impairment test anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il Gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indi-

pendenti all'interno del bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

Il Gruppo opera in due diverse ASA (Aree strategiche di affari) ovvero la Long Term Care e la Gestioni Ospedaliere a loro volta suddivise in 3 settori operativi: Long Term Care (Riabilitazione e gestione di RSA), Acuti (Ospedale di Suzzara), Diagnostica e Cure Oncologiche (sotto il marchio Medipass). Le CGU individuate dal management sono le seguenti:

– nel settore “Long Term Care” le CGU sono state individuate, a livello regionale ed in particolare:

- Lombardia
- Piemonte
- Toscana
- Liguria
- Emilia Romagna
- Veneto
- Marche
- Lazio
- Trentino
- Campania
- Umbria

– nel settore “Acuti”, l'unica CGU individuata è rappresentata dalla società Ospedale di Suzzara;

– nel settore “Cure oncologiche e diagnostica” (marchio di riferimento: Medipass) sono state identificate per paese ovvero:

- Italia;
- UK
- India

Di seguito si propone una tabella riepilogativa dei livelli testati e del relativo valore testato (in euro/migliaia):

Aggregazione	Regione / Paese	Avviamento
Long Term Care	Lombardia	108.880
	Piemonte	8.600
	Toscana	540
	Liguria	10.735
	Emilia Romagna	14.891
	Veneto	20.457
	Marche	58.022
	Lazio	2.770
	Trentino	2.715
	Campania	9.241
	Umbria	0
Totale Long Term Care (A)		236.849
Acuti (B)		0
Cure Oncologiche e Diagnostica	Italia	31.605
	Gran Bretagna	5.379
	India	0
Totale Cure Oncologiche e Diagnostica (C)		36.984
Corporate (D)		516
Totale Avviamento (A+B+C+D)		274.349

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

In taluni casi, ove applicabile, si è tenuto conto delle risultanze di perizie immobiliari come descritto alla nota 16 Immobilizzazioni materiali.

Nello sviluppo del test di *impairment* il Gruppo KOS ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2018-2022 (come descritto nel paragrafo uso di stime), presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g rate) pari all'1,5% (stesso valore nel 2016) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Prudenzialmente è stato utilizzato lo stesso tasso di crescita anche per i service all'estero (India) nonostante il tasso atteso di crescita per questo paese sia superiore. Per quanto riguarda invece le attività in UK non è stato calcolato il valore terminale in quanto il test è stato effettuato coerentemente alla durata del contratto dei service.

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso per le attività in Italia, al netto delle imposte, è pari al 5,8% (rispetto al 6% del 2016), per le attività di UK è pari al 5,4% (5,9% nel 2016) mentre per le attività in India è pari all' 9,5% (11,2% nel 2016).

Come evidenziato nella relazione accompagnatoria degli Amministratori, nel corso degli ultimi anni si sono succeduti alcuni provvedimenti normativi aventi ad oggetto misure finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e, in particolare, della spesa sanitaria. Sulla base delle migliori informazioni disponibili, il piano industriale della Società recepisce le considerazioni effettuate dal management su tali provvedimenti e, conseguentemente, le stime effettuate in merito alla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare dell'avviamento) e materiali, considerano l'effetto sulla redditività prospettica prodotto da tali provvedimenti.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore ad eccezione dell'Ospedale di Suzzara dove si evidenzia una perdita pari a circa 2 milioni. Tuttavia si evidenzia che la società non ha avviamento e che tale valore è misurato sul totale delle immobilizzazioni materiali. La società ritiene che tale perdita sia temporanea e dovuta su una parte di attivo immobilizzato che seguirà il normale processo di ammortamento fino a scadenza della concessione.

Si evidenzia inoltre che, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante il permanere del contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti.

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle varia-

bili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita, valore terminale) determinando il livello di tali variabili che rendono il valore d'uso pari al valore contabile come di seguito esposto:

Long Term Care: l'analisi di sensitività elaborata sul primo livello del test (Regione) evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test su tutte le regioni considerate ad eccezione delle Regioni Liguria, Toscana e Piemonte per le quali la cover viene azzerata considerando un tasso di crescita g nullo e un wacc rispettivamente pari a 6,30%, 6,09% e 7,09%.

Diagnostica e Cure Oncologiche: l'analisi di sensitività elaborata evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test per tutti i Paesi considerati nel primo livello di test. Ulteriori scenari basati su un peggioramento delle variabili maggiormente sensibili non risultano essere significativi operando il settore in oggetto prevalentemente sulla base di contratti già acquisiti.

Acuti: per quanto riguarda l'Aggregazione in oggetto, rappresentata dall'Ospedale di Suzzara, dal momento che il tasso di crescita g non è una variabile considerata ai fini del calcolo del value in use, l'analisi di sensitività viene condotta modificando il solo WACC. Pur utilizzando valori molto bassi di WACC la perdita di valore non viene recuperata.

16) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2017 a € 323.113 migliaia, a fronte di € 322.511 migliaia al 31 dicembre 2016.

note esplicative al bilancio consolidato

La tabella seguente illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017.

(euro/000)	Situazione iniziale				Movimenti del periodo								Situazione finale		
	Costo origina- rio	Fondi ammorta- mento e svaluta- zioni	Saldo netto al 31/12/16	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche	Disinvestimenti netti		Ammor- tamenti e svaluta- zioni	Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni	Saldo netto al 31/12/17
					Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni	Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni		Costo origina- rio	Fondi ammor- tamento e svaluta- zioni				
Terreni	27.007	(522)	26.485	2.098	-	-	-	-	-	(1.901)	-	-	27.204	(522)	26.682
Fabbricati Strumentali	198.778	(47.609)	151.169	5.945	3.311	(984)	-	-	10.436	(15.362)	4.652	(6.335)	203.108	(50.276)	152.832
Impianti e macchinari	88.903	(45.421)	43.482	3.283	14.279	(10.891)	-	-	22	(2.462)	2.183	(8.717)	104.025	(62.846)	41.179
Attrezzature Industriali e commerciali	71.173	(40.500)	30.673	9.783	2.573	(2.339)	(1.296)	328	295	(1.877)	287	(5.719)	80.651	(47.943)	32.708
Altri beni	102.991	(57.773)	45.218	6.582	2.198	(1.788)	(44)	18	2.236	(1.372)	1.036	(7.184)	112.591	(65.691)	46.900
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.484	-	25.484	10.293	24	-	-	-	(12.989)	-	-	-	22.812	-	22.812
Totale	514.336	(191.825)	322.511	37.984	22.385	(16.002)	(1.340)	346	-	(22.974)	8.158	(27.955)	550.391	(227.278)	323.113

Gli immobili ed i terreni sono iscritti al costo storico e sono stati oggetto di valutazione esterna, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, al fine di verificarne l'adeguatezza del valore di carico.

La determinazione dei *fair value* è avvenuta facendo ricorso a metodi e principi valutativi di generale accettazione. A fonte di questa valutazione nel corso dell'esercizio 2017 il valore del costo storico di alcuni cespiti è stato allineato ai valori di *fair value* per un ammontare di circa € 190 migliaia.

Gli incrementi del periodo, pari a € 38 milioni, si riferiscono in parte ad investimenti di tipo ordinario (ripristino dell'attuale capacità produttiva per circa € 15,3 milioni), in parte ad adeguamenti alla normativa vigente (€ 6,5 milioni) ed in parte ad investimenti destinati allo sviluppo del business (€ 16,2 milioni). Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle attività svolte nel corso del periodo in chiusura:

- € 0,2 milioni si riferiscono a caparre confirmatorie versate per l'acquisto di due terreni, nelle province di Verona e Brescia, sui quali il Gruppo, ottenuti gli appositi permessi a costruire, intende realizzare due RSA;
- € 1,3 milioni sono stati investiti per la costruzione di una struttura nel comune di Campofilone;

- € 10,3 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato alle controllate Medipass S.r.l. e ClearMedi Health Care Ltd;
- € 2,4 milioni si riferiscono alla realizzazione di un fabbricato da adibire a RSA per complessivi 120 posti letto nel comune di Vimercate;
- € 2 milioni si riferiscono ad altri investimenti di sviluppo delle strutture già esistenti effettuati dal Gruppo nel corso del 2017;

La voce aggregazione d'impresa si riferisce alle attività acquisite nel periodo attraverso l'acquisto di partecipazioni o rami d'azienda, in particolare si segnala l'acquisto di Ecomedica SpA, del ramo d'azienda Barbarano e delle società Villa Margherita S.r.l. e Psicogest S.r.l..

Con riferimento alla voce disinvestimenti si segnala la cessione del fabbricato della struttura "Centro Cardinal Ferrari" al fondo Spazio Sanità.

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

In sede di ottenimento delle succitate perizie sugli immobili è stata anche richiesta l'analisi delle vite utili e l'analisi volta a segmentare il valore di tali beni per componenti significative (component analysis).

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vita utile - Anni (range)	Vita utile - Anni (media)
Fabbricati	33,3	33,3
Impianti generici	8,0 - 12,5	10,3
Impianti elettrici ed idraulici	7,7 - 8,3	8,0
Impianti sanitari	7,7 - 8,3	8,0
Impianti cucina	7,7 - 8,3	8,0
Impianti telefonici e dati	7,7 - 8,3	8,0
Attrezzature per cucina	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature generiche	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature sanitarie	8,0 - 10,0	9,0
Mobili e arredi sanitari	8,3 - 10,0	9,2
Mobili e arredi per ufficio	7,7 - 8,3	8,0
Biancheria	2,5	2,5
Macchine ufficio elettroniche	5,0	5,0
Autovetture	4,0 - 5,0	4,5
Apparecchiature telefoniche	5,0	5,0

note esplicative al bilancio consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle ipoteche gravanti sui beni immobili:

<i>(euro/'000)</i>	Valore ipoteca
Immobile di Riva	9.400
Immobile di Sanremo	7.600
Immobile di Tonengo d'Asti	4.130
Immobile di Civitanova Marche	17.920
Immobile Porto Potenza Picena	48.967
Immobile di Modena	761
Immobile di Ancona	9.000
Immobile di Borgo San Lorenzo	4.000
Immobile Villadose	14.400
Immobile di Riolo Terme	15.000
Totale	131.178

Si riportano di seguito i valori netti contabili al 31 dicembre 2017 per i beni in leasing che risultano gravati da garanzie reali in quanto l'effettiva proprietà in base ai contratti di leasing si trasferirà al momento dell'esercizio del riscatto:

<i>(euro/'000)</i>	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31/12/2017	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Impianti e macchinari	Terreni	Mobili e arredi	Altre
Immobile Monza	11.212	(3.756)	7.456	5.745		970	741		
Immobile Cinisello	23.642	(2.979)	20.663	17.212		2.269	1.182		
Immobile di Montecosaro	6.820	(699)	6.121	4.880			1.241		
Immobile di Foligno	11.141	(891)	10.250	9.912			338		
Immobile di Porto Potenza Picena - Pad.F	10.577	(1.018)	9.559	9.398			161		
Immobile di Ascoli	6.820	(171)	6.649	6.649					
Attrezzature industriali e commerciali	1.072	(1.072)	0						
Impianti e macchinari	746	(531)	215			215			
Totale	72.030	(11.117)	60.913	53.796	0	3.454	3.663	0	0

17) Investimenti immobiliari

La voce include principalmente immobili non strumentali di proprietà del Gruppo KOS, in particolare due alberghi ed un appartamento ubicati nella regione marche. Si evidenzia di seguito la movimentazione del periodo:

Situazione iniziale					Movimenti del periodo							Situazione finale			
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/16	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche costo originario	Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/17
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni		Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Immobili	7.824	(3.006)	4.818	46								(173)	7.870	(3.179)	4.691
Totale	7.824	(3.006)	4.818	46	-	-	-	-	-	-	-	(173)	7.870	(3.179)	4.691

Gli investimenti immobiliari sono stati oggetto di valutazione in sede di acquisizione e successivamente al 31 dicembre 2017.

18) Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni di minoranza sulle quali, nonostante le quote di partecipazione possedute, il gruppo KOS al 31 dicembre 2017 non detiene alcun controllo né di fatto né di diritto.

In particolare le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita (c.d. available for sale) avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

La voce include inoltre le partecipazioni in imprese a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. La successiva valutazione di tale partecipazione, ai fini del consolidato, ha generato una perdita di € 80 migliaia, classificata nella voce di conto economico "rettifiche di

valore partecipazioni valutate a patrimonio netto”.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto								
Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote		Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2017	Valore di carico (euro/000) 31/12/2016
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	892
Fondo Spazio Sanità	Roma	80.756.000	€	KOS Care S.r.l	1,11%	1,11%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	856	936
Altre imprese							20	5
Totale							2.669	2.733

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

19) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

(in euro/000)	31/12/17	31/12/16	Var.
Crediti verso erario	2.301	370	1.931
Depositi cauzionali	22	14	8
Crediti verso enti previdenziali	151	147	4
Crediti verso altri	652	-	652
Totale altri crediti	3.126	531	2.595

La voce include i crediti verso enti previdenziali ed il credito straordinario per rimborso IRES delle società non incluse nel consolidato fiscale (all'articolo 2, comma 1 del decreto legge n. 201/2011) pari a circa € 2.266 migliaia.

All'interno della voce “Crediti verso altri” è stato classificato un acconto versato a un fornitore, a fronte di una RSA che a fine costruzione verrà successivamente presa in locazione dal Gruppo.

20) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

(in euro/000)	31/12/17		31/12/16	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	12.089	2.912	9.847	2.455
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	12.056	3.133	13.595	3.442
Differenza temporanea su passivo corrente	4.034	1.077	1.221	293
Differenza temporanea su fondi del personale	15.705	3.777	11.613	2.807
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	21.011	5.791	19.389	4.882
Differenza temporanea su strumenti finanziari	840	211	691	143
Differenza temporanea da perdite fiscali	12.623	3.717	8.100	2.480
Totale imposte differite attive	78.358	20.618	64.456	16.502

(in euro/000)	31/12/17		31/12/16	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	13	4	13	4
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	35.512	14.693	43.604	12.365
Differenza temporanea su fondi del personale	(1.220)	(294)	4.450	1.111
Differenza temporanea su strumenti finanziari	11	3	996	239
Totale imposte differite passive	34.316	14.406	49.063	13.719

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

- le differenze temporanee sull'attivo circolante si riferiscono principalmente ai fondi svalutazione crediti;
- le differenze temporanee sull'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing con il metodo finanziario (IAS 17) e dalle differenze sugli ammortamenti civilistico-fiscale;
- le differenze temporanee su fondi del personale si riferiscono principalmente ai fondi stanziati per rinnovi contrattuali relativi al personale;
- le differenze temporanee su strumenti finanziari si riferiscono prevalentemente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le imposte differite passive:

- le differenze temporanee relative all'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing con il metodo finanziario (IAS 17) e dall'effetto derivante dall'allocatione di parte del prezzo di acquisto del Gruppo Santo Stefano ai cespiti aziendali dello stesso, avvenuta nel 2007;
- le differenze temporanee sui fondi del personale si originano principalmente dal diverso trattamento ai fini IAS del TFR (IAS 19).

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite ammontano a € 100 migliaia. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate prudenzialmente imposte differite attive. Si riporta di seguito il dettaglio:

(in euro/000)	31/12/17	31/12/16
Perdite fiscali pregresse	12.723	8.182
di cui:		
- perdite fiscali che hanno generato imposte differite attive	12.623	8.100
- perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive	100	82

L'ammontare netto delle imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto, nell'esercizio, ammonta a € 20 migliaia ed è relativo all'effetto fiscale dell'adeguamento a *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso (€ 12 migliaia) e all'effetto fiscale relativo agli utili/perdite attuariali registrati direttamente a patrimonio netto (€ 32 migliaia).

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2016 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico. Si segnala l'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2017, in particolare Ecomedica S.p.A. e Villa Margherita S.r.l. che hanno avuto un impatto di € 437 migliaia sulle imposte differite attive e € 168 migliaia sulle imposte differite passive.

149

Movimentazione imposte differite attive e passive

(in euro/000)	31/12/16	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	31/12/17
Imposte differite attive					
- a conto economico	15.283	(661)	4.634		19.256
- a patrimonio netto	1.219	(401)	107	437	1.362
Totale	16.502	(1.062)	4.741	437	20.618

(in euro/000)	31/12/16	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	31/12/17
Imposte differite passive					
- a conto economico	(7.095)	158	(1.135)		(8.072)
- a patrimonio netto	(6.624)	593	(135)	(168)	(6.334)
Totale	(13.719)	751	(1.270)	(168)	(14.406)
Imposte differite nette	2.783	(311)	3.471	269	6.212

Durante l'esercizio, le imposte differite attive transitate a conto economico hanno avuto un impatto positivo pari a € 3.973 migliaia, mentre l'impatto negativo

dell'esercizio legato alla contabilizzazione delle imposte differite passive è stato pari a € 977 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle imposte differite attive e passive dell'esercizio 2016.

<i>(in euro/000)</i>	31/12/15	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	31/12/16
Imposte differite attive					
- a conto economico	12.441	(1.385)	4.227	-	15.283
- a patrimonio netto	1.169	(268)	123	195	1.219
Totale	13.610	(1.653)	4.350	195	16.502

<i>(in euro/000)</i>	31/12/15	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	31/12/16
Imposte differite passive					
- a conto economico	(6.574)	37	(558)		(7.095)
- a patrimonio netto	(5.998)	289	(144)	(771)	(6.624)
Totale	(12.572)	326	(702)	(771)	(13.719)
Imposte differite nette	1.038	(1.327)	3.648	(576)	2.783

150

ATTIVITÀ CORRENTI

21) Rimanenze

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze ammontano a € 3.358 migliaia. Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	31/12/16	Var.
Altri Beni	130	148	(18)
Beni Sanitari	3.018	2.628	390
Rimanenze Prodotti Alimentari	210	194	16
Rimanenze	3.358	2.970	388

Le rimanenze sono rappresentate da beni e prodotti sanitari normalmente impiegati nell'attività caratteristica del Gruppo.

Le analisi effettuate hanno rilevato un rigiro adeguato e pertanto, considerando anche la tipologia di beni, non è risultato necessario effettuare alcuna rettifica di valore nel periodo.

22) Crediti verso controllante

(euro/000)	31/12/17	31/12/16	Var.
Crediti verso controllante	1.392	1.522	(130)
Totale crediti verso controllante	1.392	1.522	(130)

I crediti verso la controllante CIR S.p.A si sono originati dall'iscrizione del credito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

23) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 96.724 migliaia, con una variazione in aumento di € 9.206 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Risultano così composti:

(euro/000)	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Crediti verso clienti privati	31.243	26%	23.100	21%	8.143
Crediti verso clienti pubblici	89.687	74%	85.623	79%	4.064
Fondo svalutazione crediti	(24.206)		(21.205)		(3.001)
Crediti netti verso clienti	96.724	100%	87.518	100%	9.206

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti. Durante il periodo si è proceduto ad accantonare a tale fondo, al netto della svalutazione degli interessi di mora, un importo pari a € 2.085 migliaia.

Si segnala che la voce fondo svalutazione crediti include l'importo accantonato, prudenzialmente, al momento della fatturazione degli interessi di mora, principalmente nei confronti dei clienti pubblici. Tale importo, pari a € 6.621 migliaia al 31 dicembre 2017, risulta in crescita rispetto ad € 6.343 migliaia del periodo di confronto.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 suddiviso per regione:

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	%	31/12/16	%	Var.
Lombardia	7.238	7%	8.551	10%	(1.313)
Trentino Alto Adige	696	1%	1.168	1%	(472)
Veneto	4.994	5%	2.415	3%	2.579
Piemonte	6.269	6%	4.923	6%	1.346
Liguria	2.880	3%	2.504	3%	376
Toscana	2.149	2%	1.542	2%	607
Emilia Romagna	11.070	11%	10.990	13%	80
Marche	37.923	39%	33.379	38%	4.544
Lazio	12.182	13%	10.826	12%	1.356
Campania	2.650	3%	1.659	2%	991
Sicilia	81	0%	1.193	1%	(1.112)
Altre regioni	1.263	1%	5.791	7%	(4.528)
Esteri	7.329	8%	2.577	3%	4.752
Crediti netti verso clienti	96.724	100%	87.518	100%	9.206

Non sono presenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 crediti esigibili oltre i 5 anni.

24) Altri crediti

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 9.936 migliaia, in diminuzione di € 2.423 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, come di seguito dettagliato:

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	31/12/16	Var.
Crediti finanziari verso collegate	105	105	-
Crediti verso altri	7.367	8.708	(1.341)
Crediti verso l'erario	2.464	3.546	(1.082)
Totale altri crediti	9.936	12.359	(2.423)

La voce “crediti verso l'erario” include principalmente i crediti per IVA per € 509 migliaia, in aumento rispetto a € 160 migliaia al 31 dicembre 2016, oltre a crediti IRES ed IRAP per acconti versati, circa € 440 migliaia (€ 14 migliaia al 31 dicembre 2016). Il dato riferito all'esercizio 2016 includeva il credito straordinario per rimborso IRES delle società non incluse nel consolidato fiscale (all'articolo 2, comma 1 del decreto legge n. 201/2011) riclassificato tra i crediti non correnti.

La voce “crediti verso altri” include principalmente il credito per acconti versati

all'istituto INAIL, anticipi versati ai fornitori, caparre diverse, crediti derivanti dalla cessione pro soluto oltre ai ratei e risconti principalmente ascrivibili alla competenza degli affitti.

Non sono presenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 crediti esigibili oltre i 5 anni.

25) Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a € 17.049 migliaia, in aumento rispetto a quanto esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 (€ 9.814 migliaia) e si riferisce principalmente all'inclusione di crediti derivanti da cessioni pro soluto, oltre al *fair value* positivo (€ 13 migliaia) degli strumenti derivati stipulati a copertura della variazione dei tassi di interesse.

26) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 sono pari a € 32.820 migliaia, in diminuzione di € 5.311 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, e sono così composte:

(euro/000)	31/12/17	31/12/16	Var.
Depositi bancari e postali	32.369	37.806	(5.437)
Denaro e valori in cassa	250	175	75
Assegni	201	150	51
Totale disponibilità liquide	32.820	38.131	(5.311)

L'analisi della variazione nel 2017 delle disponibilità liquide è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Si ritiene che il saldo contabile di queste attività sia allineato al *fair value* sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 237.145 migliaia, rispetto a € 213.615 migliaia a fine esercizio 2016. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota "Posizione finanziaria netta".

27) PATRIMONIO NETTO

Si presenta nella seguente tabella la movimentazione del patrimonio netto di periodo:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DA CONVERSIONE BILANCI IN VALUTA ESTERA	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2016	8.848	1.770	135.279	1.447	(452)	(2.027)	101.890	385	23.371	270.511	1.212	4.640	276.363
Aumenti di capitale										0		77	77
Utile/(Perdita) del periodo									29.049	29.049	1.643		30.692
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					(107)		144			37			37
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(101)				(101)			(101)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(191)		(191)		(11)	(202)
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	(107)	(101)	144	(191)	29.049	28.794	1.643	(11)	30.426
Incremento riserva piani di stock option				385						385			385
Acquisto quote terzi MHE							44			44		(73)	(29)
Acquisto quote terzi PGR							331			331		(382)	(51)
Diluzione terzi CMH							(59)			(59)		(19)	(78)
Acquisto partecipazioni con terzi (ECO)										0		47	47
Destinazione risultato esercizio precedente							23.371		(23.371)	0	(1.212)	1.212	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(13.000)							(13.000)		(587)	(13.587)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(3.717)				3.717			0			0
Saldo al 31/12/2017	8.848	1.770	118.562	1.832	(559)	(2.128)	129.438	194	29.049	287.006	1.643	4.904	293.553

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, risulta pari ad € 8.848 migliaia ed è suddiviso in n° 88.481.034 azioni prive di valore nominale.

Si ricorda che le azioni sono suddivise in tre categorie/classi di azioni (azioni di classe "A", "B" e "C"), che hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione, oltre ad alcune prerogative distinte per le azioni di classe "B" in relazione ai diritti amministrativi.

Pagamenti basati su azioni

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di *stock option*, intesi a dotare il Gruppo di

uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzi per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato. I piani di *stock option* avranno esecuzione al verificarsi delle predette condizioni.

La tabella di seguito riportata riassume le caratteristiche contrattuali e la movimentazione dei vari piani nel corso dell'esercizio 2017:

31/12/17	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero Opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date (100%)	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.661.083	3,52							1.661.083	3,52	15,39	1.661.083	3,52	31/12/14	17/05/33
Piano Stock Option '16	1.500.000	7,08							1.500.000	7,08	15,39	0	0,00	17/05/23	17/05/33
Totale	3.161.083	5,21							3.161.083	5,21	15,4	1.661.083	3,52		

La società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

Il valore delle stock option rilevato a conto economico tra i costi del personale per pagamenti basati su azioni relativamente ai piani con sottostante azioni della KOS S.p.A., risulta pari al 31 dicembre 2017 a € 385 migliaia.

Riserve

Riserva legale

La riserva legale, pari ad € 1.770 migliaia, non è stata incrementata nel corso del 2017.

Riserva da sovrapprezzo

Ammonta a € 118.562 migliaia, in diminuzione di € 16.717 migliaia. La variazione è correlata alla distribuzione di riserve per € 13.000 migliaia e alla destinazione a risultati portati a nuovo per € 3.717.

Riserve da valutazione

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso del periodo per tali riserve:

<i>Riserve da valutazione (euro/000)</i>	31/12/16	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Intrinsic Value	31/12/17
Strumenti finanziari di copertura	(452)			(107)	(559)
Piani di <i>stock option</i>	1.447	385			1.832
Valutazione TFR	(2.027)		(101)		(2.128)
Totale	(1.032)	385	(101)	(107)	(855)

La *Riserva per piani di stock option* accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di stock option in maturazione assegnati da KOS S.p.A. La variazione in aumento si riferisce alla valutazione dei nuovi piani di stock option emessi a far data 17 maggio 2016.

La *Riserva per cash flow hedge* comprende l'*intrinsic value* dei contratti derivati del gruppo KOS, trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che ne prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto limitatamente alla porzione efficace per i contratti *IRS* e la variazione per i contratti Collar e Interest Rate Cap (cfr. "Informativa su rischi e strumenti finanziari").

La *Riserva per valutazione TFR* include gli utili e le perdite attuariali legate all'applicazione del principio IAS 19 revised al fondo TFR del Gruppo.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

Include gli utili/(perdite) delle società consolidate riportati a nuovo e le altre riserve delle società controllate. La variazione si riferisce principalmente alla destinazione dei risultati dell'esercizio precedente a riserva e all'utilizzo, da parte della holding KOS S.p.A. di parte della riserva sovrapprezzo azioni. La riserva include inoltre le differenze di consolidamento originatasi dall'acquisto di quote di minoranza in società già controllate dal Gruppo e l'effetto pari ad € 280 migliaia, del rilascio a patrimonio netto della riserva di *cash flow hedge* relativa al derivato in capo alla società Polo Geriatrico Riabilitativo S.p.A. discontinuato nel corso del 2016.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi, pari a € 6.547 migliaia (€

5.852 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferisce principalmente alle società partecipate con azionisti terzi consolidate con il metodo del consolidamento integrale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Abitare il tempo S.r.l. (€ 587 migliaia) e agli effetti di conversione dei bilanci in valuta estera, solo in parte compensati dagli utili del periodo (€ 1.643 migliaia). Si segnala inoltre la variazione in diminuzione legata all'acquisto della quota terzi della società Polo Geriatrico Riabilitativo S.p.A. e di parte della quota terzi nella società Medipass Healthcare Ltd.

(euro/000)			
Società	Interessenze di terzi	% di terzi diretta	riserve di terzi
Abitare il Tempo S.r.l.	46%	46%	3.764
Fidia S.r.l.	40%	40%	71
KOS Servizi Società Consortile R.L.	3%	0%	-18
Sanatrix Gestioni S.r.l.	23%	0%	1.967
Sanatrix S.r.l.	23%	23%	475
Medipass Healthcare Ltd	2%	2%	2
ClearMedi Healthcare Ltd	3%	0%	3
ClearView Healthcare Ltd	15%	15%	133
Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	2%	0%	-41
Medipass Leeds Ltd	2%	0%	52
Medipass Belfast Ltd	2%	0%	76
Ecomedica S.p.A.	2%	2%	63
Totale			6.547

157

28) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 287.366 migliaia rispetto a € 261.560 migliaia al 31 dicembre 2016, rilevando un incremento di esercizio pari a € 25.806 migliaia.

La tabella di seguito allegata riporta la composizione dei debiti finanziari per scadenza al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

(euro/000)	31/12/17	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/16	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Banche c/c passivi	3.330	3.330			1.727	1.727		
Finanziamenti garanzie reali	44.384	7.171	27.370	9.843	39.142	5.763	23.236	10.143
Finanziamenti	66.070	1.312	64.758		122.276	33.031	89.245	
Prestiti obbligazionari	98.983	675		98.308				
Debiti verso altri finanziatori	1.333	190	762	381	1.621	286	763	572
Debiti per leasing finanziari	72.548	10.863	31.368	30.317	95.700	10.371	38.583	46.746
Debiti finanziari per valutazione derivati	718	718			1.094	1.094		
Totale Debiti Finanziari	287.366	24.259	124.258	138.849	261.560	52.272	151.827	57.461

La tabella di seguito allegata riporta la movimentazione dei debiti finanziari a medio lungo termine dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017.

<i>(euro/000)</i>	31/12/16	Incrementi	Decrementi	Variazioni di perimetro	Differenza cambio	31/12/17
Debiti Vs Banche Finanz.Gar.Reali	39.142	11.017	(5.775)			44.384
Debiti Vs. Banche Finanziamenti	122.276	173.470	(229.511)	650	(815)	66.070
Prestiti obbligazionari	0	98.983				98.983
Altri Debiti Finanziari	1.621		(288)			1.333
Debiti Vs. Società di Leasing	95.700	4.916	(29.859)	1.833	(42)	72.548
Debiti Finanziari per Valutazione Derivati	1.094	152	(528)			718
Totale Altri Debiti Finanziari	259.833	288.538	(265.961)	2.483	(857)	284.036

Di seguito alcuni dettagli sui principali movimenti di periodo:

- KOS Spa nel mese di luglio ha stipulato con un pool di banche un finanziamento di gruppo per complessivi euro 200 milioni col quale ha estinto anticipatamente il precedente finanziamento in pool per euro 100 milioni (debito iniziale pari a euro 120 milioni).
- A ottobre KOS ha emesso due prestiti obbligazionari nella forma di private placement sottoscritti da investitori istituzionali per complessivi euro 99 milioni, con i quali ha rimborsato per pari importo il finanziamento bancario acceso in luglio.
- Rimborso anticipato del leasing immobiliare del Centro Cardinal Ferrari e successiva cessione ad un fondo immobiliare;
- Rimborso anticipato del leasing immobiliare di Torino e sostituzione con un mutuo ipotecario;
- Accensione di nuovi contratti di leasing per l'acquisto di macchinari per circa € 4,5 milioni da parte di Medipass S.r.l e finanziamenti per circa € 9,2 milioni da parte di Clearmedi Ltd;
- Le variazioni di perimetro sono attribuibili alle nuove acquisizioni (Ecomedica, Villa Margherita etc);
- Decrementi legati al rimborso delle quote in conto capitale dei finanziamenti;

Debiti per finanziamenti e debiti verso banche

Ulteriori informazioni in relazione ai finanziamenti ed agli impegni finanziari (*c.d. covenants*) ad essi associati sono riportate nella nota 3.5.

Come previsto dallo IAS 39 i finanziamenti, sono iscritti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, determinato mediante la metodologia del tasso di interesse

effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti di mercato che degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività), ossia quel tasso che sconta i flussi di cassa futuri attraverso la vita dello strumento finanziario per pervenire al valore di carico netto di esso (cfr. nota 4, “*informativa su rischi e strumenti finanziari*”).

Il gruppo ha in essere contratti di leasing finanziario coerentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dal principio IAS17. La tabella seguente riporta il dettaglio dei principali debiti per *leasing* finanziari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(euro/'000)	31/12/2017	31/12/2016	Var
Leasing immobiliare - Centro Cardinal Ferrari		10.914	-10.914
Leasing immobiliare - Padiglione F.	6.779	7.273	-495
Leasing immobiliare - Montecosaro	4.342	4.687	-343
Leasing immobiliare - Monza	7.486	7.845	-360
Leasing immobiliare - Foligno	5.349	5.512	-163
Leasing immobiliare - Foligno	3.940	4.063	-122
Leasing immobiliare - Torino		9.565	-9.565
Leasing immobiliare - PGR	12.243	13.813	-1.570
Leasing immobiliare - Ascoli	5.592	5.940	-348
Leasing su macchinari ad alta tecnologia	26.815	26.088	727
Totale	72.547	95.700	(23.153)

159

Il decremento è in prevalenza ascrivibile alla chiusura anticipata del leasing del Centro Cardinal Ferrari e del leasing immobiliare di Torino Delleani, quest'ultimo sostituito con un mutuo ipotecario.

Altri debiti finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(euro/'000)	31/12/17	31/12/16	Var
Finanziamento regionale (FRISL)	1.334	1.334	0
Altri debiti		286	(286)
Totale	1.334	1.620	(286)

La voce debiti verso altri finanziatori comprende debiti pari ad € 1.334 migliaia (€ 1.334 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi ad un “contributo a rimborso”, a tasso zero, assegnato dalla Regione Lombardia per la realizzazione di una RSA in

Milano a valere sulle disponibilità del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL).

Debiti finanziari per valutazione derivati

L'ammontare della voce *debiti finanziari per valutazione derivati* è riferito al *fair value* dei contratti di IRS- *Interest Rate Swap*, *Collar*, *Interest Rate Cap* e contratti su valute, stipulati dal Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e delle valute.

29) Passività fiscali differite

Le imposte differite passive, pari al 31 dicembre 2017 a € 14.406 migliaia, risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (€ 13.719 migliaia).

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte differite passive provenienti da differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rimanda alla nota 20 "imposte differite" per ulteriori dettagli.

30) Fondi per il personale

Accoglie gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili e con cadenza semestrale, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. L'ammontare del fondo TFR al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a € 24.774 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 2.263 migliaia.

La tabella di seguito allegata ne riporta la movimentazione.

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	31/12/16
Saldo Iniziale	22.511	20.614
Costo del servizio	9.148	8.436
Oneri finanziari	276	400
Indennità liquidate	(1.399)	(1.233)
Incrementi o decrementi per variazioni di perimetro	2.255	918
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(7.936)	(7.525)
Altre variazioni	(213)	(120)
Utili/(perdite) attuariali non realizzate	132	1.021
Fondi per il personale	24.774	22.511

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata Project unit credit cost mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

Ipotesi economiche	31/12/17	31/12/16
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,3%*	1,31%*
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	2,625%	2,63%
Ipotesi demografiche	31/12/17	31/12/16
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assic.ne Generale Obbligatorie	100% al raggiungimento dei requisiti Assic.ne Generale Obbligatorie

*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si riportano inoltre di seguito per ciascuna società:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Società	variazione delle ipotesi					
	freq. turnover		tasso inflazione		tasso attualizzaz.	
	1%	-1%	25	- 1/4 %	25	- 1/4 %
EL.SI.DA. SRL	152.849,95	157.859,24	159.766,66	150.726,72	149.708,83	160.905,66
KOS S.p.A.	507.638,27	519.924,79	524.672,21	502.510,47	499.164,64	528.327,45
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	2.659.050,35	2.709.048,30	2.740.862,46	2.626.032,18	2.611.191,83	2.757.049,08
MEDIPASS S.R.L.	1.034.397,37	1.049.009,61	1.062.583,75	1.020.435,45	1.014.329,83	1.069.255,08
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	105.006,35	106.636,53	107.444,23	104.123,00	103.146,71	108.500,44
ECOMEDICA SPA	685.313,15	707.222,45	713.677,82	678.027,57	673.737,26	718.430,22
KOS CARE S.R.L.	15.915.670,46	16.086.543,40	16.216.564,11	15.780.312,95	15.651.332,80	16.354.238,44
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	415.793,05	422.695,44	428.117,13	410.180,42	407.598,02	430.956,22
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	878.104,13	884.974,74	890.297,32	872.558,40	867.573,77	895.629,96
FIDIA S.R.L.	107.854,03	108.772,46	110.491,90	106.128,84	105.447,94	111.234,10
JESILAB S.R.L.	69.083,19	70.650,86	72.140,42	67.548,78	66.900,60	72.863,23

Società	Service Cost pro futuro	Duration del piano
EL.SI.DA. SRL	33.516,05	19,80
KOS S.p.A.	49.208,36	16,10
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	528.297,62	16,50
MEDIPASS S.R.L.	178.725,05	15,60
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	0,00	10,80
ECOMEDICA SPA	84.755,34	18,30
KOS CARE S.R.L.	0,00	9,50
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	52.959,48	15,70
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	0,00	7,10
FIDIA S.R.L.	15.188,26	16,50
JESILAB S.R.L.	14.916,50	25,70
INTERO GRUPPO	957.566,66	

Erogazioni previste	Anni				
Società	1	2	3	4	5
EL.SI.DA. SRL	15.274,19	8.027,79	8.692,05	9.308,00	9.877,96
KOS S.p.A.	63.678,84	23.812,78	25.309,58	26.706,73	27.990,21
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	255.252,38	107.041,40	154.363,91	196.222,73	223.703,19
MEDIPASS S.R.L.	131.354,89	71.964,09	120.128,62	75.068,04	77.786,10
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	11.942,38	5.903,94	5.641,84	5.391,50	8.318,12
ECOMEDICA SPA	37.191,57	24.549,81	96.203,84	25.507,54	89.631,94
KOS CARE S.R.L.	1.681.902,17	720.358,97	984.974,50	1.034.948,32	1.037.723,31
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	71.897,11	19.560,19	25.321,99	21.279,57	22.115,48
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	280.388,93	33.351,93	37.392,07	69.311,55	96.964,89
FIDIA S.R.L.	8.156,75	7.939,65	8.334,91	8.666,33	8.944,23
JESILAB S.R.L.	5.184,97	1.714,18	1.945,75	2.180,67	2.415,64
INTERO GRUPPO	2.562.224,18	1.024.224,73	1.468.309,06	1.474.590,98	1.605.471,07

31) Fondi rischi e oneri

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	31/12/16	Incrementi	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	Differenza cambio	31/12/17
NON CORRENTE							
Var f.do vertenze in corso - parte non corrente	5.088	1.969	(585)				6.472
Totale NON CORRENTE	5.088	1.969	(585)	-	-	-	6.472
CORRENTE							
Var f.do rischi diversi - parte corrente	33.389	11.650	(4.894)	(1.314)	-	6	38.837
Totale CORRENTE	33.389	11.650	(4.894)	(1.314)	-	6	38.837
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	38.477	13.619	(5.479)	(1.314)	-	6	45.309

Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della società. A fronte delle valutazioni fatte, risultano a bilancio fondi stanziati per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 10.522 migliaia, di cui € 4.050 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del Gruppo hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale per un importo pari ad € 20.357 migliaia.

32) Debiti verso controllante

(euro/000)	31/12/17	31/12/16	Var.
Debiti verso controllante	5.869	8.663	(2.794)
Totale debiti verso controllante	5.869	8.663	(2.794)

Il debito verso la controllante CIR S.p.A. comprende principalmente il debito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS. Si segnala che il debito verso la controllante è al netto del credito, verso la società stessa, relativo alla richiesta di rimborso IRES rilevata in precedenti esercizi.

33) Debiti commerciali

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce al 31 dicembre 2017:

(euro/000)	31/12/17	31/12/16	Var.
NON CORRENTE			
Debiti commerciali	-	-	-
Totale NON CORRENTE	-	-	-
CORRENTE			
Debiti verso fornitori	68.799	67.077	1.722
Acconti	48	89	(41)
Totale CORRENTE	68.847	67.166	1.681
Totale debiti commerciali	68.847	67.166	1.681

Gli acconti si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti sulle rette.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato.

Non sono presenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 debiti con scadenza oltre i 5 anni.

34) Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2017 ammonta a € 52.404 migliaia in aumento rispetto a € 44.154 migliaia al 31 dicembre 2016:

(euro/000)	31/12/17	31/12/16	Var.
NON CORRENTE			
Altri debiti diversi	98	94	4
Totale NON CORRENTE	98	94	4
CORRENTE			
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.004	1.993	(989)
Debiti tributari per iva	1.350	351	999
Debiti tributari erario conto ritenute operate	5.244	4.762	482
Altri debiti tributari	764	624	140
Debiti verso istituti previdenziali	10.196	9.765	431
Debiti verso personale	19.206	17.081	2.125
Debiti cauzionali	3.740	3.606	134
Altri debiti diversi	10.802	5.878	4.924
Totale CORRENTE	52.306	44.060	8.246
Totale altri debiti	52.404	44.154	8.250

I debiti tributari si riferiscono al debito verso l'erario per le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti e consulenti.

I debiti verso il personale dipendente si riferiscono a quote di costo del personale dipendente (ferie, quattordicesime, bonus, stipendi) maturate e non ancora pagate.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società.

La voce "altri debiti diversi" include un importo pari a 5.548 migliaia di euro a titolo di saldo prezzo previsto da versare per l'acquisto delle partecipazioni nelle società Casa di Cura Villa Margherita S.r.l. ed Ecomedica S.p.A.

35) Garanzie, impegni e rischi

Impegni e rischi potenziali

La tabella seguente riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(euro/'000)</i>	31/12/17	31/12/16	Var.
Fidejussioni (per locazioni immobili e altre)	19.165	16.900	2.265
Fidejussioni per cauzioni	225	225	-
Altri impegni e rischi	6.654	5.848	807
Garanzie prestate	26.044	22.973	3.072

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS Spa e/o dalle società controllate a valere sui fidi della Società KOS S.p.A. pari a circa € 5.471 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A per locazione uffici via Durini per circa €46 migliaia
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per circa € 18.287 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Medipass Srl e sue controllate per contratti di locazione per circa € 831 migliaia
- fidejussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia;

Al 31 dicembre 2017 gli altri impegni e rischi ammontano a € 6.654 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 2.986 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia.
- impegni di terzi per promesse di vendita per circa € 365 migliaia.
- gare d'appalto per circa € 64 migliaia
- Impegni contrattuali per circa € 2.286 migliaia

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 9 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 49 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 8 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 12 del-

le 31 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica. Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Si riporta di seguito la tabella con i canoni di locazioni immobiliare a scadere. Gli importi indicati sono al netto dell'iva.

(euro/000)	Esercizio di riferimento	<1 anno	>1<2 anni	>2<3 anni	>3<4 anni	>4<5 anni	>5 anni
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/16	25.946	26.353	26.239	26.169	25.897	241.610
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/17	30.331	30.452	30.370	30.223	29.968	274.442

37) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano “controparti correlate” le seguenti entità:

- le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- le società collegate;
- le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari¹;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

KOS S.p.A. e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

¹Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del gruppo KOS con le altre entità identificate come parti correlate appartenenti al Gruppo KOS, sia al 31 dicembre 2017 che alle date di confronto:

	31/12/17						31/12/16					
RAPPORTI PATRIMONIALI	Crediti			Debiti			Crediti			Debiti		
<i>(euro/000)</i>	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz	Altri debiti	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz	Altri debiti
Impresa controllante												
CIR S.p.A.			1.392			5.869			1.522			8.663
Imprese consociate												
Osimo Salute S.p.A.		105						105				
Altre parti correlate	22			754			38			1.891		
Totale	22	105	1.392	754	-	5.869	38	105	1.522	1.891	-	8.663
	31/12/17						31/12/16					
RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi			Costi			Ricavi			Costi		
<i>(euro/000)</i>	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz
Impresa controllante												
CIR S.p.A.					175						200	
Imprese consociate												
Altre parti correlate				1.757	117		28			5.482	137	
Totale	-	-	-	1.757	292	-	28	-	-	5.482	337	-

Nella voce “altre parti correlate “ sono compresi prevalentemente i rapporti di natura commerciale con le società cooperative e altre società. Tra le principali menzioniamo Coo.S.S. Marche Onlus (costi e debiti rispettivamente pari a € 1.520 e

€ 674 migliaia a dicembre 2017)

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi Parti Correlate del Gruppo KOS per le seguenti motivazioni:

- Coo.S.S. Marche Onlus Sooc. Coop. p. A., in quanto con KOS CARE S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) ha fondato Abitare il Tempo s.r.l. (controllata al 54% da KOS CARE S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) e il Presidente e il Vicepresidente di Coo.S.S. Marche sono membri del Consiglio di Amministrazione di Abitare il Tempo. La Cooperativa è anche affidataria del servizio di assistenza tutelare e di assistenza infermieristica in alcune strutture marchigiane di Istituto di Riabilitazione S. Stefano;

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo KOS sono pari a € 1.681 migliaia (€ 1.610 migliaia al 31 dicembre 2016).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale delle società del gruppo KOS sono pari a € 170 migliaia (€ 142 migliaia al 31 dicembre 2016).

Le retribuzioni lorde dei key managers sono pari a € 1.937 migliaia nel 2017 (€ 1.882 migliaia al 31 dicembre 2016).

38) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(euro/000)	31/12/17	31/12/16
(A) Cassa e disponibilità liquide	32.820	38.131
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	32.820	38.131
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	17.401	9.814
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	50.221	47.945
(F) Debiti verso banche C/C passivi	3.330	1.727
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	7.171	5.763
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	1.312	33.031
(I) Prestiti obbligazionari	675	-
(J) Debiti per leasing finanziari	10.863	10.371
(K) Debiti verso altri finanziatori	190	286
(L) Strumenti finanziari derivati	718	1.094
(M) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I) + (J) + (K) + (L)	24.259	52.272
(N) Indebitamento finanziario corrente netto (M)-(E)	(25.962)	4.327
(O) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	37.213	33.379
(P) Debiti verso banche per finanziamenti	64.758	89.245
(Q) Prestiti obbligazionari	98.308	-
(R) Debiti per leasing finanziari	61.685	85.329
(S) Debiti verso altri finanziatori	1.143	1.335
(T) Indebitamento finanziario non corrente (O) + (P) + (Q) + (R) + (S)	263.107	209.288
(U) Indebitamento finanziario netto (N)+(T)	237.145	213.615

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 45,9 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate per € 77,5 milioni.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 237 milioni, rispetto a € 214 milioni a fine esercizio 2016; la variazione negativa per circa € 23 milioni della posizione finanziaria è da imputarsi principalmente (i) alla distribuzione di riserve per circa € 13 milioni, (ii) alle acquisizioni del periodo per circa € 45 milioni, alla variazione del capitale circolante netto parzialmente compensata dalla riduzione del debito correlato alla cessione dell'immobile di Fontanellato (Centro Cardinal Ferrari) per circa € 10 milioni e dal cash flow generato dall'attività operativa.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 32,8, milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro

soluta per € 17,4 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 3,3 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 56,6 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per € 53,3 milioni); (iv) indebitamento a medio/lungo termine per € 283,3 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 151,6 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato si segnala che il flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2017 presenta un saldo positivo di € 62.839 migliaia in aumento rispetto al flusso di cassa operativo al 31 dicembre 2016 pari a € 57.057 migliaia.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da € 38.012 migliaia nel 2016 a € 66.642 migliaia nel 2017 prevalentemente spiegabile con le acquisizioni effettuate nell'esercizio

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è passato da € 5.629 migliaia negativo al 31 dicembre 2016 ad un saldo di € 2.657 migliaia negativo al 31 dicembre 2017. Tale flusso di cassa è prevalentemente riconducibile alla distribuzione di riserve per circa € 13 milioni, all'incremento del factoring, al rimborso del leasing immobiliare di CCF e all'accensione di nuovo debito.

171

39) Utile o perdita per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. La società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali ovvero quelle derivanti dai piani di stock option attribuiti a dipendenti. Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	2017	2016
Utile (perdita) di esercizio		
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (A)	29.049.058	23.371.332
Effetto diluitivo del risultato (B)	0	0
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti diluito (E=A+B)	29.049.058	23.371.332
Numero di azioni		
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (C)	88.481.034	87.429.852
Effetto diluitivo sulle azioni (D)	141.816	1.091.348
Media ponderata azioni in circolazione diluite (F=C+D)	88.622.850	88.521.200
Utile/(perdita) base per azione (A/C) in Euro	0,328	0,267
Utile/(perdita) diluito per azione (E/F) in Euro	0,328	0,264

40) Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento (Par 1 IFRS 8).

I settori operativi, per cui sono state fornite informazioni separate, sono stati identificati in base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del gruppo sono i seguenti: Long term care, Acuti e Cure oncologiche e diagnostica. Questi settori a loro volta nella reportistica gestionale interna vengono aggregati in ASA.

Si precisa che poiché i settori operativi si basano sui dati rilevati dalla reportistica interna, in alcuni casi, vi sono sovrapposizioni tra il settore Long term care e acuti. Ai fini della rendicontazione dei settori operativi tali sovrapposizioni non sono eliminate in ragione del fatto che la Direzione del Gruppo e dei settori operativi rivede periodicamente i dati e le performance secondo tale impostazione.

note esplicative al bilancio consolidato

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali suddivisi per settori operativi relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente.

ASA	LONG TERM CARE		GESTIONI OSPEDALIERE				Corporate ed altri servizi comuni		Elisioni IC		Totale	
			Acuti		Cure oncologiche e diagnostica							
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Ricavi verso terzi	398.656	381.607	36.774	35.936	55.091	43.509	38	22	-	-	490.559	461.074
Ricavi intercompany	1.263	15	15	-	52	180	23.515	21.540	(24.845)	(21.735)	-	-
Totale ricavi	399.919	381.622	36.789	35.936	55.143	43.689	23.553	21.562	(24.845)	(21.735)	490.559	461.074
EBITDA	71.275	67.215	2.750	2.863	17.543	15.550	(3.770)	(3.198)	-	-	87.798	82.430
EBIT	51.549	47.326	355	510	7.059	5.736	(5.197)	(4.922)	-	-	53.766	48.650
PROVENTI/ONERI FINAN.											(11.682)	(10.442)
IMPOSTE											(11.392)	(13.625)
RISULTATO NETTO TOTALE											30.692	24.583
RISULTATO NETTO TERZI											1.643	1.212
RISULTATO NETTO GRUPPO											29.049	23.371

ASA	LONG TERM CARE		GESTIONI OSPEDALIERE				Corporate ed altri servizi comuni		Elisioni IC		Totale	
			Acuti		Cure oncologiche e diagnostica							
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
DATI PATRIMONIALI												
Immobilizzazioni materiali*	266.265	270.757	7.310	8.183	53.877	48.023	352	366			327.804	327.329
Immobilizzazioni immateriali	237.957	212.865	273	302	37.870	19.591	580	446			276.680	233.204
Altre attività non correnti	2.316	2.305	36	36	8	8	24.053	17.417			26.413	19.766
Attività destinate a dismissione											0	0
Attivo corrente	75.512	73.416	996	804	26.692	18.614	58.431	59.480			161.631	152.314
Totale attività	582.050	559.343	8.615	9.325	118.447	86.236	83.416	77.709	0		792.528	732.613
Patrimonio netto							293.553	276.363			293.553	276.363
Passivo non corrente	25.204	22.706	543	110	2.020	1.249	281.090	226.635			308.857	250.700
Passività destinate a dismissione											0	0
Passivo corrente	107.773	100.164	12.150	11.860	20.284	16.393	49.911	77.133			190.118	205.550
Totale passività	132.977	122.870	12.693	11.970	22.304	17.642	624.554	580.131	0		792.528	732.613

* Include gli investimenti immobiliari

41) Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017

Nel mese di febbraio 2018 è stata acquisita la società Prora S.r.l. controllante della società Ideas S.r.l che gestisce una struttura residenziale per anziani non autosufficienti, autorizzata e accreditata con la regione Marche per 90 posti letto di degenza e 20 posti letto di centro diurno.

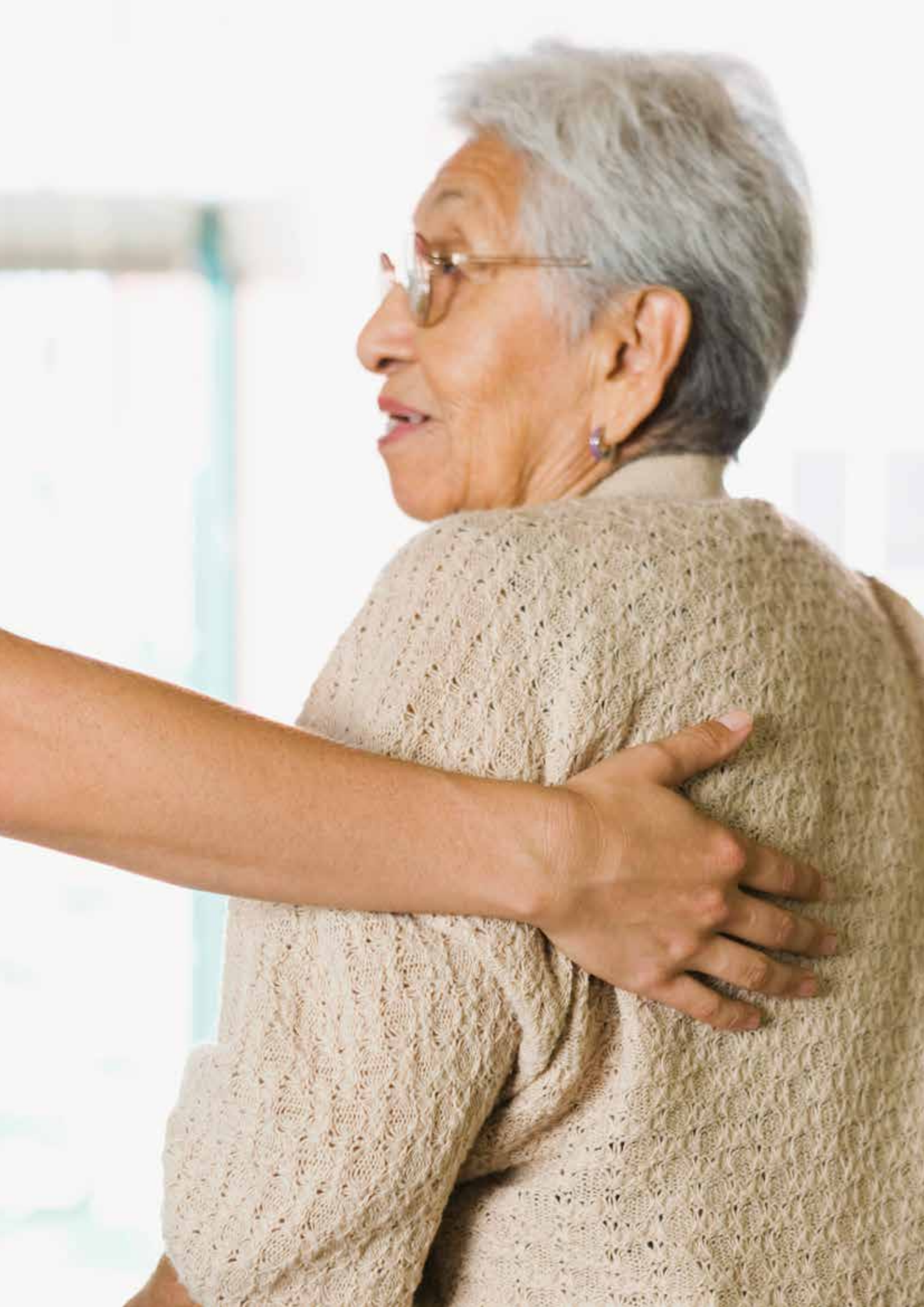
In data 22 febbraio 2018 è stato sottoscritto un contratto per una linea di finanziamento concessa da Cassa Depositi e Prestiti fino ad un massimo di 25 €. Il finanziamento, complementare a quello BEI stipulato nel 2017, è finalizzato alla realizzazione di investimenti nel settore delle attrezzature mediche, concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica, da realizzarsi per mezzo della società controllata Medipass srl.

Milano, 23 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Carlo Michelini)





Relazione della società di revisione

Bilancio Consolidato

2017



Gruppo KOS

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 marzo 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
KOS S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KOS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KOS al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a KOS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo KOS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di KOS S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo KOS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di KOS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KOS al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Gruppo KOS

*Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio





KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com